

ARTE A LIVORNO ... e oltre confine



**ROTONDA
2012**
60^a edizione



MAVAIZIO BINI

**Premio Nazionale di arte contemporanea Città di Livorno
ed eventi culturali estate 2012**

Vincitori del Premio Rotonda 2011 - "Città di Livorno Mario Borgiotti, 59^a edizione

I vincitori

PREMI PITTURA

1° Premio Città di Livorno.....	<i>Maurizio Biagini</i>
Premio Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno.....	<i>David Giroladini</i>
Premio "Mario Borgiotti".....	<i>Riccardo Giorgi</i>
Premio Provincia di Livorno.....	<i>Andrea Rapezzi</i>
Premio Piero Vaccari.....	<i>Marzia Della Rosa</i>
Premio Nedo Luschi.....	<i>Gianfranco Pogni</i>
Premio Rivista "Arte a Livorno... e oltre confine".....	<i>Biagio Chiesi</i>
Premio Mario Petri.....	<i>Sergio Cantini</i>
Premio Storico Caffè Bardi.....	<i>Marco Dolfi</i>
Medaglia d'oro Ass. F.I.D.A.P.A.	<i>Matteo Riso</i>
Premio Egizia Francesca Razzauti.....	<i>Roberto Balestri</i>
Premio Fedeltà.....	<i>Jolanda Cioni</i>
Premio Ass. "Alberto Bonciani Scarronzoni Azzurri d'Italia.....	<i>Silvio Lunardi</i>

PREMI SCULTURA

1° PREMIO "Daniela Nenci".....	<i>Marco Bedon</i>
Premio Anna Chelli.....	<i>Matteo Minione</i>
Premio Epaminonda e Spartaco Felici.....	<i>Anna Carloni</i>



ROTONDA 2011
- da sx Maurizio
Biagini vincitore
del Premio Città di
Livorno premiato da
Cristiano Toncelli ex
Vice Sindaco



"ROTONDA 2011 - Riccardo Giorgi
riceve il premio "Mario Borgiotti"
dalla figlia Sira



ROTONDA 2011 - da sx David Giroladini
vincitore del premio FONDAZIONE CRL

PREMI ACQUISTO PITTURA - Le motivazioni

Premio Città di Livorno - € 2500 a Maurizio Biagini

"Per il taglio originale dell'immagine incrociata sul dettaglio e con il filtro di mezzi espressivi extra-pittorici che ben rappresentano una visuale contemporanea".

Premio Fondazione Cassa di Risparmi Livorno - € 2000 a David Giroladini

"Per la pittura d'immagine ad alta definizione visiva incentrata su una situazione della quotidianità ed interpretata sapientemente con una contaminazione tecnica che rimanda ad una sorta di neo-puntinismo"

Premio Mario Borgiotti - € 2000 a Riccardo Giorgi

"L'occasione ludica offerta dall'artista del gioco de "15" consente ideali spostamenti delle caselle figurate con immagini di appartenenza pop, prefigurando una sorta di opera aperta assai stimolante"

Premio Prov. di Livorno - € 1000 a Andrea Rapezzi

"In un ambiente silenzioso, oggetti quotidiani si offrono alla vista privi di ogni orpello decorativo con una visione spaziale che modifica nella sequenza temporale da cui scaturiscono colloquiali giochi d'ombra".

Premio Piero Vaccari - € 750 a Marzia Della Rosa

"Per il felice connubio tra un'accurata tecnica grafo-pittorica ed un simbolismo primario che attribuiscono all'immagine un sostanziale substrato concettuale".

Premio Nedo Luschi - € 500 a Gianfranco Pogni

"Come riconoscimento simbolico alla pluriennale attività artistica da lui svolta"



GALLERIA - ANTICHITA'
L'ARCADIA
dipinti d'autore '800 e '900



ANTIGNANO (LI) - VIA DEL LITORALE, 16 B/C
TEL. 0586.580119





L'editoriale

di Mauro Barbieri

(Dir. Edit. "Arte a Livorno... e oltre confine")

Iniziative culturali, cala il pubblico, non sempre è colpa della crisi

Da troppo tempo la crisi sta attanagliando diversi settori dell'economia.

Ogni giorno a pranzo e a cena, nel menù, ci presentando un piatto che ai più, un tempo, era un "oggetto" sconosciuto. Parliamo del famigerato "spread", termine inglese usata in finanza.

Se questo sale, le cose vanno male, se questo scende, le cose vanno bene, o almeno cercano di farcelo passare come evento positivo.

Una sola cosa è certa, non è colpa di questo spread, se nel mondo culturale (a Livorno in particolare modo), non si trovano gli spazi per realizzare eventi o se le iniziative (mostre personali, collettive, rassegne d'arte) stentano a vivere o a crescere.

Purtroppo in molti casi, il problema nasce da un'organizzazione

improvvisata, da valutazioni sbagliate o da una sensibilità che si scontra con l'aspetto esclusivamente venale delle cose.

Inevitabilmente, le negatività ricadono sugli artisti, i quali, animati da passione, vedono limitate le loro aspettative, creando in molti casi, vere e proprie delusioni personali.

In certi casi gli eventi diventano riservati a pochi intimi, limitando la visibilità ad un pubblico più vasto.

Questa scelta può essere più o meno condivisa, più o meno criticata, ma quello che lascia perplessi i più, è la mancanza di collegamenti, di condivisioni, di promozione a 360°.

Alcuni si muovono per amicizia, sperando in un articolo strappato alla notizia del giorno su un quotidiano. Altri utilizzano esclusivamente la rete con inviti spediti on-line (facebook ed email).

La maggioranza, affida i loro co-



municati a riviste di settore, tralasciando il resto.

Dirigendo questa rivista, ed ascoltando le numerose voci provenienti dal mondo artistico, posso affermare che tutte le varie soluzioni, sopra indicate hanno una loro valenza, ma solo se unite.

Escludere una strada per preferirne un'altra, limita l'informazione e con essa la diffusione dell'arte. Il danno più grave di conseguenza, viene fatto direttamente all'artista.

Diverse volte mi sono trovato a delle inaugurazioni dove il pubblico era formato solo dagli artisti che espongono, dai loro parenti e da alcuni amici.

In altre situazioni la cosa era invece eccezionale, con vere e proprie folle di visitatori.

Da qui l'analisi finale. Chi organizza coinvolgendo tutti i canali d'informazione, ha sicuramente un ritorno d'immagine, ama il proprio lavoro e ama pienamente gli artisti che presenta, ma soprattutto rende un grande servizio al pubblico sensibilizzandolo all'arte.

Qualcuno, nel leggere questo mio redazionale si sentirà toccato, altri faranno le cosiddette spallucce e continueranno nel loro operato, mentre alcuni, ne sono certo, analizzeranno in maniera costruttiva quanto ho scritto, cercando soluzioni appropriate in futuro.

L'unica cosa inconfutabile che mi sento di dire, e che ho già espresso più volte in passato è: non esiste arte senza artisti e non esistono gli artisti senza promozione!

Termino, augurando a tutti i lettori un'estate all'insegna del relax e dell'arte.

Tante le iniziative culturali da visitare, nella nostra splendida Toscana.

Ai turisti che invece sbarcheranno a Livorno con le navi, un saluto che ancora non possono leggere su alcun pannello espositivo, ma che idealmente dice:

WELCOME TO LIVORNO,
CITY OF ARTISTS
WILLKOMMEN BEI LIVORNO,
STADT DER KUNSTLER
BIENVENUE à LIVOURNE,
VILLE DES ARTISTES
in poche parole...
BENVENUTI A LIVORNO,
CITTÀ D'ARTISTI



ARTE A LIVORNO

... e oltre confine

RIVISTA D'ARTE

anno XIV - n° 3 - Spec. Rotonda 2012
Reg. Trib. Livorno n. 5 del 27/06/2008

Direttore Responsabile
Bruno Damari

Direttore Editoriale
Mauro Barbieri

Vice Direttore
Alessandra Rontini

Capo Redattore
Silvia Fierabracci

Collaboratori
Stefano Barbieri
Luciano Bonetti
Serena Barbieri
Gianni Schiavon
Letizia Biagini

Grafica e impaginazione
Isabella Scotto

Stampa a cura di
Editrice "IL QUADRIFOGLIO" s.a.s.
di Damari B. & Milella S.

Crediti fotografici
Archivio fotografico Arte a Livorno
e Foto Arte Livorno

Contatti
"Arte a Livorno"
Via Renucci, 4 - 57124 Livorno
tel. 338 488. 50. 66
e-mail: artealivorno@hotmail.com
www.artéalivorno.it

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni personali degli autori che se ne assumono la responsabilità.

È vietata la riproduzione di articoli senza citarne la fonte e l'autore.

Arte a Livorno... e oltre confine la trovi anche sul nuovo sito Internet:
www.artéalivorno.it

Tante le sezioni visitabili, quotidianamente e settimanalmente aggiornate con tutte le informazioni utili agli amanti dell'arte:

- **La rivista**, una breve storia della pubblicazione dal 1996 ad oggi
- **I numeri**, copertine e descrizioni dei numeri usciti nell'ultimo anno
- **News**, selezione di notizie di arte locale, nazionale ed internazionale
- **Mostre**, tutte le esposizioni locali e nazionali presentate dalla rivista
- **PhotoGallery**, le immagini degli ultimi eventi nel mondo artistico locale
- **Gli Artisti**, in ordine alfabetico gli autori viventi e scomparsi trattati dalla rivista
- **Rotonda**, spazio dedicato al Premio Rotonda "Città di Livorno" M. Borgiotti
- **Mondo Arte**, una finestra su gallerie, associazioni, servizi, pubblicazioni d'arte

Per maggiori informazioni scrivere a: artéalivorno@hotmail.com o telefonare al **338 4885066**





"Mauro Barbieri
Dir. Editoriale
Arte a Livorno...
e oltre confine"

Premio Rotonda 2012 Città di Livorno Mario Borgiotti

Il 60° anniversario ricordando la 59ª edizione del Rotonda, che si era chiusa in grande stile, sconfiggendo anche alcune "banali" e "indelicate" polemiche

di Mauro Barbieri

Come già riportato nell'uscita del settembre 2011, circa 4000 persone salutarono il 21 agosto 2011, le premiazioni riguardanti la 59ª edizione del Premio Nazionale di arte contemporanea Città di Livorno "Mario Borgiotti" più conosciuto come "il Rotonda".

Una serata, che oltre a rendere omaggio ai vincitori, riuscì, attraverso illustri rappresentanti come **Sira Borgiotti**, il Prof. **Carlo Venturini** (Vice Presidente della Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno) e l'allora Vice Sindaco del Comune di Livorno Dott. **Toncelli**, a cancellare le "banali" e "indelicate" polemiche apparse sul quotidiano IL TIRRENO a firma della moglie di un ex Assessore alla Cultura del Comune di Livorno. Polemiche che avevano irritato sia gli organizzatori, che i numerosi artisti partecipanti a quell'edizione. Chi attraverso lettere di risposta, ed altri con "performance" di protesta, difesero il loro operato e la manifestazione stessa.

Con stile e saggezza, gli illustri rappresentanti sopranominati, sottolinearono la posizione

delle Istituzioni nei confronti della rassegna ardenzina. Una posizione di assoluta difesa verso la manifestazione ritenuta patrimonio della città, ed una condanna indiretta a certe dichiarazioni. Tutto questo fu chiaramente recepito, ed apprezzato dal folto pubblico accorso per la serata conclusiva.

Chiusa questa parentesi, che ci auspichiamo non si ripeta per l'edizione 2012, torniamo a parlare di ARTE.

L'edizione 2011 anche a causa di una congiuntura macro-economica negativa, aveva palesato certe difficoltà, ma allo stesso tempo, aveva dato ancor più forza agli organizzatori, capaci di presentare comunque, un'edizione all'altezza delle aspettative.

Il numeroso pubblico accorso nelle varie giornate espositive (stima-

to anche per il 2011 in circa 30.000 visitatori), rimase sicuramente colpito dalla nuova veste espositiva.

Gli storici "pannelli" erano stati sostituiti da box, molto più fruibili da un punto di vista estetico. Gli espositori avevano così a disposizione delle mini gallerie, dove poter esporre le proprie opere. Il catalogo fu ripresentato nella stessa elegante versione del 2010.

Anche l'edizione 2011 ha visto, sia la presenza di Artisti di assoluto livello, che di semplici dilettanti, in una particolare formula ormai consolidata dal lontano 1953, anno della nascita del Rotonda. Un mix di presenze, che se per



Biagio Chiesi premiato da Giada Barbieri - PREMIO ARTE A LIVORNO - Votazione popolare



qualcuno può ancor oggi sembrare dequalificante, per altri è un marchio ben preciso di questa manifestazione, e per alcuni aspetti vincente, visto che la manifestazione arriva quest'anno a spegnere sessanta candeline. Nella passata edizione, un particolare omaggio fu riservato ad artisti scomparsi come Sergio Salvi, Piero Vaccari e Claudio Pellissier, fedeli frequentatori del Rotonda.

La giuria composta da Nicola Micieli, Franco Mauro Franchi, Franco Paliaga, Paolo Batoni e da Alice Ba-

Foto di gruppo Rotonda 2011

B.go dei Cappuccini, 261
Tel. 0586.802.026
Cell. 330.961.032
LIVORNO



L'ARTE ANTICA

- Antique Art -

VENDITA E
RESTAURO
CORNICI
D'ANTIQUARIATO

rontini, dopo un attento esame di tutte le opere, decretò vincitori i seguenti artisti per la sezione pittura:

Maurizio Biagini

(Premio "Città di Livorno" - 2500 €)

"Per il taglio originale dell'immagine incrociata sul dettaglio e con il filtro di mezzi espressivi extra-pittorici, che ben rappresentano una visualità contemporanea".

David Girolini

(Premio "Fondazione Cassa di Risparmio" - 2000 €)

"Per la pittura d'immagine ad alta definizione viva incentrata su una situazione della quotidianità ed interpretata sapientemente con una contaminazione tecnica che rimanda ad una sorta di neo-puntinismo".

Riccardo Giorgi

(Premio "Mario Borgiotti" - 2000 €)

"L'occasione ludica offerta dall'artista del gioco del "15" consente ideali spostamenti delle caselle figurate con immagini di appartenenza pop, prefigurando una sorta di opera aperta assai stimolante".

Andrea Rapezzi

(Premio "Provincia di Livorno" - 1000 €)

"In un ambiente silenzioso, oggetti quotidiani si offrono alla vista privi di ogni orpello decorativo con una visione spaziale che si modifica nella sequenza temporale da cui scaturiscono colloquiali giochi d'ombra".

Marzia Della Rosa

(Premio "Piero Vaccari" - 750 €)

"Per il felice connubio tra un'accurata tecnica grafo-pittorica ed un simbolismo primario che attribuiscono all'immagine un sostanziale substrato concettuale".

Gianfranco Pogni

(Premio "Nedo Luschi" - 500 €)

"Come riconoscimento simbolico alla pluriennale attività artistica da lui svolta"

Tra i premi di rappresentanza, l'ambito Premio "Arte a Livorno" offerto dalla nostra redazione e deciso con votazione popolare, fu assegnato al pittore **Bigio Chiesi**.

Il "Mario Petri" a **Sergio Cantini**, il Premio "Storico Caffè Bardi" a **Marco Dolfi**, la medaglia d'oro Associazione FIDAPA al giovane **Matteo Riso**, il



ROTONDA 2011 - Un momento delle premiazioni

Premio "Egizia Francesca Razzauti" a **Roberto Balestri**.

Il Premio fedeltà offerto dall'Associazione Ro-Art a **Iolanda Cioni**, il Premio **Alberto Bonciani** a **Silvio Lunardi**

Per la sezione scultura, bis di **Marco Bedon** che si aggiudicò per il secondo anno consecutivo il primo premio intitolato alla memoria di "Daniela Nenci", seguito a ruota da **Matteo Minione** (Premio **Anna Chelli**) e da **Anna Carloni** che ha vinto la medaglia d'oro Epaminonda e Spartaco Felici.

Chiusa la parentesi 2011, prepariamoci a vivere questo **60° anniversario** che cade in uno dei più brutti momenti dell'economia nazionale. Fatto questo, che inevitabilmente si è ripercosso sull'organizzazione di quest'anno.

Quello che forse risulterà evidente agli occhi dei visitatori, sarà la mancanza di numerosi artisti storici che hanno presenziato quasi costantemente al "Rotonda".

Dall'altra parte, vedremo però una massiccia partecipazione di artisti provenienti da tutta Italia, grazie anche all'interessamento di alcune associazioni culturali che operano sul territorio.

Come in ogni edizione, tante le iniziative collaterali che si svilupperanno nei pomeriggi e nelle serate.

Dopo il via della manifestazione, il **4 agosto** (ore 21.00) con la presenza delle autorità cittadine, i visitatori potranno partecipare al ricco programma messo in campo dall'Associazione Ro-Art.

Il **5 agosto** alle ore 20.00 "Mare Divino sotto le stelle", presenta l'Ass. Somelier.

L'**8 agosto** alle ore 17.30 "Crea il tuo manifesto", organizzazione

Coop Servizi Agave, mentre alla sera (20.30) tutti i pista con la simpatica iniziativa condotta da Antonio Cristiano "Pittori allo sbaraglio", che sicuramente alleggerirà i presenti.

Il **10 agosto** alle ore 18.00 sarà presentato il libro "Giallo sul Caprilli".

L'**11 agosto** (ore 21.00) appuntamento culturale dal titolo "L'inquietudine del vivere moderno nella pittura del '900", relatore il Dott. Norberto Baù, presidente dell'Archeoclub di Livorno.

Il **12 agosto** (ore 21.00) rappresentazione di alcune parti del musical "I Promessi sposi" per la regia di Marco Trovato

Il **13 agosto** (ore 17.30) "Caccia al particolare" iniziativa organizzata dalla Coop Servizi Agave.

Il **14 agosto** (ore 21.00) serata di musica e poesia promossa dall'Ass. "Lo scogliodelleregine"

Il **16 agosto** (ore 17.00) *Estemporanea* dei bambini organizzata dalla Coop Servizi Agave e (ore 20.00) nuovo appuntamento con "Mare Divino sotto le stelle", segue alle ore 21.00 la *premiazione dell'estemporanea*.

Il **18 agosto** (sabato) alle ore 21.00 serata di *Premiazioni* (Premio città di Livorno edizione 2012)



"ROTONDA 2011 - splendida panoramica del folto pubblico al Rotonda 2011



Gabriele Filippelli
Restauri - Cornici
Dipinti d'autore
cell. - 338 2707378

Gabriele Filippelli

Restauri - Cornici artigianali
Dipinti d'autore

Via Crimea 28 - 57126 Livorno



Tel. 338 2707378

ALTRI VINCITORI



1

© archivio FOTO ARTE LIVORNO



2

© archivio FOTO ARTE LIVORNO



3

© archivio FOTO ARTE LIVORNO



4

© archivio FOTO ARTE LIVORNO



5

© archivio FOTO ARTE LIVORNO



6

© archivio FOTO ARTE LIVORNO



7

© archivio FOTO ARTE LIVORNO



8

© archivio FOTO ARTE LIVORNO



9

© archivio FOTO ARTE LIVORNO

Servizio fotografico a cura di

FotoArte

- 1 GIANFRANCO POGNI vincitore premio "Nedo Luschi"
- 2 MARCO DOLFI vincitore Premio Storico Caffè Bardi
- 3 ROBERTO BALESTRI vincitore Premio Egizia
- 4 MARCO BEDON vincitore Premio Scultura
- 5 MATTEO MINIONE vincitore premio "Anna Chelli"
- 6 SERGIO CANTINI vincitore premio "Mario Petri"
- 7 SILVIO LUNARDI vincitore premio "Scarronzoni Azzurri d'Italia"
- 8 ANDREA RAPEZZI vincitore del premio PROVINCIA DI LIVORNO
- 9 MATTEO RISO vincitore Premio "FIDAPA"

Coop a. r. l.

Nuova sede uffici:
Via Maggi, 86
57123 Livorno

Tel. e Fax 0586. 897. 890
Cell. 348 0404514
348 0404519
348 3801479

E-mail: coopagave.li@virgilio.it

AGAVE
SERVIZI PER ATTIVITÀ CULTURALI



Vendita prodotti per:
**pittura ad olio, acrilico,
acquerello, hobbystica,
vetro, ceramica, ecc.**

NUOVA SEDE:
Corso Amedeo, 69 - LIVORNO
Tel. 0586 1861233
www.schubertbellearti.it

60° Premio Rotonda - Città di Livorno - "Mario Borgiotti"

PREMI ACQUISTO

- Premio "Città di Livorno" 2.500,00 € *offerto dal Comune di Livorno*
 Premio "Fond. Cassa di Resp. di Livorno" 2.000,00 € *offerto dalla Fondazione CRL*
 Premio "Mario Borgiotti" 2.000,00 € *offerto dalla figlia Sira*
 Premio "Provincia di Livorno" 1.000,00 € *offerto dalla Provincia di Livorno*
 Premio "Piero Vaccari" 750,00 € *offerto dai figli Olimpia e Giustiniano*

PREMI NON ACQUISTO

Premio "Nedo Luschi" il più giovane dei 3 fondatori 500,00 €

PREMI DI RAPPRESENTANZA

- Premio "Arte a Livorno... e oltre confine" *offerto dalla redazione della rivista*
 Medaglia d'oro "Francesca Egizia Razzauti" *offerto dalla famiglia*
 Medaglia d'oro e Targa "Caffè Bardi" *offerto da Mario Bardi*
 Medaglia d'oro "Mario Petri" *offerto dalla figlia Gabriella*
 Medaglia d'oro "Bandeccchi & Vivaldi"
 Medaglia d'oro "Toscana Arte" *offerta dal Presidente Dott. Frediani*
 Medaglia d'oro "FIDAPA" *ad una artista emergente*
 Medaglia d'oro "Pittore FERON" *offerto dalla sorella Alessandra Rontini*
 Medaglia d'oro "A. Bonciani Scarronzoni Azzurri d'Italia"
 Premio B. Arte Gallery *offerto da Francesca Berti*
 Premio "Ro-Art" Targa alla Fedeltà
 Targa offerta "Hotel la Vedetta"
 Targhe e premi "Coni Comitato Provinciale di Livorno" e "Cooperativa Agave"
 per giovani artisti in estemporanea



Fulvio Berti



Giuseppe Pierozzi



Antonio Cristiano



Manlio Allegri



Alberto Fornaciari



Paola Turio



Luciano Bonetti



NEDO LUSCHI
(Presidente onorario)

COMITATO ORGANIZZATORE

Associazione di p.s. RO-ART
 Via Giuseppe Maria Terreni 21
 57122 - Livorno
 email: roartpremiocittadilivorno@gmail.com

Segreteria:

Presidente onorario

Nedo Luschi

Presidente

Manlio Allegri - Tel. 328 2194872

Vice Presidente

Giuseppe Pierozzi - Tel. 335 6777439

Segreteria

Paola Turio - Tel. 329 3164894

Antonio Cristiano - Tel. 347 4788493

Tesoreria

Fulvio Berti - Tel. 339 3465442

Responsabile alla logistica

Alberto Fornaciari - Tel. 340 9198759

Curatori catalogo e grafica

Giuseppe Pierozzi e Manlio Allegri

Ufficio Cultura Comune di Livorno

Tel. 0586 820523

Collaboratori:

Luciano Bonetti

Ufficio stampa, storico del "Rotonda"

Dr.ssa Francesca Birindelli

Presidente Coop. Agave - servizi culturali

Date da ricordare

Inaugurazione:

Sabato 4 agosto, ore 21.00

Premiazioni:

Sabato 18 agosto, ore 21.00

Smontaggio mostra:

Lunedì 20 agosto, ore 09.00 - 12.00

Riproduzione opere d'arte bianco/nero e colore
 Inaugurazioni - Cataloghi e depliant
 Matrimoni e cerimonie varie

FotoArte

Livorno
 Via Garibaldi, 384
 Tel. e Fax 0586 410860
 e-mail: zucchir@hotmail.it

SEZIONE SCULTURA NON ACQUISTO

Premio "Daniela Nenci" *offerto da Ro-Art* 750,00 €

Medaglia d'oro "Anna Chelli" *offerto dal marito Cav. Raniero Chelli e Figlia*

Giuria Premio Rotonda 2012

Prof. Nicola Micieli (*Scrittore, Critico d'arte*)

Prof.ssa Giovanna Riu'

Prof. Africano Paffi (*Critico d'arte*)

60° Premio Rotonda - Città di Livorno - "Mario Borgiotti"

ELENCO ESPOSITORI dal 4 al 19 agosto 2012

Pineta d'Ardenza LIVORNO

Allori Furio
Amaddio Gino
Bacarelli Patrizia
Balestri Roberto
Bedon Marco
Belardinelli Elisa
Berti Fulvio
Biagini Maurizio
Biondi Caterina
Bonsignori Mario
Borrelli Francesco
Braccini Cesare
Bulciolu Enrico
Busi Tatiana
Caciagli Francesco
Calvetti Claudio
Cantini Pier Luigi
Cantini Sergio
Canziani Vasco
Cartoni Fulvio
Casareni Mitzy
Castro Francesca
Chiappi Lia
Consani Daniele
Consani Paola
Conte Alma
Corti Ennio
Cristiano Antonio
D'Angiolo Lorenzo
Danzini Alessandro
De Grandi Claudio
Della Rosa Maria
Demi Anna Lisa
Dominici Alessio
Ermini Francesco

Fastame Sergio
Ferrucci Francesca
Filippi Fabrizio
Florio Bruno
Fornaciari Alberto
Froggia Lina
Furlini Valter
G 4
Galiberti Gino
Garzelli Sabrina
Gavazzi Mario
Geraci Gloria
Ghelarducci Francesca
Ghini Giovanni
Giorgi Dino
Giorgi Fabrizio
Giorgi Riccardo
Giroladini David
Juliucci Carmela
Lenzi Siliana
Leonoro Maria Carla
Lorenzelli Maria
Lubrano Marisa
Lucarelli Maurizio
Lunardi Silvio
Lischi Federico
Luschi Massimiliano
Macchia Pier Paolo
Magliani Diego
Mannini Brunello
Marano Vincenzo
Marasco Carlo
Marfè Ines
Marini Mauro
Martini Roberto

Mazzanti Alessandro
Mazzoni Gabriella
Menicagli Silvia
Montagnani Ivano
Monticiani Roberta
Morelli Nilo G.
Morriconi Diego
Orlandini Arrigo
Orsolini Danilo
Palla Ermanno
Pasini Giada
Pierozzi Giuseppe
Pirina Pietro
Piscopo Luigi
Pizza Monica
Pupilli Maurizio
Purromuto Filippo
Reggioli Renzo
Russo Lucia
Sacchelli Angela
Socci Marino
Spagnoli Lucia" Lucimon"
Spigliati Alfredo
Terreni Fernando
Tofani Umberto
Tognotti Renza
Torsi Luciano
Turio Paola
Ughi Elena
Urzi Stefano
Venturini Piero
Villano Bruno
Voir Edda

ASSOCIAZIONI

Gruppo Terzo Collettivo
(Furlini)

Ass. Alta Marea

Ass. Amiche Di D'Antonia

(Seghi Maria Antonietta)

Studio Etra

Allegri Manlio

Canacci Nada

Carboni Mauro

Darr Maris

Landricter Julia

Lippi Loredana

Pantera Renato

Simonini Vittorio

Ass. Calibiza Arte Nuova

Acone Anna Maria

Benvenuti Barbara

Biasini David

Bruni Eleonora

Chiesi Biagio

Citi Miguel Angel

Collecchi Claudio

Conti Andrea

De Felice Tiziana

Disalzi Massimo

Endellini Paola

Florian

Fontani Simonetta

Galigani Claudio



Geppetti Marcella Grazia
Labate Giorgio
Landolfi Corrado
Lusignani Gabri
Manis Bianca
Marchini Giovanna
Martelli Consuelo
Morini Cinzia
Norfini Susi
Ritschel Betty
Rocco Paola
Sitar Uros
Spadoli Anna Paola
Zannerini Stefania
Omaggio a **Feron.**



Gino Romiti olio tav. 15x21,5



**GALLERIA D'ARTE
LE STANZE**

Via Roma 92 A
57100 LIVORNO
Dir.: Giacomo Romano
Tel 0586 1863558
Fax 0586 1865927
Cell. 335 7051360
info@gallerialestanze.it
www.gallerielestanze.it

MAURIZIO BINI

... Le sue opere sono investigazioni nel mondo presente e passato tese all'individuazione dei principi che stanno alla base della vita. I soggetti raffigurati appaiono talvolta a foni, ma sempre carichi di energia interiore lasciando allo spettatore il compito di completare il discorso peraltro mai interrotto. Il linguaggio espressivo di Maurizio Bini è evocazione e sintesi descrittiva ma anche nostalgia, emotività e soggettivismo. ... I dipinti dai contorni indefiniti, sfumati, lasciano sognare, immaginare, fanno respirare, e le tele non vo-



gliono necessariamente imporre facili virtuosismi ed emozioni scontate; pochi gli elementi descrittivi ma essenziali a narrare il suo mondo interiore frutto del passato e aperto al presente.

... egli scompone la realtà in tanti frammenti trasformandoli a loro volta in organismi che hanno un senso simbolico rispetto al quadro generale e ricomponne infine la realtà come un mosaico utilizzando le tessere create da lui stesso attraverso l'aiuto della sintesi cromatica.

... L'artista fa della realtà oggettiva un'espressione soggettiva attraverso una propria alchimia interiore che s'identifica con la forza del colore.

(tratto da
"L'alchimia del
colore tra realismo
e simbolismo"
di Alessandra
Rontini)



A dx Maurizio Bini con Gianfranco Magonzi (Presidente Gruppo Labronico)

La Direzione Editoriale della rivista ARTE A LIVORNO... e oltre confine ringrazia l'artista Maurizio Bini per avere realizzato la copertina di questo Speciale Estate 2012.

La figura artistica di MAURIZIO BINI può essere visitata su www.artealivorno.it/mauriziobini

LA REDAZIONE di
ARTE A LIVORNO... e oltre confine
augura a tutti i lettori **buone vacanze estive** e vi aspetta con il nuovo numero dopo il 30 settembre 2012

- 1 MAURO BARBIERI - Direttore editoriale
- 2 BRUNO DAMARI - Direttore responsabile ed Editore
- 3 SANDRA MILELLA - Editore
- 4 SILVIA FIERABRACCI - Caporedattore
- 5 ALESSANDRA RONTINI - Vice Direttrice
- 6 STEFANO BARBIERI - Critico d'arte e collaboratore



- 7 GIANNI SCHIAVON - Storico dell'arte e collaboratore
- 8 LETIZIA BIAGINI - Collaboratore
- 9 SERENA BARBIERI - Collaboratore

- 10 VERONICA MURA - Collaboratore
- 11 ROBERTO ZUCCHI - Fotografo
- 12 ISABELLA SCOTTO - Grafica

Studio d'Arte dell'800 s.r.l.

Via Roma 63/67 - Livorno - Tel. 0586.815200
e-mail: studiodarte800@libero.it • www.800artstudio.com

A LIVORNO presso la Galleria STUDIO D'ARTE DELL'OTTOCENTO dal 22 Giugno al 21 Luglio 2012 è visitabile la mostra

ESTATE CON L'ARTE

(Cent'anni di pittura, dai Macchiaioli agli anni Sessanta).

Il giorno dell'inaugurazione è stato presentato nel corso del vernissage, il romanzo TUNISI, TAXI DI SOLA ANDATA (No Reply editore)

alla presenza dell'autrice ILARIA GUIDANTONI, giornalista e scrittrice fiorentina.

Lo Studio d'Arte dell'Ottocento espone, in questa splendida mostra estiva, settanta opere.

Un ricco percorso artistico che prende il suo avvio dai magici anni della macchia, documentati dalle prodigiose tavollette realizzate en plein air da Giovanni Fattori, Telemaco Signorini, Vincenzo Cabianca e dal giovane Eugenio Cecconi.

L'itinerario prosegue con gli artisti che hanno operato tra Otto e Novecento: Ludovico e Angiolo Tommasi, Cesare Ciani,



Luigi Gioli: "Ritorno dai campi", 1890 ca. olio su ceramica, diametro cm 21

i fratelli Gioli, Ulvi Liegi, Bartolena, Puccini e Moses Levy, fino agli esponenti del Gruppo Labronico, Natali con una vecchia veduta livornese Sotto l'arco, Romiti, Renucci e Domenici presenti con opere degli anni Trenta, Filippelli e Rontini con un suggestivo Al parco del 1957.

Il percorso comprende anche qualche tappa fuori della Toscana: il piccolo capolavoro di Gino Rossi (Marina Bretone del 1907), la veloce impressione di Issupoff, la suggestiva marina di Rodolfo Claudus artista prediletto dalla Marina Militare.

Orario: Lunedì - Sabato:
10.00 - 12.30 / 17.00 - 20.00
Festivi chiuso o aperti su app.

Sede della Mostra:
Studio d'Arte dell'800
Via Roma 63/67
57126 Livorno
Tel e fax: +39 0586 815200



Ferruccio Rontini:
"Nel parco", 1957
olio su tavola cm 75x115

Benvenuto Benvenuti:
"Mattino sul mare", 1905 ca.
olio cm 25x40



AGOSTINO VERONI

“Estate 2012”

In esposizione a:

MARGUTTIANA - Forte dei Marmi
dal 1° Luglio al 15 Settembre

SCUDERIE GRANDUCALI
Castello di Seravezza (Lu)
dal 25 Agosto al 9 Settembre
(orario 17.00-23.00)

INFO: 333 2546273



“Glicine” - olio cm 70x60

de campagne primaverili o i malinconici autunni. Pittura di getto, materica, fatta con spontaneità e realizzata attraverso ampie pennellate, solari, cromaticamente elaborate, colpisce per la brillantezza della tavolozza. Ampia la sua soggettistica che spazia dalle vedute bucoliche delle campagne toscane, alle marine, dalle nature morte alle composizioni floreali, fino ad immortalare gli angoli più caratteristici delle città toscane.

(Mauro Barbieri)



“Cabine al Forte” - cm 70x50

Nato a Livorno nel 1963, da sempre amante del disegno, si è affacciato alla pittura da oltre vent'anni. Ha affinato le sue doti frequentando i grandi personaggi della pittura livornese come Ferruccio Mataresi, Giulio Da Vicchio e naturalmente Masaniello Luschi. Dal primo ha imparato nozioni di disegno mentre negli altri due ha assorbito la padronanza dei colori ad olio e le tecniche più importanti della pittura labronica di tradizione. Amante della pittura en-plain air, riesce a fissare sulle tele i momenti più caratteristici del vero come le salmastre libecciate della costa, le splendi-



“Girasoli” - olio cm 80x60

AGOSTINO VERONI

Studio: Via dell'Origine 75 - Livorno - Tel. 333 2546273

I primi meravigliosi “sessanta”

di Letizia Biagini

Il 60° anniversario della prima esposizione nella pineta dell'Ardenza, nata dal progetto di tre storici grandi maestri: Mario Borgiotti, Nedo Luschi e Renzo Casali è un avvenimento a dir poco straordinario.

Un evento, questa ricorrenza, fantastico, se pensiamo a sessanta edizioni, ininterrotte. Per nostra e loro fortuna, molti degli artisti partecipanti a questa manifestazione, sono ancora tra noi, e uno dei fondatori, Nedo Luschi, dice ancora la sua. Alcuni giorni fa, mentre parlavamo dell'avvenimento, c'era tra noi un caro amico, validissimo artista, e piacevolissimo narratore, Gualtiero Vittori.

Ad un certo punto egli sorrise, con quel suo modo tutto particolare, e disse - Mi fate venire alla mente il titolo di un fascicolo che pubblicò alcuni anni fa un giornalista il quale c'era allora e c'è ancora oggi, ve lo porto! - Il giorno dopo ecco apparire, fedele alla sua promessa, Gualtiero, il quale mi porse un quadernone in parte scritto a macchina in parte a mano con una bella e chiara calligrafia (di quelle che non usano più, che solo pochi di noi ancora conservano e molti snobbano).

Già dal titolo cominciai a capire il motivo del sorriso di Gualtiero - "Venti anni fra i primi d'Ardenza con gli artisti labronici" - L'Autore - Luciano Bonetti (giornalista) il quale può ancora oggi narrarci tanti avvenimenti di quel tempo! All'interno una raccolta di ritagli di giornali con, scritti a mano, alcuni commenti ed osservazioni dello stesso Bonetti, correva l'anno 1972. Nella prima pagina una dedica ai lettori dove Bonetti spiegava di come era nata questa sua iniziativa, (quella di raccogliere gli articoli da lui stesso e da altri scritti negli anni successivi alla fondazione stessa). Nella seconda pagina, accanto al primo ritaglio intitolato "Iniziata la tenzone tra i pittori a colpi di pennello..." (allora si sfidavano con il pennello, a chi creava l'opera più bella, oggi?...) Una nota scritta a mano - 1953: così nacque il "Premio Rotonda", nes-

suno di noi pensò quel giorno che la manifestazione avrebbe raggiunto i venti anni! Solo gli alberi forse capirono! Questo scriveva Luciano Bonetti nel 1953 ed oggi io mi sento di aggiungere - Poteva egli immaginare di essere presente al raggiungimento dei sessanta?

Quando nacque questa manifestazione che, nonostante le "intemperie" ancora si regge saldamente io ero piccola, ma c'ero e, quando ho preso tra le mani il quadernone di Bonetti, l'ho fatto con un certo riguardo, poi ho cominciato a scorrere le pagine e...

Quanta emozione, le immagini scorrevano davanti ai miei occhi ed apparivano persone note ed altre che non immaginavo minimamente fossero state in qualche modo legate alla rotonda. Nomi noti di grandi artisti labronici e non, noti non solo perché famosi nel mondo dell'arte, ma anche perché frequentemente ricorrevano nei discorsi dei miei genitori, amici o conoscenti di quegli artisti come Tommasi, Rontini, Romiti, Carraresi, Filippelli, Landozzi, March ed altri dato che frequentavano gli stessi luoghi - lo Chalet della pineta all'Ardenza, il lungo mare e la Baracchina Bianca a San Jacopo dove prima e dopo la mia nascita i miei trascorrevano molti pomeriggi: Ma l'emozione più forte mi ha colta quando, guardando la foto di un ritaglio di giornale del 1958 ho letto in una nota scritta a mano da Bonetti - Una giuria di celebrità e di tutte le tendenze... - Un volto, una figura si sono catapultate nel mio presente riportandomi quella immagine cara di un tempo ormai lontano! Ero piccola, allora, tanto piccola e spesso malata ed oltre al volto ed alle carezze dei miei genitori, non dimentico il sorriso ed i tentativi di farmi sorridere di una persona meravigliosa - il nostro medico di famiglia, il dottor Fabrizio! - In quel ritaglio di giornale, sotto il titolo "Stasera la premiazione all'Ardenza" apparivano seduti in semicerchio due giornalisti che non conoscevo,



"Comitato e Giuria rotonda 1974"

poi Carrà, Soffici, Messina, Annigoni grandi maestri di cui mi sarei occupata tanti anni dopo, ma il secondo da sinistra, il fisico magro, il volto affilato, i grandi occhiali cerchiati di tartaruga, c'era lui, dal giornalista definito "scrittore", il nostro dottore! A ben 54 anni di distanza devo bacchettare quel giornalista per non essersi a suo tempo documentato a dovere! - Il Dottor Fabrizio Winspeare era sì uno scrittore, ma per passione (come lo fu tanti anni dopo suo figlio Massimo) egli, come altri illustri scrittori (vedi Cronin) era per professione un bravissimo e dolcissimo medico. Ho sfogliato infinite volte quelle pagine, guardando i volti di persone a me care come ad esempio Renato Natali (ho avuto modo di narrare, su questa rivista i bellissimi ricordi che ho di quel meraviglioso personaggio). La foto di un ragazzino che dipinge seduto per terra qui ai suoi esordi..., chi avrebbe potuto immaginare che le sue opere sarebbero divenute note in tutto il mondo, che sarebbe diventato un grande maestro ed un caro amico - Raffaele De Rosa - Ho letto i nomi di altri artisti che muovevano, in quegli anni, i primi passi come ad esempio Mario Madiati, o altri già noti come Marc Sardielli, Ferruccio Mataresi, Paolo Diara, (Paolo perché non ci regali più le tue belle opere?)

Tutti divenuti negli anni successivi grandi amici! E come non menzionare chi prese le redini dalle mani del grande Borgiotti: l'amico Maestro Mario Piram il quale con la sua dolce serenità mi ha raccontato tante cose di quei tempi e...

-Sommo decano, arguto, eccellente maestro al quale non sfugge un

angolo particolare da dipingere, come non sfugge una battuta arguta da buttare lì al momento opportuno - Nedo Luschi sei "Grande" ed insostituibile! Ed io sono fiera di conoscerti.

Siamo giunti alla 20ª edizione; poco importa che la manifestazione si chiami "Premio Rotonda" o "Fiera del Quadro": l'importante è che i pittori continuino ad amare la pineta! Ove tutti si son fatti le ossa. Così concludeva il suo racconto Luciano Bonetti prima di porgere i suoi ringraziamenti ai lettori, auspicando di veder giungere il 50°.

Ricordi di quarant'anni fa, il primo ventennale! Sta per giungere il terzo ma non posso scrivere un libro per ricordare tutti questi anni fatti di simpatie ed antipatie, di amore ed odio, di amicizie e di litigi, ma si sa, gli artisti sono fatti così: un po' si amano ed un po' si odiano, se no non avrebbero quel grano di follia che li fa essere artisti!

Ma permettetemi, miei cari amici (che mi reputiate o meno amica) una domanda - perché per il prossimo anno "61°" non tornare a vivere la "Rotonda" come un tempo: Estemporanea, cena e ballo di chiusura all'insegna dell'amicizia e della serenità, visto che la situazione nazionale è alquanto di "M"?

Facciamo almeno in modo che questa manifestazione artistica sia, non come disse un giorno un certo signore - una manifestazione "Nazional popolare" (in fondo lo è) ma lui lo diceva a sfondo politico e la politica è meglio lasciarla stare, almeno i questi casi, ma che sia motivo di serenità e di godimento psicologico senza imbrogli e senza "Omuncoli semina zizzania!"

V. le Carducci, 39 - 0586. 402. 367 - LI

la barcazola
CHIUSO
LA DOMENICA
RISTORANTE
CHIUSO
LA DOMENICA



intertecnica
alarm

SICUREZZA PROFESSIONALE
ANTIFURTO - ANTINCENDIO
T.V.C.C.

Via dell'Indipendenza, 16 A/B
Tel. 0586.895.067
Livorno

Indirizzo Pubblico

a cura di **Silvia Fierabracci**
Caporedattore di
"Arte a Livorno... e oltre confine"



Le immagini di città di CLAUDIO CIONINI

In un'intervista il talentuoso artista emergente piombinese parla della sua più recente produzione esibita alla Galleria Athena con uno speciale omaggio a Livorno.

Nell'ambito del programma espositivo e delle manifestazioni riguardanti i festeggiamenti del suo Cinquantenario di attività la Galleria Athena di Livorno, dall'8 al 30 giugno 2012, ha ospitato con successo la tua personale intitolata "Claudio Cionini. Immagini di città". Come è nato questo progetto?

Il mio incontro con la Galleria Athena è avvenuto grazie alla collaborazione di Franco Ristori, il mio mentore, che, dopo avermi scoperto in una collettiva, ha investito fatica e risorse sulla mia creatività condividendo sempre con me la mia crescita di artista. Tutti insieme abbiamo deciso di offrire con questo evento una panoramica del mio lavoro attraverso una selezione di una trentina di opere tutte fatte recentemente. Quindi abbiamo inserito immagini di metropoli e di grandi città prediligendo quelle americane da New York a Miami. Ma questa volta abbiamo aggiunto eccezionalmente un piccolo gruppo di opere incentrate su Livorno, che ho realizzato appositamente per questa esposizione in omaggio alla città.

Lavorare su una realtà decisamente distante da quelle a cui ti sei abituato ultimamente che sensazione ti dato?

Nel mio iter artistico sono stato affascinato dalla poesia di differenti paesaggi urbani. Da Piombino, dalla sua zona industriale mi sono allargato alla vicina Livorno, della quale nel 2006 ho dipinto alcuni scorci del centro, dopodiché sono pervenuto alla rappresentazione di altre città italiane quali Milano e Torino per passare in seguito alle capitali europee: Parigi, Berlino,

Londra e Madrid, giungendo, infine, a varie metropoli del mondo, tra cui New York e Tokyo. Perciò quest'altro mio incontro con Livorno è stato emozionante oltre a rivelarsi un'appassionante sfida dalla quale alla fine sono uscito vincente. Infatti da questa esperienza ho ricavato un risultato molto interessante per la mia opera anche se non è stato semplice per me lavorare su questa città relativamente piccola con un'architettura più antica, diversa dalle aree più congeniali alla natura e alla poetica della mia pittura.

In che modo hai realizzato questa tua nuova preziosa serie?

Innanzitutto ho fatto riferimento al mio metodo di lavoro che si basa sulla fotografia. Pertanto da quest'inverno ho iniziato a visitare Livorno, a cercarvi qualche cosa che mi colpisse, prendendo così "pathos" con il luogo. Qui per certi versi ho rivisto la mia Piombino, dove vivo. Nel porto e nella zona industriale, ho individuato soggetti da me dipinti anche in passato e che sento abbastanza vicini. Tuttavia a colpirmi di più è stata soprattutto la luminosità di questa città.

Quello dedicato a Livorno è un nucleo di una quindicina di opere molto compatte, laddove la luce sembra quasi essere quella delle prime ore del giorno di una città riscoperta, nuda nella sua rigidità strutturale. In effetti coerentemente con la mia poetica ho inteso cogliere il luogo isolato dal quotidiano per dargli una sorta di valore in grado di renderlo eterno al di là delle circostanze. Per questo nei miei quadri i posti generalmente più affollati di Livorno, quali la "Terrazza Masca-



"Silvia Fierabracci con l'artista Claudio Cionini"

gni" sono da me visti completamente vuoti. Praticamente ho tolto tutto ciò che si muove per concentrarmi solo su ciò che rimane ossia la città con quelle sue luci creatrici di contrasti e rivelatrici di un'idea di spazio tale da permettere di cogliere nella distanza tra noi e le cose quella impalpabile entità che è l'atmosfera.

All'interno di questa tua ultima mostra è stato presentato il dipinto "I Quattro Mori" donato dalla Galleria Athena alla Fondazione Cassa di Risparmio di Livorno. Che cosa significa per te entrare a far parte della collezione di questa istituzione?

Mi fa molto piacere che l'opera scelta per questa donazione sia una di quelle che ho fatto sulla scultura de "I Quattro Mori" con lo scopo di evidenziare la riattualizzazione del monumento più celebre della città labronica. Questo mi ha sempre colpito per la sua forza e per ciò che rappresenta. Nel mio quadro, realizzato su tavola con acrilico, sanguigna e grafite, ho dato l'idea della luce del bronzo cogliendola nella sua materia con il colore turchese lasciato colare in certi punti quasi sulla gambe dei "Mori".

Per me è un onore che questa mia opera vada ad arricchire l'importante collezione della Fondazione, dialogando in chiave "contemporanea" con parte dei dipinti custoditi dall'ente livornese. **In "Claudio Cionini. Immagini di città" è stato proposto un consistente spaccato della tua più recente produzione. Quale criterio vi ha guidati nella definizione del percorso espositivo?**

Abbiamo spaziato dai lavori presentati nella personale "Rust! Fabbrica-Città- Memoria" tenuta al Museo Piaggio di Pontedera nel 2011 ad altri assolutamente nuovi ancora sulle grandi città, segno tangibile di un mio "continuo

evoluto" dettato da una profonda coerenza di lavoro.

Che cosa lega le tue immagini di adesso a quelle immediatamente precedenti?

Io penso che ci sia un principio di fondo che guida l'evoluzione della mia arte. È la questione della pittura, che mi sto proponendo di portare verso una descrizione lineare del soggetto sempre meno esplicita tanto da farmi ben approdare ad una più pura pittura di sensazione.

Comunque costantemente mantieni una base realistica nelle tue opere. È la fotografia a suggerirtelo?

Sì. Nelle mie opere è evidente quanto la componente fotografica sia significativa per me. Nell'arco della mia giovane carriera ci sono stati due momenti nel mio rapportarmi all'utilizzo della fotografia. Il primo risale a quando facevo fotografie delle città visitate immortalandone più che potevo vie e particolari.

Ora, invece - e in questo senso la mostra al Museo Piaggio è stata emblematica - cerco di trovare immagini anche in un contesto più vasto partendo da fotografie già esistenti o addirittura scoperte su internet, perché mi piace descrivere l'immaginario delle metropoli, lavorare altresì sulla contaminazione delle visioni fornita dai nuovi mezzi di comunicazione, dal cinema e dai video. Ogni volta faccio molta attenzione alle immagini, poiché devo rispondere ad un mio certo sentire e ad una mia certa impostazione. In generale privilegio le vedute per il loro sguardo d'insieme e preferisco lasciare spazio al luogo rispetto alle cose che attirano più l'attenzione.

Gabriele Basilico è uno degli artisti che ti ha molto influenzato. Quando hai iniziato ad avvicinarti alle sue fotografie?



Viale Italia, 2012, acrilico su tavola, cm 50x70

È stato qualche anno fa, nel periodo in cui ho cominciato ad occuparmi di realtà tipo quella di Berlino. Ad impressionarmi profondamente sono state le sue visioni molto silenziose tese quasi alla ricerca dell'eternità di un luogo in quell'evitare i riferimenti temporali.

Ritieni di aver trasferito istintivamente nei tuoi dipinti qualcosa dell'opera di Basilico?

Forse sì. Del resto questo succede spesso con gli artisti. Sia che siano fotografi o pittori capita di trovare dei punti in comune, un sentire molto simile e questo lo si avverte, lo si riconosce, lo si condivide. Io ho sempre apprezzato il modo che ha Gabriele Basilico di vedere la città. Ci ho riflettuto e lavorato sopra, ovviamente nell'ambito di un mio proprio, individuale cammino.

Nel catalogo di "Istant City. Fotografia e metropoli", la rassegna che nel 2001 animò gli spazi del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, Stefano Boeri in una nota del suo saggio mettendo a confronto Keizo Kitajama e Gabriele Basilico fa notare che l'universo di quest'ultimo si richiama alla tradizione cumulativa della città europea. Nelle sue immagini vi è l'assenza di corpi e «oltre alla disposizione dei volumi Basilico sembra chiamare in causa la "pelle" del costruito finanche quella orizzontale delle strade, i suoi solchi, le tracce del tempo e la sua continua riscrittura». Tu hai lavorato molto sulle visioni delle grandi città d'Europa spostandoti successivamente oltreoceano.

Quanto può aver inciso nella tua "lettura" delle metropoli americane questo retaggio avvertito dal noto artista milanese?

Sinceramente non saprei, comunque anche per me sin da quando ho iniziato a lavorare sul paesaggio c'è sempre stato un interesse molto forte per la "matericità" che si nota di più nei miei quadri sulle città industriali e sulla periferia.

Osservando gli edifici ho cercato una materia capace di dare risalto alla sensazione di solidità o a una certa caducità delle cose. Insomma io sono attratto da ciò che porta i segni del tempo e questo in fondo si riscontra nella costruzione pittorica di tutti i miei quadri.



Claudio Cionini, *I Quattro Mori*, 2012. L'opera donata dalla Galleria Athena alla Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno.

© Foto di Simone Coresi - Courtesy Galleria Athena

Ora da anni assistiamo ad una pittura che, come la tua, non può fare a meno di essere sempre più contaminata da tecniche diverse, dalla fotografia al video, favorendo una sorta di interazione dei linguaggi. Ma si può ancora dipingere un paesaggio dicendo qualcosa di veramente nuovo?

Io credo nella pittura in quanto espressione personale. Ora non so se questo porti esattamente a dire qualcosa di nuovo, però, permette certamente di esprimere qualcosa di unico. La pittura è, almeno per me, qualcosa di intimo. Personalmente non credo nella ricerca della novità a priori, questa potrebbe essere semplicemente la conseguenza di quello che si fa.

Il celebre videoartista americano Bill Viola per l'apertura a Villa Panza della sua grande antologica, che si concluderà il prossimo 28 ottobre, ha tenuto una lecture all'Università Bocconi rivolta ai giovani sul difficile compito di essere artisti.

Secondo lui «la prima condizione per fare arte è la consapevolezza che questa è una pratica dotata di una grande serietà e che ha una storia molto lunga. Le cose vengono tutte dall'essere profondamente se stessi in un punto particolare del momento storico in cui si è e del proprio essere senza protezioni a più livelli di fronte al presente: è da qui che vengono i capolavori. I capolavori non vengono mai fuori da un'idea furba. Essi trovano la loro base nella lotta, nel dolore, nella fatica del provare e riprovare di nuovo fino a quando l'opera non funziona. Al termine di questo processo difficile qualcosa viene fuori e molto spesso tu stesso non sai neppure da dove viene quello che hai realizzato». Nel tuo fare pittura c'è questo forte confronto con l'opera?

Sono pienamente d'accordo con questa riflessione di Bill Viola.

Per quanto mi riguarda in ogni dipinto c'è sempre un qualcosa che è interno alla sua realizzazione stessa e che lo conduce secondo la via del fare al risultato finale. Questo, di fatto, è il fil rouge di tutti i miei lavori. Pro-

prio nel mio atto di dipingere un quadro c'è sempre il tentativo di servirsi della sua realizzazione per provare a scrivere certe sensazioni che danno l'urgenza di dipingere e che tuttavia si modificano, cambiano con il passare del tempo. In virtù di questo ogni mia opera si lega all'altra e questa successione è più determinante di ogni mio singolo confronto con ciascuna. Tutta la mia pittura si sviluppa nel passaggio da un lavoro all'altro. È in questo processo che svolgo costantemente la mia ricerca.

In alcune tue opere tu riesci trasferire nelle immagini dei nostri giorni una riflessione su rilevanti argomentazioni di carattere storico legando inescandibilmente il presente al passato in un contesto di così più ampio respiro che non manca di suscitare considerazioni sul futuro prossimo. Tra le tue mostre quale, secondo te, ha fatto vedere meglio questo aspetto del tuo lavoro?

Sicuramente la mia personale tenuta nel 2009 a Firenze al Palazzo Panciatichi, sede della Regione Toscana in occasione del ventennale della caduta del Muro di Berlino. Lo spettro di quel Muro, che non c'è più, ma che insiste nella memoria di chi ebbe a guardarlo è stato un tema tanto complicato quanto intrigante. Sono andato a Berlino alla volta delle tracce del passato, delle differenze di architettura tra est e ovest nonché di tutto quello che fa vedere in quale maniera la città si sta attualmente uniformando. Ne sono usciti dei quadri straordinari testimonianza di questo mio cercare il presente ed il passato andandoli a trovare nell'oggi in divenire.

Nella tua pittura vi sono, tra le altre, suggestive visioni che richiamano "quell'atto di vedere" alla Wim Wenders.

Riflettendo su quanto un quadro debba avere un'energia che lo faccia sopravvivere al tempo in cui è stato creato, il raffinato regista tedesco, eccellente cultore appassionato dell'immagine, in un'intervista del 1991 ad un quotidiano tedesco rilasciò questa affermazione. «L'espressione che si instaura con il proprio tempo è essenziale anche in fotografia. In realtà solo gli artisti sono i veri contemporanei soggetti sempre un poco in anticipo sui tempi: sono loro che ci fanno riconoscere il presente con un briciolo di anticipo nel senso che l'oggi non viene solo esibito ma anche compreso». In questo senso tu quanto ti senti un pittore contemporaneo?

Le mie immagini di metropoli e di grandi città sono visioni di luoghi appartenenti a questi indicativi agglomerati, che calamitano la nostra civiltà in quanto veri centri pulsanti, dove confluisce maggiormente il sentire della nostra epoca. In tutto il mio lavoro c'è, dunque, una viva attenzione al presente ed è sulla scorta di questa, che ritengo come pittore di esprimere la mia contemporaneità.

© Riproduzione riservata



Alcune delle opere di Claudio Cionini in esposizione alla Galleria Athena

© archivio ARTEA LIVORNO

LXI Mostra del Gruppo Labronico

con un *Omaggio ai Maestri Fondatori*

Baracchini-Caputi, Guzzi, Ulvi Liegi, March, Michelozzi, Natali, P. Nomellini, Puccini, Razzaguta, Renucci, Romiti, Rontini, Tarrini, Zampieri, Zannacchini



Espongono

Dario Ballantini, Maurizio Biagini, Maurizio Bini, Franco Bonsignori, Stefano Bottosso, Franco Campana, Stefano Ciaponi, Raffaele De Rosa, Anna Di Paco, Enrico Forapianti, Fabrizio Giorgi, Massimo Lomi, Fiorenzo Luperini, Giorgio Luxardo, Pierpaolo Macchia, Giovanna Marino, Nilo Morelli, Roberto Pampana, Rossana Parenti, Piero Pastacaldi, Piera Pieri, Mario Piram, Gianfranco Pogni, Ubaldo Sampieri, Marc Sardelli, Antonio Sbrana, Bruno Secchi, Piero Tonfoni, Gabriella Ulivieri, Agostino Veroni, Roberto Zucchi

Palazzo Mediceo di Seravezza

15 Settembre - 7 Ottobre 2012

Orari di mostra

da martedì a sabato: ore 15 – 19,30 domenica: 10 – 12,30 / 15 – 19,30
 lunedì: chiuso

Info: Fondazione Terre Medicee - Ufficio Mostre Tel. 0584 757443 www.terremedicee.it

Con il patrocinio di



FONDAZIONE
TERRE MEDICEE



e con il sostegno di



Ricordando
Maurizio

GIUNTI
CARLO ALBERTO Sfr

61^a Mostra del Gruppo Labronico

con un omaggio ai Maestri Fondatori

Al Palazzo Mediceo di Seravezza un'ampia rassegna dello storico Sodalizio di Artisti.

Dal 15 settembre al 7 ottobre 2012 gli spazi espositivi del Palazzo Mediceo di Seravezza ospiteranno la "61^a Mostra del Gruppo Labronico con un omaggio ai Maestri Fondatori". L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Livorno, dal Comune di Seravezza, dalla Fondazione Terre Medicee di Seravezza e dalla Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, è promossa dal Gruppo Labronico, che in quanto Associazione no profit ha lo scopo di promuovere l'attività artistica dei propri Soci Cultori e più in generale di valorizzare il patrimonio culturale.

Questa mostra, la Sessantunesima nella storia quasi centenaria del Gruppo Labronico, è accompagnata da un "omaggio" a quel gruppo di Maestri che lo fondarono ed espone le opere dei pittori che oggi, pur liberamente impegnati nella contemporaneità della loro autonoma figurazione d'arte, danno continuità storica a questo antico sodalizio livornese di Artisti e Amatori d'arte.

Il 18 giugno 1920, la morte del pittore Mario Puccini, suscita profonda emozione nel gruppo dei più giovani colleghi che a Livorno avevano animato con lui gli anni del caffè Bardi. L'accento nuovo e personale della sua pittura, la sua forza compositiva

unita all'ardore netto del colore, avevano filtrato il grande magistero di Giovanni Fattori. Per il desiderio di onorarne la memoria facendone accogliere le spoglie nel Famedio di Montenero, così erigendolo a figura grande come il suo merito d'arte chiedeva, si costituisce il Cenacolo Mario Puccini e il 15 luglio 1920 si fonda il Gruppo Labronico, che raccoglie da subito numerose adesioni di artisti e letterati. Ebbe inizio così la vicenda d'arte di un sodalizio che nell'ambiente del Caffè Bardi già dal 1909 aveva forgiato la solidarietà di un comune intento d'arte, che proseguirà per tutti gli Anni Venti e Trenta del '900, definendo a somiglianza di sé il contributo livornese alle arti figurative e come tale rendendolo identificabile in Italia con cospicuo fulgore.

L'ampia rassegna, realizzata anche con il sostegno della Fondazione Maurizio Caponi di Livorno e di Giunti Carlo Alberto Srl è curata da Gianfranco Magonzi e presenta un suggestivo percorso che, accompagnato dai relativi pannelli d'informazione storico critica, si apre con l'"Omaggio ai Maestri Fondatori". In questa sezione sono raccolte opere datate e databili intorno all'anno di fondazione del Gruppo provenienti da prestigiose collezioni pubbliche e private. Da una selezione di dipinti

Mario Puccini (nel cui nome fu costituito il Gruppo nel 1920) si passa alla sala attigua laddove si ritrovano rappresentati con un'opera ciascuno i Maestri che fondarono il Gruppo Labronico (A. Baracchini-Caputi, B. Guzzi, G. March, C. Michelozzi, R. Natali, G. Razzaguta, R. Renucci, G. Romiti, F. Rontini, C. Tarrini, A. Zampieri, G. Zannacchini), cui si aggiungono un'opera di Ulvi Liegi e una di P. Nomellini.

Nelle successive sale sono esposte opere dei trenta Artisti che oggi compongono il Gruppo e costituiscono il corpo della 61^a Mostra del Gruppo Labronico.

Espongono:

Dario Ballantini, Maurizio Biagini, Maurizio Bini, Franco Bonsignori, Stefano Bottosso, Franco Campana, Stefano Ciaponi, Raffaele De Rosa, Anna di Paco, Enrico Forapianti, Fabrizio Giorgi, Fiorenzo Luparini, Giorgio Luxardo, Massimo Lomi, Pier Paolo Macchia, Giovanna Marino, Nilo Morelli, Roberto Pampana, Rossana Parenti, Piero Pastacaldi, Piera Pieri, Mario Piram, Gianfranco Pogni, Ubaldo Sampieri, Marc Sardelli, Antonio Sbrana, Bruno Secchi, Piero Tonfoni, Gabriella Ulivieri, Agostino Veroni, Roberto Zucchi.

La mostra è corredata di relativo catalogo con testi di Gianfranco Magonzi e Nicola Micieli in vendita presso il book-shop del Palazzo Mediceo di Seravezza, dove sarà possibile trovare anche altre pubblicazioni inerenti la storia e l'attività del Gruppo.

(Silvia Fierabracci)

61^a Mostra del Gruppo Labronico con un omaggio ai Maestri Fondatori

Spazi espositivi del Palazzo Mediceo di Seravezza, Viale Leonetto Amadei, 358 55047 Seravezza (LU) tel. 0584 756046

Periodo espositivo

15 settembre – 7 ottobre 2012

Inaugurazione Sabato 15 settembre ore 11.00



Palazzo Mediceo Seravezza



C.L. CORNICI

CORNICI STAMPE - SPECCHIERE

Esposizione permanente pittori labronici e nazionali

- CORNICI e SPECCHIERE di qualsiasi misura ANTICO e MODERNO
- PRONTA CONSEGNA
- DORATURE A MANO
- PREZZI COMPETITIVI

Orario: 8.30/12.30 - 15.00/19.00 da lunedì a sabato

Via Cimarosa, 36 - LIVORNO - Tel. 0586 855004
E-mail: clcornici@luda.it - www.clcornici.it



Dino
PelagattiGualtiero
Nativi

OSMA ARTE

Dipinti 800/900 pittura tradizionale

Piazza 7 Martiri, 3 - 50054 Massarella (FI)
Per inf: 335 7078860 - 348 8883709



Antonio Possenti



Lido Bettarini



Riccardo Chirici

Francesco
Sammicheli

Giampaolo Talani

OSMA ARTE

*propone opere
dei pittori italiani con
prevalenza alla scuola
toscana tra cui*

LIDO BETTARINI

RENATO NATALI

GINO ROMITI

CAFIERO FILIPPELLI

GIOVANNI LOMI

GIULIO DA VICCHIO

ANTONIO POSSENTI

ANDREA TALEVI

MARCO PUCCINELLI

DINO PELAGATTI

GIORGIO LUXARDO

MARIO MADIAI

LUCIANO TORSI

CORRADO GAI

RICCARDO CHIRICI

FRANCO FRANCHI

AGOSTINO VERONI

Franco
Franchi

Luciano Torsi

*Siamo presenti nei più importanti
mercati antiquari d'Italia tra i quali:*

1° Sab. e Dom. **AREZZO**

1ª Domenica **LA SPEZIA**

2° Sab. e Dom. **CHIAVARI (Genova)**
BOLOGNA

3° Sab. e Dom. **LUCCA**
FIRENZE (Fortezza da Basso)

4° Sab. e Dom. **FOLLONICA (Grosseto)**

4ª Domenica **SCANDICCI (Firenze)**
MILANO (Navigli) Ult. dom.

Nel periodo estivo nelle località del litorale



Agostino Veroni

presenta per il Rotonda 2012

FERRUCCIO RONTINI JUNIOR in arte FERON



Feron

Tra le più oscure vie del destino umano sono celate quelle che conducono alla rivelazione del dono dell'Arte, che talora passa di sangue in sangue, di padre in figlio, come fu per Ferruccio Rontini, pittore e musicista, uomo dalla vastissima cultura umanistica, musicale ed artistica, figlio di Giulio "Da Vicchio" e nipote dell'omonimo e celebre paesaggista post-macchiaiolo....

... In Feron (questo il suo nome d'arte) ecco opere realizzate in una condizione estatica, aliena dalla realtà; ecco allora il dipingere farsi ebbrezza, ed abbandonare all'istinto ed all'emozione indomabile, irrimediabile; uno stordimento senza spasmi, crampi, contrazioni; senza calcolo, sforzo, violenza; senza affanni o assilli, soprassalti; solo un dolce e

suadente spandersi e perdersi e ritrovarsi in questi spazi ed in questa materia ed in questa luce, dove vivere disciolto, sospeso.

... Restano soltanto, così, superfici che continuano a trasudare vita: sono universi silenti in costante e lento divenire, che non hanno orizzonte né terra, mossi da una forza endogena che resta ignota, che è un respiro lento che muove da un indefinibile altrove. Luoghi che non hanno luogo, in questa nostra dimensione; rivelazioni di profondità *altre*, oscure, distanti, irraggiungibili, inafferrabili, inviolabili, inalterabili, imperturbabili. Uno spazio mutevole, affiorante, pulsante, che non è riferibile al cielo, alla terra, all'acqua, all'aria o alla fiamma; ad uno spazio fisico o comunque plastico. Uno spazio splendente, risorgente, traboccante, che è vapore, siero, placenta, flusso d'energia: uno spazio cedevole, elastico, palpitante, a tratti vertiginoso, rado come un fumo o denso come un liquido. Uno spazio vivo e duttile che muove dal suo interno; che impulsi e forze erranti agitano, invisibili. Sono forme acquoree che si stagliano, dilatano e spandono su di un fondale negato ed inaccessibile, che paiono il principio di una vita "altra", che affiora delle profondità pulsanti del vuoto, del nulla.

Sono vapori che stanno sospesi, affioranti, scossi da un soffio,



"Zone d'ombra 12", 1992 - cm 100x120 - acrilico su tela dedicato a Syd Barrett

un respiro regolato che scorre e increspa, e diffonde e muove e perde.

Ad ogni modo stanno innanzi a noi, avanzano talora, ma non ci avvolgono, né ci tirano a loro, entro la superficie che pure è profonda, e suadente; che pure l'occhio vaga, e indaga: troppo intatte, perfette, intangibili, pure, quelle dimensioni avvolte da un mistero che ammalia e respinge al tempo stesso; in cui è impossibile naufragare; in cui si sfiorano, senza poterli toccare, l'infinito e gli assoluti: è fermo, in esse, il tempo, che ha sapore d'eterno; un tempo che comunque non è il nostro, fatto di ore, minuti, secondi; ma secoli, semmai, o ere, e per questo non ci appartiene.

E poi un colore d'una intensità disperata, artificiale, ipnotica e psichedelica, mentale, toccante; un colore che è luce, che a sua volta è

qualità della materia, e non apparizione, soprassalto, o abbaglio, anche quando è diapason; né allusione di spazio o atmosfera naturali; una luce nella quale non si cala, non si vive, non si assaporano il giorno, o la notte, o il crepuscolo o il vespro, o le stagioni, e che resta incomprensibile, inafferrabile, inespugnabile nel suo senso d'assoluto ed extraterreno: una luce che non si attraversa mai; che è magia che incanta ma non accoglie. Non c'è un do-

ve in questo viaggio, che manca d'ogni risposta. Un viaggio che ha principio e termine nelle fluidità, nelle morbidezze, nelle evanescenze di una superficie senza muscolatura, fatta di anse e curve naturalmente musicali; talora anfratti, addensamenti, confluenze, nodi, gangli, sigilli d'ombra, centri di luce.

A distanza di vent'anni, o poco meno, dalla loro realizzazione, os-



"Zone d'ombra 1", 1992 - cm 150 x 100 - acrilico su tela

servo queste opere e in esse scorro ancora Feron, prigioniero della sua stanza serrata, racchiusa nel grembo della notte; lo vedo, innanzi a queste superfici, disperatamente perduto, con tutto sé stesso, espugnare gli oscuri, impetribili baluardi dell'io, e strappare ferocemente la pelle alle emozioni sepolte e mute per farne essenza, trasformando il grido della sua anima lacerata, in canto.

Tratto da un testo critico di
Gianni Schiavon



"Meddle 14", 1990 - cm 50x62

DURO

EMPÓRI

*Articoli casalinghi,
da regalo e vari...*



Via Giotto Ciardi 18, c/o Le Torri Shopping Center - Livorno
Via della Madonna 10 - Livorno
Tel. 327 3022172

Fra passato, presente e futuro

*Piccoli artisti crescono accanto a nomi
noti del panorama culturale livornese*

Un fantastico progetto, quello svoltosi dal 30 maggio al 1° giugno 2012 alle Scuole Elementari MICHELI situate in Piazza XI MAGGIO 25 a Livorno (zona San Marco).

Nato in collaborazione con la direzione editoriale della rivista "ARTE A LIVORNO... e oltre confine", che si è occupata di coadiuvare, allestire la mostra e promuovere oltre trenta artisti con le loro opere, l'evento si è sviluppato in più parti coinvolgendo i bambini che hanno studiato gli artisti del passato e preparato elaborati artistici.

Questo è stato reso possibile grazie all'aiuto di alcuni pittori livornesi (Giorgi, Allegri, Leonardi, Anzovino, Crilli) che durante l'anno scolastico, hanno coinvolto i ragazzi.

La giornata è stata allietata dai canti degli scolari diretti da Nicola Ricci, dalla presenza nel giardino della scuola di due pittori livornesi (Chiesi e Luschi) che dipingevano dal vero e dalla presenza dell'artista Maurizio Biagini che ha coinvolto i bambini nella realizzazione di un'opera d'arte a più mani.

La mostra espositiva degli artisti livornesi, allestita all'interno della struttura scolastica, ha fatto da contorno all'intero progetto, dando un "plus" culturale all'intero progetto.

David Giroladini, Gianfranco Biagini, Maurizio Biagini, Francesco Borelli, Enrico Bulciolu, Gualtiero

Cagna, Araldo Camici, Vasco Canziani, Biagio Chiesi, Andrea Conti, Tiziana De Felice, Gio Di Batte, Paola Endellini, Gabriele Fastame, Bruno Florio, Mario Gavazzi, Corrado Gai, Riccardo Giorgi, Maria Lorenzelli, Massimo Lomi, Massimiliano Luschi, Pier Paolo Macchia, Diego Magliani, Silvia Menicagli, Piero Mochi, Nilo Morelli, Diego Moriconi, Maurizio Pupilli, Filippo Purromuto, Paola Rocco, Riccardo Ruberti e Temistocle Scola, con le loro opere presenti nella sala espositiva allestita per l'occasione, hanno dimostrato un'estrema sensibilità verso i bambini.

In attesa che la Fondazione Cassa di Risparmio di Livorno accolga la richiesta di contributo avanzata per questo progetto dall'Istituto scolastico, richiesta, che permetterà la realizzazione di un catalogo con la pubblicazione di tutte le opere degli artisti, degli elaborati dei bambini e delle foto dell'intera manifestazione, un ringraziamento doveroso è rivolto alle maestre che si sono prodigate per la buona riuscita dell'evento, agli artisti che hanno aderito, alla direzione editoriale della rivista "Arte a Livorno" e oltre confine" che da sempre è vicina al movimento culturale livornese

e alle iniziative ludiche, e alla direzione della scuola, per avere messo a disposizione i suoi locali, tutte componenti, che in questo particolare momento di crisi economica, hanno voluto dare il loro contributo in maniera del tutto gratuita.



Alcune delle opere realizzati dai bambini delle Scuole Micheli



La folla di visitatori accorsi a visitare la mostra



Panoramica di una serie di elaborati eseguiti dai bambini



Momenti di pittura alle Scuole Micheli, nella foto Massimiliano Luschi all'opera



Il pittore Biagio Chiesi circondato dai bambini mentre dipinge dal vero



TEMISTOCLE SCOLA

... il colore è forma
è sensazione, emozione
il colore è vita...

di Mauro Barbieri

Con queste poche ma semplici parole, si potrebbe riassumere tutta la vita artistica di Temistocle Scola uno dei più validi artisti labronici in vita.

Quando parlo di "validi" non lo dico solo perché ho potuto apprezzare l'uomo-artista, attraverso la visione delle sue opere, o ascoltando, nelle lunghe chiacchierate,

d'arte, le decine di testi critici e servizi su vari quotidiani, settimanali, mensili e riviste culturali di settore. Un personaggio, Temistocle, che nonostante le sue eccezionali qualità, è sempre stato lontano dalle luci della ribalta nella sua città, preferendo confrontarsi fuori dai confini labronici. Questo suo modo di vivere l'arte, in manie-



"Serra in abbandono" - cm 80x80

nifestazioni cui partecipano decine e decine di artisti di grande calibro nazionale, è motivo di soddisfazione, che va al di là del semplice riconoscimento economico.

Come più volte ho rilevato in altri servizi dedicati agli artisti, se alla base di un bel testo critico non vi è una corrispondenza visiva delle opere, difficilmente quel pittore si può definire "artista", e questi, rimane quindi solo un bravo artigiano del pennello.

Temistocle è riuscito a trasformare una dote in pittura, e la pittura in arte.

Le emozioni in colori, ed i colori in momenti di vita.

Ha lavorato sempre con lo stesso entusiasmo, fondamentale per andare avanti, e per essere ancora oggi, a distanza di anni, un artista ricercato ed apprezzato.

Come detto in precedenza, decine sono stati i testi critici a lui riservati.

In questo primo incontro "editoriale", a cui ne segui-



"Scogli ad Antignano" - cm 90x80

la sua preparazione culturale.

Lo posso affermare anche sulla base di un curriculum vitae di tutto rispetto.

Oltre seicento premi vinti in tutta Italia partecipando a concorsi di pittura.

La partecipazione a numerose rassegne e collettive

ra defilata, nel contesto di una Livorno, dove la pittura si respira ad ogni angolo di strada, gli ha però permesso di essere apprezzato maggiormente in luoghi dove la pittura è veramente "valorizzata".

Vincere un primo, un secondo o un terzo premio in ma-



"Particolari in spiaggia" - cm 70x70



"Composizione" - cm 70x70

ranno altri, ho voluto selezionare alcuni passi significativi di un testo critico realizzato da Isidoro Giannetto e pubblicato in un pregevole catalogo del marzo 2006. *Temistocle Scola è un pittore che sorprende per la sua vitalità intellettuale e rappresentativa, poliforma; artista proiettato a una religione del fantastico e delle cose visibili e sensibili, con un forte sapore delizioso della semplicità, della pace profonda nell'immensità degli spazi, nei luoghi festosi, nei paesaggi solitari, nei cieli antichi nei qua-*

li si riflette la sua tecnica magistrale e la poesia del suo sguardo.

Scola è abilissimo nel tradurre il senso del messaggio della natura, senza concedersi alcun arbitrio, senza aggiustamenti forzati, salvando il significato.

... In altre sue creazioni l'artista ci propone e ci porta a scoprire solitudini di paesaggi e di vita agreste cadenzate da ritmi antichi che pulsano di modernità di stile, privo di contraddizioni ed immune da atmosfere provinciali.

Visioni eteree non soffocate



"Inizio di primavera" - cm 70x80

da angosce esistenziali, piene ed accoglienti, nostalgiche, premiate da una tensione poetica e da uno spirito di ricerca rigoroso.

Il soggetto viene ridotto ai suoi dati salienti, la cifra assolutamente naturalistica, i particolari non essenziali come sfrondate da echi simbolici o intenti metafisici, prosciugati, annullati a vantaggio dei pochi elementi rivelatori, in una luce di inedita freschezza espressiva sorprendente la nitidezza delle nervature, l'energia concentrata e ridotta alla pace, la comunicazione visiva rapida e moderna; costante il contatto con ciò che entra negli affetti ed in quelle abitudini

trecciando sapienza concreta alla giusta astrazione nella costante ricerca di soluzioni personali, inedite, avanzate senza eccessi, interpretative della realtà e fortemente personali.

Inesistente è la ricerca figurativa sempre più tesa verso una risolutiva essenzialità: il disegno pulitissimo indugia puntuale nel florilegio dei dettagli; sovrumani silenzi, esasperate visioni, attenzione ai dettagli significativi, ai riferimenti: un albero, una strada che si perde all'orizzonte, una suggestiva colorazione di pesca che tutto avvolge, qualunque cosa accada, per attizzare le emozioni, in un luogo reso lontano,



"Marina Maremmana" - cm 80x70

in cui corriamo a ritemperarci; omaggio dell'artista agli ambiti che ci sono cari e di cui ci sentiamo parte. Anche in questi soggetti privilegiati dall'artista non si avverte nelle pitture alcun arbitrio né la ricerca dell'effetto sorprendente, semmai l'esigenza di una analisi lucida ed essenziale, candida normalmente, spietata a volte.

Orizzonti incorporei, puri paesaggi di luce crea Scola in-

tanto lontano quanto maggiore è il bisogno di immediata consolazione, che per essere raggiunto e conquistato richiede solo intenso desiderio; al di sopra, a significare l'immanenza del soprannaturale, distende Scola il suo cielo magico, di vaporose stratificazioni.

ti
stampo
tutto

TST *Art Gallery*
DIGI
GRAPHIC
by Epson

 Maurizio
Biagini

 Sivia
Menicagli

Anche in questo numero di Arte a Livorno volevamo essere presenti perché questo "speciale" ci proiettasse nella stagione estiva e sul palcoscenico importante del "Rotonda". Tra i molti Artisti che curiamo quotidianamente, tanti hanno avuto affermazioni importanti e premi di un certo rilievo sia al Rotonda che in altri concorsi ed esposizioni.

Per noi tutto questo è uno stimolo per migliorarci sia come laboratorio che come galleria, il "covo", come dice il maestro F. Sumberaz, non chiede di meglio che collaborare con gli Artisti, la condivisione di conoscenze idee ed emozioni ci porta a dividerne anche i successi.

Alessandro Paron

Prenotati per i prossimi corsi:

 Otto incontri
Tra pellicole e Camera Oscura...

TST PhotoLab

 Corso Base di Fotografia Digitale
con Photoshop

Dallo Scatto alla Stampa

tistampotutto - laboratorio Paron & c.

C.so Amedeo, 196 - 57125 Livorno - tel:0586.897771 - cell: 348 8014120

facebook: TST Art Graphic - premiocelleste: TST Art Graphic - web: www.tistampotutto.com

Un viaggio fantastico nella pittura di RAFFAELE DE ROSA

2ª Parte

Continuiamo in questo numero, il viaggio intrapreso nel fantastico mondo artistico di Raffaele De Rosa.

Come detto nella precedente uscita editoriale, questo cammino permetterà, a chi legge, di conoscere l'artista, sia da un punto di vista umano, che sotto un profilo artistico.

Per fare questo, abbiamo deciso di ripercorrere la sua vita prima con uno scritto di Mirna Ventanni la quale, in occasione della mostra alla Biblioteca Nazionale di Minsk, tracciò un profilo critico-storico sull'artista, e successivamente attraverso l'intervista avuta con l'artista.



Raffaele De Rosa: "Il villaggio della nuova vita (sciopero)"
acrilico su tavola 80x98 cm, 1968

Raffaele nasce nel 1940 a Podenzana, nella Lunigiana e visse in queste terre per sei anni, per poi iniziare una lunga serie di traslochi e spostamenti che lo portano a vivere a Pomerino e Pallerone, per poi spostarsi a Napoli e di nuovo nel Nord Italia, a La Spezia. È cresciuto dai nonni, persone severe e anziane: il nonno è un fiero stalinista, la nonna una cattolica praticante, entrambi avranno sull'educazione e sul carattere del bambino un peso rilevante.

Raffaele cresce solo, ha contatto con pochissimi bambini della sua età, impara con gli animali e con la sua fantasia, che si rivela sconfinata e compagna fidata per ingannare la povertà e la miseria dell'epoca. Quando viveva a Napoli abitava a fianco al cimitero di Poggioreale e questo luogo funebre divenne per lui un parco giochi: i monumenti prendevano vita nei suoi giochi, animandosi si trasformavano in cavalieri e principesse, le cappelle si innalzavano nella sua fantasia, diventando palazzi e castelli.

Gli stessi elementi e protagonisti che animano i suoi quadri. Quindi sì, possiamo dire che quel silenzio misterioso e inquietante che molte sue opere emanano, svelano vicinanza con l'arte del grande maestro simbolista Arnold Böcklin, ad esempio nell'opera che lo svizzero realizzò nel 1880 "L'isola dei morti", ma io credo che quell'alone di mistero, misto tra le pietas cristiana e la ferocia pagana, abbia per le opere di Raffaele non un modello fisico, ma delle reminescenze di vita vissuta.

La nonna, a La Spezia, lo obbliga all'arte della musica, ma quel violino in mano è pesante per il giovane Raffaele, troppo rigido e metodico per una mente così ricca e libera, così si avvicina ai colori, alle figure: inizia a dipingere di nascosto, disegna per lo più, dando libero sfogo a ricordi, situazioni e sogni che faceva ad occhi aperti.

Raffaele è un curioso, ma non ha la possibilità di evadere fisicamente dalla vita troppo severa che gli è imposta dai grandi: vorrebbe trasgredire, scappare, ma la sua educazione non gli permette neanche di disubbidire, è l'arte e la sua sfrenata fantasia che lo aiutano, lo salvano, lo fanno scappare dal mondo reale quando e come vuole lui. Il giovane Raffaele, come la maggior parte dei bambini a lui coetanei, passa intere serate in compagnia degli adulti, dei nonni e degli zii, accanto ad un umile focolare ad ascoltare le storie narrate dai parenti: storie di carattere popolare, folcloristico,

a volte storie di vita vissuta o di reminescenze dotte. Ma per questo bambino speciale, non si tratta solo di racconti concilianti il sonno invernale, ma sono parole che svegliano e agitano la sua incessante fantasia. Nei lunghi pomeriggi passati in solitudine, o in compagnia del suo amico asino, nei momenti di tipico sconforto giovanile, nei castighi e nelle liti con gli adulti, Raffaele riesce ad evadere da qualunque malumore, rifugiandosi nel suo mondo magico: osservando le persone che passeggiano per le vie davanti casa il nostro artista vi ci si immesimava. Inizia così ad entrare nelle vite, nei corpi e nelle case di chi vuole, a vivere vi-



Raffaele De Rosa: "Isola di Sancio Panza N.1" - olio su tela 50x56 cm, 1968

te sognate, a visitare luoghi bucolici, dai sapori nuovi e mistici e ogni sua sensazione e ogni suo viaggio lo descrive e lo racconta attraverso un foglio e qualche colore.

Nasce intorno a lui un mondo diverso da quello reale, ma a tratti simile: appare sempre il bene e il male, un buono e un cattivo, la vita e la morte, ma tutto accarezzato da un'atmosfera fiabesca, magica, visionaria.

La pittura diventa, per questo giovane, una missione e lotta contro la famiglia intera per raggiungere il suo obiettivo: disegnare.

Ricordiamo che negli anni postbellici e all'interno di una famiglia di lavoratori, era inaccettabile che un ragazzo si dilettesse al mestiere dell'arte, erano anni particolari, sia economicamente, che culturalmente.

Raffaele, però, non si scoraggiò mai, tant'è vero che, un po' ingenuamente, si presentò, ancora ragazzo, in caserma chiedendo di essere arrestato pur non avendo commesso alcun crimine, ma consapevole che, anche se rinchiuso fra quattro mura, con le ali della sua fantasia, avrebbe potuto dipingere senza essere disturbato e senza doversi preoccupare del pezzo di pane da portare a casa.

Quest'aneddoto, da lui raccontatomi, svela l'amore di questo pittore per la sua attività, per la sua fantasia e creatività e la voglia di mostrare a tutti i suoi sogni.

(continua nel prossimo numero).



Raffaele De Rosa: "Parigi" - olio su tela 50x60 cm, 1975

La crisi economica e l'arte visiva

di Enzo Neri

La società civile Italiana sta attraversando un periodo di drammatica recessione economica; la paura di un futuro sempre peggiore ci attanaglia. Le spese voluttuarie sono pian piano diminuite, anche l'arte risente di questo momento congiunturale.

Il collezionismo si orienta ormai solo su autori consolidati dal mercato; cercando in tal modo di tutelare l'investimento economico. Le gallerie storiche di Livorno sopravvivono solo esponendo e commercializzando autori che nel tempo hanno conservato, forse aumentato, il loro valore economico. C'è solo un rimpianto; tali gallerie, nei momenti di maggior vendita, non hanno creato un turn over di artisti in modo da disporre di un nuovo parterre da commercializzare. Questo rinnovamento in certo qual modo, avrebbe fatto conoscere al collezionismo livornese nuove estetiche, dando così al mercato un prodotto culturalmente valido e non epigono di una tradizione stanca e ormai storicizzata. Frequentando il mercato ci accorgiamo che le vendite sono cana-

lizzate su prodotti storici, o su artisti che hanno un percorso culturale e professionale sicuro. Si consolida così, il concetto sopra esposto, del mancato rinnovamento culturale di Livorno. Non sta a me giudicare se ci siano stati colpevoli ritardi pubblici o privati; ma andare avanti, guardando il futuro con speranza, ricordando il grande Eduardo de Fi-

lippo che disse: "a' da passa la nuttata". A Livorno esisteva ed esiste una forte tradizione di pittori, i così detti "pittori della domenica, genius loci" componente da non sottovalutare, che con il loro lavoro sviluppano un indotto economico fatto di artigiani e commercianti del settore. A parer mio anche questo tipo di attività, va rispettata dando spazi e momenti di aggregazione socialmente utili; senza contrabbandare tali esposizioni in eventi culturali e soprattutto non facendo pagare tasse di iscrizione talmente alte che stridono in un rapporto costo-prestazione

Vi vorrei raccontare un mio colloquio fatto tanti anni fa con gli amici, da me compianti, Renzo Casali e Ivo Razzauti. Era sul finire dell'estate, ci sedevamo al bar gestito dal Sig. Ghinassi, parlavamo di arte, dell'evoluzione che aveva avuto dal 1945 al 1960, le gallerie scomparse per gli effetti bellici pian piano riaprivano, gli artisti in quel periodo venivano aiutati con una serie di premi contemporanei ed estemporanei dando così una "boccata di ossigeno".

Con il boom economico, le nuove gallerie, i premi perdevano via via di importanza, si assisteva ad una minor partecipazione di artisti professionisti, impoverendo così l'aspetto culturale.

Ma il genio del Casali, ancora una volta, si manifestò dicendo: Parlerò con il Commendatore Doccioli. L'anno prossimo faremo la fiera del quadro.

L'anno successivo fu inaugurata la prima rassegna: La Fiera del quadro. Contentando così professionisti e dilettanti, con adesioni a prezzi modici; occupando così le nostre serate in chiosose conversazioni che aiutavano i dilettanti a trasformarsi in professionisti.

La cultura si può formare anche così: da bocca ad orecchio; purché la bocca sia di un uomo erudito e l'orecchio di un uomo silenzioso.



galleria
d'arte



GOLDONI

57125 Livorno - Via Mayer, 45 (P.zza Goldoni) - Tel. 0586 839547 - cell. 339 7951064

e-mail: info@galleriadartegoldoni.it • www.galleriadartegoldoni.it

“Pittura Toscana tra '800 e '900”



Giovanni Lomi: "Spiaggia a Viareggio"
olio su tavola, cm 16,7x26 (1930 ca)



Renato Natali: "Tempo piovoso"
olio su tavola, cm 50x70 (1930 ca)

Galleria d'Arte
"In Villa"



Via G. Biagi, 17/19 Castiglioncello (LI)
Tel. 0586 759077 - Cell. 348 2831224
e-mail: invilla_odierna@tiscali.it

presenta

ENRICO BULCIOLU

... ricominciando dal Pensatore ...

07 luglio - 22 luglio 2012

Orario: 10.00-13.00/16.00-20.00/22.00-24.00
martedì mattina chiuso

Inaugurazione: 07 luglio ore 22.00

Chi è Enrico Bulciolu.

Nato a Livorno il 6.9.65, Enrico si diploma al Liceo Cecioni, sez. Artistica, sotto la guida del Prof. Cocchia (pittura) e del Prof. Trovato (scul-



"Abaco in Tuscany"
olio su tela, cm 60x40

tura). Dopo la laurea in Architettura a Firenze nel

estemporanea 2° Premio "Teresa Dal Pozzo" Maggio 2012

Di lui hanno scritto:

Anna Accoroni, pittrice e critica d'arte, Livorno

I quadri di Enrico Bulciolu danno quel senso di materia corposa e scultorea che amo molto; essi sono al contempo la rappresentazione di un reale onirico, sfumato ed evanescente che, unito alla fisicità della rappresentazione, crea un tutt'uno armonico ed originale; artista ed architetto sono in armonia e noi ne apprezziamo il risultato.

Dario Ballantini, artista televisivo e pittore, Livorno

Enrico Bulciolu è soprattutto un esteta. Da amico di vecchissima data e suo compagno al liceo artistico, ne conosco la preparazione culturale e professionale in architettura; i suoi notevoli interventi dimostrano il suo gusto inequivocabile che da sempre apprezzo. Enrico, da qualche tempo intristito dalle tante brutture che deturpano il patrimonio del bello del nostro paese, si è messo a rivisitare la realtà alla sua maniera per combattere l'assenza di gusto dilagante e lo fa veramente bene, con la passione di un liceale ingentilita dalla cultura e dall'amore per i grandi pittori livornesi, citandoli ora nei colori, ora nelle pennellate e filtrandoli con la sua lente deformante per creare il nuovo mondo immaginario che, grazie ai suoi dipinti, sembra davvero esistere.



"Il grande vecchio"
olio su tela, cm 80x60

'93, intraprende la carriera di libero professionista, specializzandosi in particolare nel recupero dell'arredo urbano e degli ambienti interni (design di mobili, lampade) e in bioarchitettura. Dagli anni '80 Enrico dipinge sperimentando tecniche ad acrilico, inserendo le sue opere negli interventi di arredamento d'interni e di esterni.

Nel tempo recupera la passione più tradizionale per i colori ad olio e anche per il disegno.

Eventi artistici di rilievo:

Progetto e realizzazione di scultura lignea (Il girotondo dei bambini), Piazza dei Martiri a Bibbona (LI), 2004 Murale in acrilico, Porticciolo Nazario Sauro, Livorno, 2009 recenti esposizioni a: Premio Burlamacco (Viareggio), XXX Rassegna Fidapa (LI), Premio Spalletta (miglior cromia creativa), esposizione collettiva alla Fondazione Giobatta Lepori, 1° classificato alla



"Porta Accademia"
olio su tela, cm 80x60



Galleria d'Arte
"In Villa"

via G. Biagi 17/19, Castiglioncello (Livorno)
Tel./Fax 0586 759077, Cell. 348 2831224
mail: invilla_odierna@tiscali.it

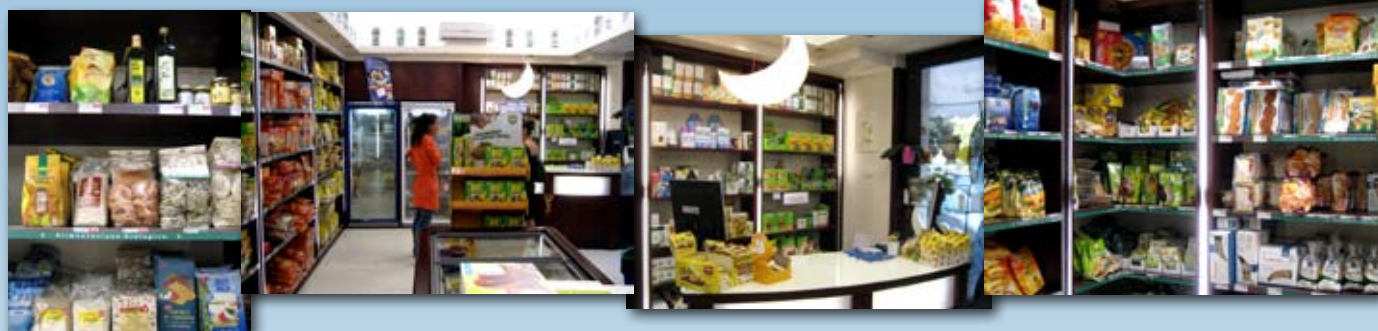


Alimentazione e Salute



Farmacia Dott. Farneti

**Migliora la qualità
della tua vita!**



Vasto assortimento di
prodotti per intolleranze
(glutine, lievito, latte, uova),
da agricoltura biologica, aproteici
e senza zucchero



Inoltre le nostre
dietiste e nutrizioniste
sono a tua disposizione
(servizio gratuito) con consigli
e controlli personalizzati per
migliorare il tuo stile di vita

NOVITÀ



Merende e Colazioni complete
con pasticceria fresca per CELIACI

Caffè • Cappuccino

Progetto della FARMACIA FARNETI

Viale Carducci 197 - Livorno - Tel: 0586 401357 - Fax: 0586 401359

Email: farmacia@farmaciafarneti.it

Orario: Lunedì - Venerdì 8.30 - 13.00/15.00 - 20.00 • Sabato - 09.00 - 13.00

Galleria d'Arte
"In Villa"



Via G. Biagi, 17/19 Castiglioncello (LI)
Tel. 0586 759077 - Cell. 348 2831224
e-mail: invilla_odierna@tiscali.it

presenta

"In disArte"

Mostra personale di

VINCENZO GRECO

28 luglio - 12 agosto 2012

Orario: 10.00-13.00/16.00-20.00/22.00-24.00
martedì mattina chiuso

Inaugurazione: 28 luglio ore 22.00

Continua la kermesse pittorica dell'artista livornese che, dopo il successo conseguito nell'aprile scorso alla galleria "Web Art" di Treviso, si presenterà quest'estate al pubblico toscano con un'altra interessante personale, un'imperdibile occasione per ammirare molti dei dipinti più rappresentativi dell'attività creativa degli anni più recenti. In questa mostra Vincenzo Greco ci offrirà composizioni pittoriche estremamente interessanti e del tutto inedite nelle quali, per la prima volta, appare la figura umana.

A tal proposito così scrive di lui il critico Alice Barontini "... Nelle sue tele, spesso di grandi dimensioni, volti di donne o ombre lontane diventano parte della scena artistica che, in più di un'occasione, è giocata su astrazioni o su nature morte realizzate utilizzando colori saturi e scuri, in grado di avvolgere l'intera opera e insinua-



"Presagio": tecnica mista su tela, cm 100 x 150

re in essa un senso di latente inquietudine. Eppure questa scoperta non implica, come si potrebbe immaginare, un'attenzione nei confronti dell'umanità, che per Greco non è più ormai l'unica artefice degli eventi.

Questi nuovi lavori sono cioè lontani dal celebrare l'uomo: la figura umana risulta sempre decentrata e in "disparte" rispetto al resto della composizione, diventando un inerte testimone di una realtà in cui il progresso sta inesorabilmente annullando qualsiasi valore esistenziale, immolandolo sull'altare del caos della nuova cultura occidentale come suggerisce l'uso, ricorrente in molte opere, della tela di jeans con cui l'artista elabora, costruisce e de-costruisce vere e proprie architetture dell'anima"

Con questa rassegna, che raccoglie molti dipinti altamente rappresentativi dell'attività creativa sviluppata negli anni più recenti, Vincenzo Greco si presenta al pubblico di Castiglioncello in una veste del tutto inedita. L'artista ci propone infatti una serie di opere pittoriche nelle quali, per la prima volta, appare la figura umana. Greco ci narra di un'umanità che non è più unica artefice e fiera protagonista degli eventi ma si trasforma, suo malgrado, in una sconsolata testimone di un mondo nel quale il progresso sta voracemente distruggendo ogni valore esistenziale.

Di origini siciliane, Vincenzo Greco da tantissimi anni vive ed opera a Livorno dove ha compiuto studi scientifici ed artistici. Soggiorna poi a Firenze dove si laurea in Architet-



"La bambola" - tecnica mista su tela, cm 100x70cm

ra e frequenta vari corsi dell'Accademia di Belle Arti maturando preziose esperienze pittoriche. In campo architettonico ha firmato i progetti di numerose opere pubbliche e private ed ha redatto importanti piani urbanistici. In veste di pittore ha tenuto esposizioni personali e collettive in diverse città conseguendo prestigiosi premi e riscuotendo lusinghieri consensi critici.

È stato più volte membro di giuria in importanti concorsi di architettura e d'arte. Ha collaborato a lungo con la casa editrice Signorelli di Milano ed ha firmato interessanti articoli di urbanistica, di architettura e d'arte sul periodico culturale "Il Centro".

Presente su Arte a Livorno e su Arte Mondadori, recensito da numerosi critici d'arte, Vincenzo Greco espone in permanenza presso importanti gallerie.



"I profumi dell'autunno" - cm 100x100

Quadri veri e quadri falsi...

Io, allieva di mio padre

GIULIO DA VICCHIO

Qualcuno si potrebbe stupire leggendo il titolo di quest'articolo e pensare che stia per confessare un criptico segreto... no, non è così, state tranquilli io non dipingo ma ho affinato una discreta sensibilità artistica, questo sì, ... sarebbe stato impossibile il contrario essendo figlia di Giulio da Vicchio.

Mio padre è stato la mia guida, il mio fanale, il mio mentore e anche il mio "insegnante" di vita in tutti i sensi; con la sua saggezza, con la sua infinita sensibilità, con la sua brillante intelligenza mi ha cresciuta in mezzo a colori ed acqueragia. Lui voleva che noi figli (insieme a mia madre che era il suo braccio destro) lo seguissimo nella sua attività artistica tant'è vero che aveva lo suo studio di pittura in casa dove il contatto con la sua famiglia era costante. Quindi posso dire di aver vissuto un rapporto pieno ed assoluto con mio padre ed i suoi continui insegnamenti. A volte ho ritenuto questo tipo di rapporto troppo morboso e oppressivo in quanto spesso eravamo "costretti" ad ascoltare "lezioni d'arte" piuttosto che andare a "giocare" con gli amici, solo più tardi ho capito quale fosse l'intento di mio padre, e la fortuna che avevo avuto nell'essere sua figlia. Era il suo modo di insegnarci ad amare l'arte e a leggere i dipinti suoi e di mio nonno, soprattutto di mio nonno Ferruccio Rontini per il quale mio padre ha speso parte importante della propria vita in sua difesa. Mio padre mi ha insegnato ad analizzare pennellata per pennellata le opere di Ferruccio Rontini con dovizia di particolari e con l'ausilio anche dell'archivio fotografico di opere di proprietà privata (dispongo infatti di un grosso archivio fotografico di opere oggi in mano a collezionisti privati); non capivo allora che sta-

vo imparando qualcosa di importante, qualcosa che un giorno mi sarebbe servito, che un giorno avrei dovuto usare a mia volta per difendere ancora l'opera di mio nonno. Ma voi vi chiederete, "difendere da chi e da che cosa"? è inutile girarci intorno, difendere dal mercato collaterale dei falsi che purtroppo da tempo sta prendendo piede distruggendo non solo l'immagine dei grandi artisti del passato ma scoraggiando i collezionisti che ben motivati rivolgono il loro interesse giustamente altrove. Il problema delle contraffazioni di opere d'arte non è certamente nuovo ma è un fenomeno che noi tutti eredi, commercianti, appassionati d'arte e collezionisti dovremmo affrontare insieme creando delle sinergie in nome della verità e del patrimonio storico culturale che conserviamo.

Probabilmente ci vorrebbe una maggiore collaborazione ed un riconoscimento oggettivo di chi rivendica il proprio diritto nella certificazione delle opere senza un interesse personale se non quello di facilitarne la circolazione a sostegno del collezionismo. Le autentiche devono essere eseguite da persone competenti che abbiano studiato le opere complessive dell'artista in questione nei minimi particolari e che possano dare motivazioni di carattere oggettivo per le quali si possa ritenere un dipinto autentico o meno. Esistono storici e critici d'arte, commercianti, studiosi e quant'altro che negli anni si sono espressi in tal senso verso uno o l'altro artista labronico indifferentemente e questo a mio avviso ha portato al caos in cui siamo giunti oggi. Coloro che si prendono la responsabilità oggettiva di un'autentica devo-
no essere forti della lo-

ro buona fede e della loro conoscenza e devono poter dimostrare ciò che affermano, solo in quel momento compiono un atto in favore dell'artista. In altre parole vorrei dire che nel mercato le stesse persone che si identificano come esperti a tal punto da rilasciare autentiche potessero dimostrare oggettivamente e tecnicamente ciò che dichiarano fino in fondo.

Io posso parlare solo in merito alle opere di mio padre e di mio nonno e vorrei fare luce su quest'aspetto. È ovvio che non basta essere "parente di" per diventare automaticamente un "esperto di" ed essere autorizzato a fare autentiche, ma la dove c'è una vita impegnata nello studio serio ed appassionato dell'opera complessiva di un artista, la dove ci sono stati insegnamenti profondi atti a garantire in un futuro la certi-



Ferruccio Rontini - Uscita delle pecore - olio cm 27x43

ficazione, ecco in questo caso occorrerebbe che alcune persone facessero qualche passo indietro e iniziassero a rispettare chi legalmente ha il diritto di esprimersi pro o contro. Nel caso delle opere di Giulio da Vicchio, di Ferruccio Rontini e di Alessandro Rontini (1854-1933) la persona in questione dovrei essere io sia legalmente parlando sia per essermi conquistata il merito in campo attraverso anni di insegnamenti.

Ovviamente non dico di essere infallibile ma certamente onesta ed interessata solo a far chiarezza per garantire la libera circolazione delle opere di questi artisti; non dico che non chiederei, in caso di dubbi, parere a storici dell'arte o esperti riconosciuti a livello nazionale, non ho questa preunzione e soprattutto ho l'umiltà di riconoscere i miei limiti, ma sicuramente porto avanti senza alcun problema e fino in fondo la questione con l'animo sereno, documentando dettagliatamente ogni mia dichiarazione e sempre a sostegno del buon collezionismo che alla fine crea il mercato. Quindi con questa lettera rivendico un diritto che a tutt'oggi non mi viene riconosciuto in pieno da chi si dimostra diffidente nei miei confronti, da chi forse non conosce la mia preparazione "metabolizzata" negli anni grazie alla lungimiranza e alla pazienza di mio padre vero maestro di vita.

Alessandra Rontini



Ferruccio Rontini - Mercato



7senso
parrucchieri
& spa manicure

La sensualità delle nuove tendenze,
un'esperienza multisensoriale
che personalizza nel Taglio
e nel nuovo universo Colore,
per farsi notare... per stupire...
e sedurre inaspettatamente,
ovunque e sempre
in maniera originale.

ORARIO ESTIVO

Mar-Mer 9.00-13.00/16.00-20.00

Gio-Ven-Sab 9.00/18.00

Luglio e Agosto

Sab 9.00/15.00

ORARIO INVERNALE

Mar-Gio-Sab 9.00/18.00

Mer 12.00-21.00

Ven 9.00-19.00



Galleria d'Arte
"In Villa"



Via G. Biagi, 17/19 Castiglioncello (LI)
Tel. 0586 759077 - Cell. 348 2831224
e-mail: invilla_odierna@tiscali.it

presenta le opere del Maestro

ARIBERTO BADALONI

Dal Segno al Simbolo

dal 18 agosto al 2 settembre 2012

orario: 10.00-13.00 - 16.00-20.00

22.00-24.00

Inaugurazione sabato 18 agosto ore 22.00
con Concerto Jazz

Ariberto Badaloni l'ho conosciuto molto tempo fa, poi - come i casi della vita - ci siamo un poco persi, anche se c'è sempre stata comunicazione. Siccome penso che nel mondo dell'arte e della cultura in genere, il tempo non debba esistere, se rivedi un amico dopo anni e anni, sempre amico è. Pare di averci parlato soltanto due o tre giorni prima, con le argomentazioni e le tematiche come le risposte ai perché e ai quando che oltrepassano le barriere della consuetudine. Sono ormai abitudinario alla lettura. Leggere - per me e per altri - rappresenta la *ri-scoperta* della memoria altrui, un qualcosa che arricchisce le nozioni, rinvigorisce il già acquisito, costruisce basi e basi anche minuscole da allegare a recensioni e a saggi brevi o ampi di varie tipologie. Non mi è più sufficiente dire d'un creativo e dell'altro senza proporre stille specifiche non mie, analizzare cioè pubblicazioni (nel caso di Badaloni un suo catalogo del 2009 "Intenti Enigmi Ricapitolazioni") che reputo necessari alla chiarezza. Per me è infatti necessario, nella cosiddetta *concatenazione*, far convergere il fruitore nell'"io" dell'uno e dell'altro artista.



"La porta dellaldila"

Queste righe dedicate ad Ariberto Badaloni non sono dettate dal caso, e forse l'inciso è per scusarmi con quest'amico di non avergli dedicato parole dette e mai vergate su carta, promessigli quando ci vedemmo a Seravezza - nel cuore del territorio versiliese che conosce molto bene - verso la fine del Novanta durante un simposio di scultura che curavo, intitolato "Sulla via di Michelangelo". Sono certo che chi visita la sua esposizione odierna possa soffermarsi a guardare un'Arte che non è superficiale, ma che legge e interpreta un tempo in cui vive, che entra in maniera diretta, producendo attimi di riflessione in mezzo a un'Umanità spesso frammentata, frettolosa e superficiale. Badaloni è uomo che pensa e agisce. Non ama la superficialità e neanche quelle "mode" che spesso conducono alla cosiddetta *visibilità*. Nel suo *rifugio* labronico, con accanto la brava scultrice Franca Frittelli (che nelle mani/pensiero possiede la dote della monumentalità), costruisce un inesausto racconto per immagini da cui si evince sia un'indubbia personalità artistica, sia un incessante desiderio equilibratamente concretato del *dare* e del *donare* tramite un *fare* dove il segno si sposa alla forma/colore. Le sue figure, inserite quasi perennemente su un ricorrente sfondo simbolico, diventano una sorta di esaustivo ed espressivo specchio del riflettere sugli accadimenti della vita, persino tramite la rimodulazione di alcuni temi storici. L'amore/pensiero vince ogni morte.

Ho ammirato lavori come il "Lacoonte imprigionato" e il "Il ritorno degli dei", esempi pulsanti che contribuiscono a dire di un artista a tutto tondo che nella cultura dell'impegno continuativo ha la propria base. Persino nell'affrontare la negatività di eventi, generalmente intesi, come "L'innalzamento delle acque" o "Sperduti" (matite su carta rispettivamente del 2010 e del 2011), è chiara la sua *comunicazione*, tanto che la mente va a Giovanni Papini il quale - in *Ritratti stranieri* (Firenze, 1942) - alla voce "Teodoro Dostojevski, XI, 1911" afferma, ovviamente a proposito dello scrittore russo, "... di estrarre dai veleni della vita l'eterna bevanda dell'arte". L'invito a riflettere su ciò che è stato (o che potrebbe essere) è proprio dei "creativi" come il Nostro che guarda e pensa e spesso si chiede se un futuro sarà luminoso o buio, e cosa farà l'Uomo. Le scelte di Ariberto Badaloni sono di continuo fissate nel proporre e nel proporsi. Viaggiatore pensoso e pensante (è bene guardare anche "Il riflesso" del 2012!), è vestito da novello viaggiatore che osserva da un treno in corsa (ma può essere un aereo, un'automobile...) i paesaggi e ogni cosa/evento priva di staticità. L'uomo che sulla propria barca va verso il mare tramite il fiume, è lui, l'artista che passando accanto a metropoli e a piccoli aggregati urbani, a terre folte e attive o inaridite dall'abbandono, respira frammenti d'esistenza portando in essere, grazie alle chine e agli inchiostri e agli oli e agli acrilici... posti con diligenza e amore su qualsiasi supporto, lavori tipo "Il giocoliere dei mondi" (2003) costruito quasi metafisicamente, con in lontananza le Apuane michelangiottesche imbiancate dal marmo dell'eternità; "La regina della notte" (2004) che vuol dire d'una mente sempre attiva, concretizzata nella proposizione di stelle giocose - forse sogni - e veli fluttuanti nel sonno e d'un lontano fine oltre un tortuoso sentiero; "Africa" (2005) in cui s'annida una maternità dolcissima con lo spazio a farla da padrone assieme a due elefanti, da associare alle parole del poeta sudanese Danko (primi del Novecen-



"Passeggiando nell'acqua"

to) là dove anche lui, senza minute descrizioni, vede quell'animale dal "roseo fiore della tromba" con grande rispetto.

Ci sono anche, tra i dipinti, "La violinista" e "La giapponese" (2007), "La fabbrica dei giocattoli", "L'enigma della caccia" e "L'enigma della scala rossa" (2010), e altre creazioni quali "Dalla Battaglia di San Romano" di Paolo Uccello e "La porta dell'aldilà" (2012) che ne riassumono il denso impegno in cui è calzante la ricorrente simbologia dell'*acqua* per riaffermare la continuità della vita, o quella della *porta* e della *strada*, a dire di scelte precise e decise, prive di tentennamenti e di indecisioni. Si potrebbe scrivere di altre sue opere poste in collezioni pubbliche e private - l'arte è fatta di semi che tante volte (è bene sperarlo, per tutti, che siano famosi o sconosciuti!) generano "pensamento" e gioia - che dicono di un impegno anche morale di altrui facile accesso. La *porta aperta* di Badaloni consente di capire, in definitiva, una *poesia dipinta* professionalmente e culturalmente da ammirare, mai stanca, su cui sosta la farfalla dell'arte. Nel terminare questi appunti e nel segno della continuità, voglio infine dedicargli la lirica - apre la recente pubblicazione "La valigia. Trentacinque poesie" alla quale tengo particolarmente (di mia figlia Marta, che ha conosciuto) - intitolata *L'Arte*.

Arte,
sorreggi
la solitudine
dell'Uomo

e
traccia comete
nel cammino effimero

Sì, le sue composizioni sono davvero "comete magiche"...

Marina di Pietrasanta, 14 aprile 2012
Lodovico Gierut



"Il ritorno della dea"

ARIBERTO BADALONI
www.aribertobadaloni.eu



**Il Piccolo Birrificio Clandestino
sarà presente al BEER CAMPUS**

BEER CAMPUS

be happy!

**27 - 28 - 29
LUGLIO '12**

dalle 17 alle 24
Rosignano Solvay
zona Le Morelline



**BIRRIFFICI ARTIGIANALI
RISTORAZIONE - STAND CON
PRODOTTI A KM 0 - MUSICA LIVE
SPETTACOLI INGRESSO GRATUITO
LABORATORI DI DEGUSTAZIONE
RIEVOCAZIONE MEDIEVALE
CONCORSO HOMEBREWER**



PuroMalto
L'ARTE DEL BUON BERE

ELETTROGAS



Con il patrocinio di Comune di Rosignano Marittimo e Provincia di Livorno
Info e Prenotazione laboratori: 340 5809128 info@laviadellabirra.it
Info: www.laviadellabirra.it - www.facebook.com/TheBeerCampus



Comune di Castellina Marittima

Presenta

TOSCANA ARTE "GIOVANNI MARCH"

Presso

Ecomuseo di Castellina

30 giugno - 8 luglio
apertura tutti i giorni
ore 16,30 / 19,30

Inaugurazione sabato 30 giugno ore 18.00

Espositori

BERTI FULVIO	LENZI SILIANA
BUSONI MAURO	LUCARELLI MAURIZIO
CANZIANI VASCO	LUSCHI MASSIMILIANO
CHIESI BIAGIO	MORICONI DIEGO
DINELLI ANTONIO	MOVARELLI WALTER
FERRUCCI FRANCESCA	PASINI GIADA
FIORINI PAOLO	QUARTA LUIGI
GAVAZZI MARIO	SARTORI NORMA
GHELARDI ANNAROSA	TAGLIASACCHI ELISABETTA
GIUSTI FABRIZIO	TURIO PAOLA
	ZULLO RAFFAÈLE



Centro di Cultura Toscana Arte "Giovanni March"
Corso Amedeo, 190 - 57125 LIVORNO
e-mail paolo.frediani@toscanaarte-giovanmarch.it
<http://www.toscanaarte-giovanmarch.it>



TST Art Gallery
Corso Amedeo, 190
57125 Livorno

Non è raro trovare nelle città toscane rassegne di mostre molto varie ed esaurienti, ma sicuramente questa collettiva di Toscana Arte all'Ecomuseo di Castellina Marittima propone uno stimolante contributo di cultura e di vita.

Questo gruppo di artisti toscani e labronici, in particolare, dai vari approdi e diversi linguaggi, sono uniti nell'impegno di testimoniare con le loro opere quanto hanno ancora da dire nella pittura nazionale.

All'Amministrazione Comunale va il nostro riconoscente plauso per averci ospitato in questi splendidi locali, dove si coglie la toscanità di sempre.

Paolo Frediani

TOSCANA ARTE "GIOVANNI MARCH"

Presenta

Colori di Toscana

Mostra Collettiva

La S.O. è invitata
alla

inaugurazione
Sabato 30 Giugno 2012

alle ore 18,00

presso

Ecomuseo di Castellina

Centro di Cultura Toscana Arte "Giovanni March"
Corso Amedeo, 190 - 57125 LIVORNO
e-mail paolo.frediani@toscanaarte-giovanmarch.it
<http://www.toscanaarte-giovanmarch.it>



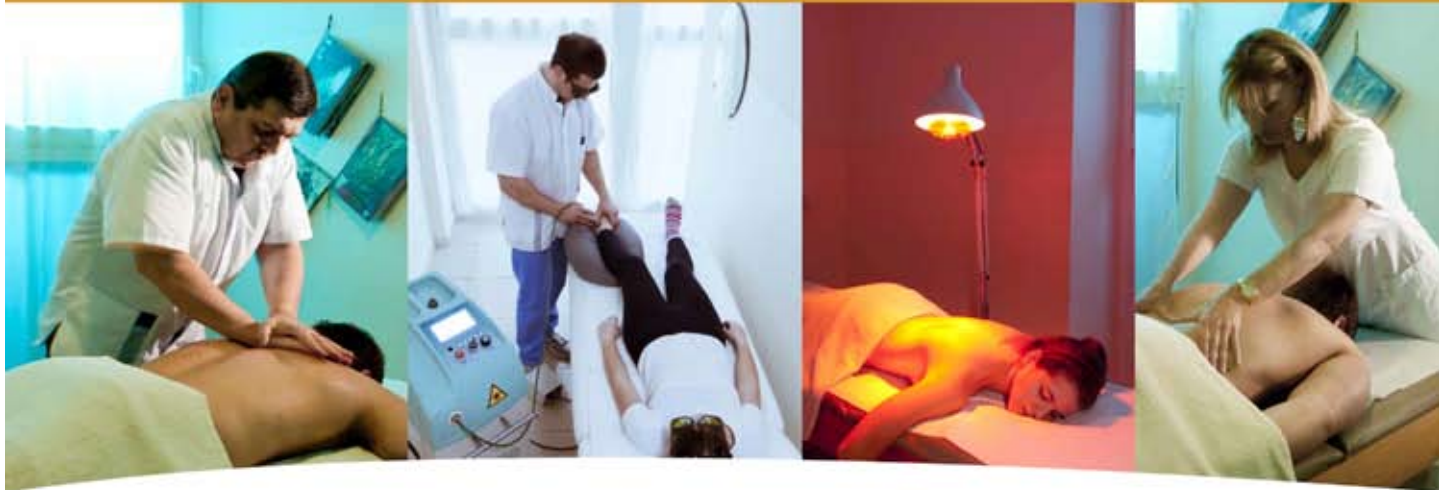
Via C. Battisti, 52 - 57100 LIVORNO
Tel. e fax 0586 892855
Cell. 338 3901726

www.galleriachielliini.it
galleriachielliini@email.it



Giulio Da Vicchio: "Ritorno all'ovile", 1951 - olio su tela cm 90x155

Centro Diaz. Mettetevi in buone mani.



Terapie elettromedicali

Tecarterapia
Laserterapia N.Y. YAG
Laserterapia Opton 780
Laserterapia Infrarosso
Idrogalvanoterapia
Elettroterapia
Radarterapia
Ultrasuoni

Trazioni vertebrali
Horizontalterapy
Magnetoterapia
Massaggi manuali
Veicolazione
Transdermica
Termoterapia I.R.

Terapie riabilitative

Riabilitazione funzionale
Recupero muscolare
Ginnastica posturale
Ginnastica medica
Riabilitazione
Isocinetica



CENTRO DIAZ

MEDICINA FISIOTERAPIA RIABILITAZIONE

via Cadorna, 7 - Livorno - tel. 0586.896310 - Fax 0586.210821

www.centrofisioterapicodiazlivorno.com

ROLANDO SCATARZI

BURLAMACCO 2012

Premio della stampa

L'edizione 2012 del noto Premio Burlamacco, svoltasi a Viareggio, nella splendida cornice dell'Hotel Esplanade, ha visto vincitore, con il Premio della Stampa, offerto dalla rivista d'arte "Arte a Livorno... e oltre confine", l'artista Rolando Scatarzi.



Rolando Scatarzi
Premio della stampa - Burlamacco 2012

La giuria ha voluto premiare la sua opera per la "Raffinata tecnica e il giusto rapporto spaziale fra pieni e vuoti".

Rolando Scatarzi è nato nel 1941 a Firenze dove vive attualmente. Ha iniziato a dipingere da giovanissimo influenzato dai macchiaioli toscani e dagli impressionisti, prediligendo la tecnica della pittura ad olio a pennello e spatola. Da sempre attratto però dalla pittura non figurativa, nei primi anni settanta si è dedicato allo studio della stessa per cercarne la chiave di lettura ed il contenuto espressivo. Determinante è stato l'incontro, nel 1975, con Giovanni Maggini, del quale è stato poi allievo, che lo ha proiettato inevitabilmente nel mondo dell'astrattismo e dell'informale. Ha partecipato a molteplici collettive, di livello nazionale ed internazionale, raccogliendo premi e riconoscimenti significativi. Recenti le sue partecipazioni alla mostra "Poker



"Vintage"
Tecnica: olio su tela, cm 50x50 (2010)

d'Autori" svoltasi nella Sala delle Colonne della Cassa di Risparmio di Firenze nella primavera del 2010 ed alla mostra "4 Percorsi d'Arte" realizzata nella Sala delle Vetrate dell'ex penitenziario delle Murate di Firenze nell'ottobre 2011. La sua ripetuta affermazione nelle due edizioni del Premio "Cardo d'Argento", a Fiesole nell'autunno 2008 ed al Palagio di Parte Guelfa nell'ottobre 2009, e la vittoria assoluta al Premio "Il Magnifico" svoltosi nella Sala delle Leopoldine di Firenze nel febbraio 2010, sono i suoi più recenti e prestigiosi successi. La sua ricerca pittorica attuale, che deriva da una sua personale interpretazione dell'astrattismo classico e della corrente informale, è volta ad interpretare con costante evoluzione, grazie ad una continua scomposizione e ricomposizione degli equilibri e dei vari elementi che compongono le sue opere, l'antinomia fra sentimento e tecnica, arte e consumismo, che caratterizza la nostra epoca. Questa procedura, che porta alla sintesi ed alla ricostruzione sia della forma che del colore, tende ad analizzare il percorso e ad immaginare reazioni ed ipotetico pensiero, come in un caleidoscopio, rappresentando alla fine fantasticamente questa dimensione, ricercando in essa, oltre alla drammaticità intrinseca, una sua armonia ed una sua poetica. Il lavoro è comunque guidato dal concetto che il valore di ciò che si comunica dipende dalla solidità tecnica della pittura al servizio dell'invenzione artistica e che l'omaggio di tale sintesi possa dirsi tanto più centrato quanto più essa riesce nell'intento di suscitare emozioni e sensazioni positive nel fruitore.

Hanno scritto di lui...

"Delineata nel suo processo formale evolutivo fatto di forme in trasformazione, ma già giunte ad essere diverse da se stesse, la pittura di Rolando Scatarzi è costruita sugli effetti luminosi. Un procedimento che coinvolge il modo di percepire con gli occhi lo spazio attorno, nello stesso porgendolo allo spettatore che si rende così soggetto attivo. Un colore luminoso, trasparenze che si arricchiscono di sovrapposizioni, equilibri che si rompono e si ricompongono, elementi in evoluzione, recano le tracce di una continua emozione che scaturisce dallo studio dell'essenza stessa del circostante."

Federico Napoli

"Sulle tele prendono corpo dissolvenze informali dalle rifrangenti e cinetiche luminosità cromatiche: la luce intride il colore, esaltato nelle sue trasparenze cangianti che suggeriscono il mondo contingente, evocando le forme in un gioco metamorfico-allusivo tra realtà e finzione, natura ed artificio dal filtro mediatico.

Il dinamismo astrante è il cardine di un codice che inscena originali ideazioni per ricerca di effetti opalescenti secondo una modalità esecutiva che oltrepassa il riconoscibile figurativo verso trasformismi ottici dell'essenza visiva."

Silvia Ranzi

ROLANDO SCATARZI
Via della Rondinella, 40 - 50135 (FI)
Tel. e fax 055 608854
Cell. 335 1606671
www.rolandoscatarzi.it
info@rolandoscatarzi.it



"Giovani eroi"
Tecnica: olio su tela, cm 60x80 (2011)

GALLERIA D'ARTE

ALESSANDRO CORSINI
VIA AURELIA 698/A
CASTIGLIONCELLO
0586. 752. 068 - 338. 2683368

CASA del PITTORE
di PAGLIAI LUCA & C. snc

LIVORNO

- Cornici
- Accessori per bellearti
- Articoli per la scuola

Via dell'Origine, 72
Tel/Fax 0586 898161

RENATO NATALI

Poeta e cantore di Livorno

di Mauro Barbieri

In occasione della presentazione del libro di Ferdinando Donzelli, avvenuta nella Sala degli Specchi di Villa Mimbelli a Livorno nel novembre 2011, **RENATO NATALI 1883-1969** (aggiornamenti critici e documentari II° volume) inteso ad analizzare l'arte del Maestro attraverso l'esame della sua personalità umana, culturale e artistica, Simona Bartolena, Storica dell'arte, intervenne incantando tutti i presenti per la sua disquisizione lineare ed efficace, difficile da riscontrare oggi, in molti storici.

te questa situazione. Il suo linguaggio originale, e questa personale autonomia, va compresa e approfondita, per ridare una identità ed una personalità a questo artista, all'interno della sua generazione. Basti pensare che la generazione in cui si muove Natali, è quella delle avanguardie e non dell'800. Il suo sguardo era contemporaneo, anche se poi dipingeva la Livorno del '900, con il proprio folclore, i suoi antichi ed ormai scomparsi angoli, la sua popolazione, immortalata nelle scene di vita quotidiana. Sembra strano che nell'epo-



"Notturmo" - cm 44x44, coll. Ughi



"Serenata livornese" - olio cm 80x100, coll. Ughi

Sicuramente, la ricchezza d'informazioni che da decenni, il Prof. Ferdinando Donzelli, mette in campo, studiando la figura artistica di Renato Natali, ha permesso a generazioni di lettori di comprendere meglio la personalità del pittore più amato a Livorno. Dalle parole di Simona Bartolena, che andiamo a riportare, si evince come Renato Natali sia un artista che va riscoperto e ristudiato di volta in volta.

Il parlare poco della figura di Natali è dovuta al fatto, che nel panorama dell'arte italiana, sia stato un artista autonomo, seppur originale, difficile da incasellare in questo o quel movimento, anche se non è l'unica personalità del '900 italiano che abbia subito indirettamente

ca in cui visse, avesse questa visione verso il contemporaneo, non certamente "futurista" alla Boccioni, ma nemmeno ricollegabile alla pittura di Fattori.

Grubicy, sostenitore e interprete del Divisionismo in Italia, diventa un punto di riferimento per Natali, ma non un contemporaneo, con cui scambiare opinioni.

Con le dovute cautele, Natali sta ai Macchiaioli, come Cezanne sta agli impressionisti. Nati negli anni, durante i quali i due movimenti erano dei veri punti di riferimento, hanno subito delle influenze, preso spunti, ma poi si sono messi ad intraprendere un cammino personale che li ha portati, in maniera graduale alla contemporaneità.

Entrambi, con la necessità di ricercare la sintesi, di sintetizzare la realtà, rendendo le proprie opere moderne e contemporanee.

Natali ha vissuto il rapporto con la "macchia" in maniera del tutto personale, osservando il vero, ma ricordandolo e rielaborandolo solo in studio.

Durante la sua lunga carriera, non ha mai lavorato all'aria aperta, in en plein air. Cezanne diceva che Monet era un grande occhio. Registrava ogni piccola variazione atmosferica. Anche Renato Natali viveva di ricordi, di visioni, era interessato a una rielaborazione personale, filtrata attraverso i propri occhi.

L'artista è stato avvicinato al Divisionismo, visto l'amicizia che lo legava a Vittore Grubicy de Dragon, ma salvo rari casi, non ha mai realizzato opere divisioniste.



"Notturmo livornese" - cm 61x117, coll. Ughi

Amava osservare i divisionisti, studiando il loro modo di parlare e raccontare il vero astrandosi, senza mai andare però nella direzione del "simbolismo".

Natali, nelle sue tele, pur essendo ci un incanto sospeso, sottende ai pittori simbolisti del divisionismo. Ha dipinto il popolo, senza le denunce politiche e sociali, ma in maniera efficace. Una visione, la sua, vista attraverso una complicità popolare. Era amico della gente, della sua gente, e voleva raccontare quel mondo, spontaneo, sanguigno, senza eccessi. Frequentava il Caffè Bardi, i pittori della sua età, la bohème livornese, ma anche il suo popolo, con la sua semplicità e genuinità. Livorno diventa quindi il suo micro cosmo. Pur avendo soggiornato a Parigi, divertendosi ed incontrando gente

Questa sintesi, sempre presente nelle sue opere, accompagna la pennellata, inconfondibile, allungata, geometrica, architettonica.

Un insieme, che sembra plasmare la figura, fino a farla sembrare composta. Basti pensare alle scene delle risse, ai personaggi del porto.

Una tavolozza, ricchissima, smaltata, colorata, luminosa, anche quando dipinge le sue "notte", che vibrano di blu inaspettati. I verdi, e gli azzurri, si trovano raramente nelle tavolozze dei pittori dell'800 e primi '900, ma nei dipinti di Natali, sono la linfa, il collante.



"Vecchia Livorno" - olio cm 60x80, Coll. Ughi



"Vecchia Livorno di notte" - olio cm 61x76, coll. Ughi

di alto rango, era troppo legato alla sua città, con i suoi difetti e le sue virtù. A tutti amava dire che la sua Parigi era... Livorno.

Nei suoi dipinti, il popolo ha una propria dignità, una sua forza espressiva, un suo rigore meraviglioso. Non cade mai in facili attitudini pietiste, da carità, come nei pittori del nord che guardavano i poveri dall'alto verso il basso.

Natali, di semplici origini, trasferisce nelle sue opere la sua semplicità. La tecnica e la tavolozza, sono originali e personali e di altissimo livello. Il concetto è sintetizzato, da vuoti e pieni, da forme geometriche, e questo sicuramente, è un sintomo che ci fa comprendere alcune affinità derivanti dai padri della macchia.

Sa gestire il colore come pochissimi pittori della sua generazione. Eppure, non è stato un pittore da

Autonomo, ribelle, indipendente figlio dell'800, riesce a parlare con un linguaggio novecentesco. La

Accademia, ma l'innata propensione al colore, lo porta ad utilizzarne alcuni, che altri non avrebbero mai "osato" toccare. Lo fa con grande efficacia, riuscendo ad essere incisivo nelle sue visioni.

Grande e "vero" amico di Modigliani, che amava chiamare amichevolmente "Dedo", riesce, unico nell'impresa, a fare sorridere il grande artista livornese nei loro incontri.

Natali, come Modigliani pur affondando le radici in una cultura, riesce poi ad andare in un'altra direzione. Modigliani prenderà una strada più internazionale (vedi la sua permanenza a Parigi)

Natali, dovrà confrontarsi con gli artisti a lui contemporanei in Italia.

sua pittura non è antiquata o superata in quanto è contemporanea, tanto quanto l'astrazione ed altre espressioni. Natali in questo è stato un maestro, e ancora oggi lo dimostrano le sue opere.

Caposcuola della pittura livornese del novecento, è stato il vero poeta e cantore di Livorno.

Con veloci appunti grafici eseguiti sul vero, rielaborava in studio le immagini della città impresse nella sua mente, trasformando semplici schizzi a matita, in splendidi dipinti ad olio. Una personalità che andava oltre alla pittura.

Dotato di grande umanità, di senso civico e profondo rispetto verso gli altri artisti, si è fatto ben volere da tutti coloro che lo conobbero in vita.

Nei numerosi carteggi, grazie agli studi del Prof. Donzelli, le tracce del suo vissuto, che hanno permesso di ricostruire a 360° l'unicità umana e pittorica di un artista che non ha eguali nel mondo.

Nonostante questo, il Renato Natali scenografo, pittore, illustratore, uomo di cultura, sempre pronto ad entrare nelle battaglie culturali del suo tempo, è un personaggio ancora da approfondire.

(tratto da: Archivio audio Silvia Fierabracchi)

La presenza di persone competenti come il Prof. Ferdinando Donzelli e giovani Storici dell'arte animati da grande entusiasmo, tra i quali la sopracitata Simona Bartolena, ci permetteranno in futuro, di scoprire altri aspetti di un Renato Natali, che ancora oggi, è amato e ricercato da un collezionismo che va oltre i confini nazionali.



"Carnevale" - olio cm 99x148, Coll. Ughi

Sport e arte: un legame tutto labronico

Il 2011 è stato per l'Almanacco dello Sport un anno di novità. Infatti, ci siamo accorti che sono molti i pittori che non disdegnano l'argomento sportivo per rappresentare le loro opere. Questo non solo in passato, ma anche in tutta la produzione artistica contemporanea. Abbiamo cominciato a guardare con più attenzione e con occhio diverso quanti hanno dipinto un atleta mentre si esprime al meglio delle sue forze o hanno ritratto un particolare legato ad una delle tante discipline sportive esistenti, ed abbiamo trovato dei lavori che ci sono sembrati interessanti. Non essendo degli esperti d'arte abbiamo deciso di rivolgerci ad un amico, a colui che oggi a Livorno svolge un'importante opera divulgativa in campo artistico, grazie alle sue competenze di studioso e alle sue doti di critico e amatore d'arte. Mauro Barbieri è l'uomo che ha saputo tradurre nel concreto la sua grande passione fondando la rivista *Arte a Livorno* e non solo, rendendo un grande servizio alla città, che adesso può conoscere e approfondire anche in chiave scientifica gli autori e i temi legati all'arte. Una ricchezza locale che Mauro Barbieri ha spesso scoperto, valorizzato e messo in luce, in una Livorno che spesso non sa apprezzare le sue risorse. Il connubio fra sport e arte può sembrare a "prima vista" un po' strano, ma credetemi, non si tratta di una forzatura, perché si fonda su quei due solidi pilastri su cui poggia la nostra terra labronica e che hanno saputo far conoscere in tutto il mondo i suoi cittadini. Sarà adesso interessante, sotto la guida di Mauro Barbieri, seguire quel filo rosso che le-

ga questi due pilastri e ci porta a parlare di arte quando si fa sport e di sport quando si fa arte, consolidando sempre più questo legame, che il mondo ci invidia e che sa restituirci la nostra più vera e importante autenticità di gente creativa, fantasiosa, artistica e naturalmente sportiva!

(Roberto Scotto)

Quando l'amico Roberto mi ha contattato per parlare di un nuovo progetto legato al suo "Almanacco dello sport", subito ho accettato con entusiasmo all'idea, supportandolo per quanto riguardava la parte prettamente culturale. Tanti i pittori livornesi che nel corso degli anni hanno dedicato una particolare attenzione al mondo dello sport. Alcuni divenendo dei veri punti di riferimento per certe discipline.

Giò Di Batte per il ciclismo, è sicuramente l'artista che più di altri, ha focalizzato la propria attenzione ed attività artistica ad un mondo sportivo, mantenendo però la propria poeticità e sensibilità legata alla natura.

Altri, come Mario Madiari, Massimo Lomi, Luca Bonechi, Tiziana De Felice, Dino Pelagatti e Araldo Camici, hanno, durante la propria carriera pittorica, affrontato temi legati a varie discipline dello sport, immortalando sulle proprie tele, attimi di vita sportiva. Così, con l'esperienza nel settore, acquisita in oltre vent'anni nel mondo dell'arte livornese, e l'amicizia che mi lega a tutti loro, ho rispolverato certi dipinti, che più di altri si rifacevano agli ideali dello sport. Le pagine, riservateci da Roberto, hanno permesso ai lettori, di apprezzare certe realizzazioni artistiche, focalizzando l'attenzione, non solo sull'artista, ma anche sul messaggio che certi dipinti vogliono dare allo sport. Alcune attività sportive, sono state "omaggiate" maggiormente dai



Roberto Scotto tra il Comandante Acc. Navale Giuseppe Cavo Dragone e il Presidente Provincia di Livorno Giorgio Kutufà

pittori livornesi, mentre altre, salvo rari casi di cui però non abbiamo traccia fotografica, non hanno potuto avere quel giusto riconoscimento pittorico che meritavano, ma saremo pronti, per la prossima edizione, a dare spazio anche a loro. Il messaggio che però alla fine deve passare da questa nuova idea di Roberto, è l'unione di due realtà livor-



Il Direttore della rivista "Arte a Livorno... e oltre confine" premiato da Letizia Tinghi

nesi (Sport e Arte), che non hanno eguali in tutta Italia. Migliaia gli sportivi praticanti e gli artisti che quotidianamente esercitano la propria attività, esportando il nome di Livorno in tutto il mondo. Numerose le eccellenze nei due campi, dove tanti atleti e diversi artisti, hanno inciso i propri nomi nel panorama internazionale. Questo, è l'orgoglio di Livorno e di chi ama questa città. Questo deve essere lo spirito giusto per continuare ad alimentare le passioni di chi vive con passione la vita, sia esso uno sport, od un'attività artistica.

(Mauro Barbieri - Direttore Editoriale "Arte a Livorno... e oltre confine")



Il gruppo di artisti insieme ad alcuni sportivi durante le premiazioni



Via Solferino 69 - Livorno
Tel. 0586 - 1862002
info@piccolobirrifociclandestino.it
Aperto tutte le sere dalle 20.00 - 01.00
(chiuso lunedì)

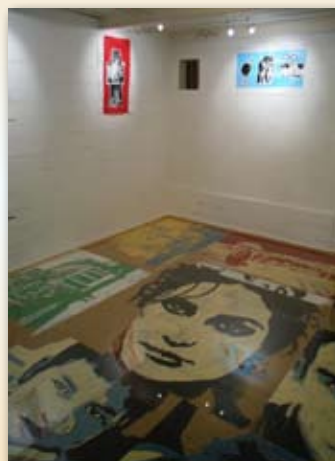
Mostra personale di
PAOLA ENDELLINI

dal 1° Luglio al 30 settembre 2012



Paola Endellini: "Il bimbo che legge"

"VelocementeCasuario" mostra personale di **Maurizio Biagini** e **Valentina Restivo** al Centro Michon di Livorno



Valentina Restivo e Maurizio Biagini

Mostra Biagini e Restivo

Passeggiata tra l'Arte 2012

Terza edizione

La Terza Passeggiata alla Mochi Farm

16 giugno 2012, pomeriggio d'arte, di natura e di festa nella piccola fattoria di Piero e Anna Mochi, in via della Vallicelle 10, località Limoncino, Livorno. Proseguendo un'iniziativa varata tre anni fa, quella che è stata pomposamente e scherzosamente definita "Mochi Farm", ricca di olivi, alberi da frutta, verdi prati e perfino un laghetto (sia pure artificiale) accoglie una serie di opere ed eventi di arte contemporanea capaci di dialogare per concordanza o per contrasto con il luogo. L'avvenimento, aperto a tutti, segue un copione consolidata, articolata in tre momenti successivi, ciascuno fortemente caratterizzato, precedenti la fase finale conviviale. L'apertura è affidata all'estro e alle capacità professionali dell'attore **Dick Mattacchione** che, presentando una scelta di liriche del poeta **Enrico Mori**, trova in esse un personaggio ricorrente, il gabbiano, in cui il poeta trova una sorta di auto



"Codice a Barre", una delle opere realizzate autore Bruno Florio

identificazione e che permette all'attore di proporre un suo cavallo di battaglia, una scelta dal *Gabbiano Jonathan Livingston* di Richard Bach (1977) che, nell'interpretazione dell'attore, conserva tutto il suo fascino e il suo vigore. Il secondo tempo del pomeriggio è scandito dalla vera e propria *Passeggiata tra l'arte*, che è una sorta di "visita guidata" affidata a Bruno Sullo che, in veste di cicerone, conduce gli avventori lungo un percorso che offre di volta in volta l'osservazione delle opere di 14 autori installate in vari punti della fattoria, per lo più *site specific*, cioè ideate e disposte per il luogo e per l'occasione. Questa le serie di opere e autori, elencati in ordine di "passeggiata": **Federico Cavallini**, *Bene immobile*: un lavoro estremo di riduzione del dato fisico, condotto in loco fino al limite di rottura; **Paolo Pasquinelli**, *Testa di Zuba*: scultura, candide punte frattaliche e ghiaccio per discutere sulla invincibilità dei personaggi ottusi e arroganti volgarmente definiti "teste di zuba"; **Sandro Bottari**, *Il Quadrato Nero*: i materiali, i segni e gli strumenti di una vita artistica protetti e presentati con la moderna tecnica del "sottovuoto"; **Giovanna Marino**, *L'Albero della Memoria*: un'affascinante e suggestiva meditazione sul ruolo e che il corredo dei ricordi esercita sulla vita dell'uomo e sulla costruzione della società; **Manlio Allegri**, *Il Grande Pastore*: un inquietante gregge di pecore che pascolano sul verde prato, e un'inquietante assenza, quella del Pastore che però c'è; **I Santini Del Prete con Lorenzo Benucci**, *La Stazione del Limoncino*: l'inedita stazione FS dove non si movimentano treni ma la musica del piccolo violinista; **Sergio Cantini**, *La Trottola e l'Uccello Azzurro*: un'interessante interpretazione di una poesia di Bukowski, giocata su una trottola e su un uccello azzurro appollaiato su un vicino ramo...; **Rossana Berti**, *Dialoghi con l'Olivo*: una installazione in progress, realizzata con la collaborazione degli avventori sul tema dell'olivo, generoso e familiare albero della nostra mediterraneità; **Bruno Florio**, *Codice a Barre*: in una società in cui tutto è catalogato e controllato, anche la casa di Mochi e i suoi pesci possono avere un codice a barre che li identifica; **Maurizio Faleni**, *Homage*: potente installazione, di forte capacità evocativa, l'omaggio di Faleni al poeta-operaio Luigi di Ruscio, di cui è proposta una disperata ed arrabbiata poesia; **Bruno Sullo**, *Finestre a Trapezi*: singolari finestre (elemento ricorrente nel lavoro dell'autore) a for-

ma di trapezio, coloratissime e soprattutto, come si conviene loro, *trasparenti*; **Fabrizio Giorgi**, *Il Cavallo e la Casa*: una struttura semplice e concatenata, fortemente stilizzata, che trasmette forti e convinti significati simbolici; **Roberto Saviozzi**, *Attraverso il Tempo*: una leggera eppure ossessiva riflessione sul tempo meteorologico in 365 cartellini (uno al giorno per un anno) che si agitano musicalmente nel vento; **Paolo Netto**, *That's Good*: un'amara considerazione, che assume i toni e la forza di una denuncia sociale, sull'uomo, le sue forzature e i suoi condizionamenti; **Piero Mochi**, *Scalata*: potrebbe chiamarsi anche "Evasione" questa scherzosa ma non troppo ipotesi di fuga di pesci di legno dall'impropria prigione di un pollaio; **Paolo Bottari**, *Traslazione*: spiazzante proposta di trasferimento di un albero di Natale in un luogo e in un tempo impropri, con tutte le conseguenze percettive e concettuali che ne conseguono. Ad ognuna delle opere esposte la guida ha dedicato una breve illustrazione, che non ha preteso di essere un'interpretazione esaustiva, ma solo il suggerimento di un tema o uno spunto di riflessione, quanto basta per rendere più accessibili opere che potrebbero apparire ermetiche, e favorire così la comprensione del pubblico, primo passo per sollecitarne l'interesse e la partecipazione. Il terzo tempo della serata è stato inaugurato da una performance di **Mauro Andreani**, che ha presentato una variazione inedita del tema che sta ultimamente sviluppando, quello della "semina" delle idee (già realizzate le semine in terra e in acqua), questa volta partendo dalla faticosa e quasi dolorosa estrazione di esse dal profondo di se stesso, fino alla liberazione catartica, una sorta di semina *sui generis*, nell'aria. Al momento intenso e "concavo" di Andreani è seguito il necessario contrappunto espansivo, gioioso e giocoso proposto da **I Santini Del Prete** che hanno organizzato una singolare gara di tiro della fune tra livornesi e non livornesi, e, con **Ermanno Volterrani**, una specie di piccolo concerto di divertenti canzoni giocate sull'annoso contrasto, tutto da ridere, tra le città "cugine" Livorno, Pisa Firenze e Lucca. Un momento di liberazione che ha adeguatamente dato il via all'ultima parte della serata, dedicata alla cena, alla conversazione, alle risate: un giusto mix di serenità e di condivisione per il folto pubblico che ha decretato un innegabile successo alla manifestazione. Grazie, Piero e Anna.

Bruno Sullo

Bar Civili

LIVORNO

dal 1890 in Via del Vigna
la tradizione tra Ponce ed Arte
punto di distribuzione "Arte a Livorno"

LONDI ANTONIO

PASTICCERIA - CAFFETTERIA

Via P. A. del Corona, 149
Tel. 0586.888.346 - LI

Disponiamo di sala propria per
CERIMONIE, MATRIMONI, MEETING
RINFRESCHI IN GENERE

Produzione propria di soggetti di cioccolato

Il Circolo Culturale Antonio Amato

organizza mostre personali e collettive dedicate ad artisti viventi e scomparsi

Via Michon 22
Livorno
Tel. 334 9504206

di Lenzi e Morgantini

Via Grande, 214
LIVORNO

zona:
monumento 4 Mori
Darsena Vecchia

Punto distribuzione
ARTE A LIVORNO

il Ventaglio

Gallery

Centro Commerciale "LE TORRI"
Via Giotto Ciardi 58 - LIVORNO
Tel. 0586 425697



Bar
Tabaccheria
Valori bollati
Pizzeria
Gelateria... "e non solo"
primi piatti
insalatone
secondi piatti
piatti freddi
ANCHE DA ASPORTO
Tavoli all'aperto e sala
interna con schermo tv



5° CONCORSO di PITTURA Estemporanea

Colori e Sapori

Bagni di Lucca Terme

8 luglio 2012

Luogo del concorso:
Parco di Villa Fiori
Ponte a Serraglio

Giunto alla 5ª edizione, il concorso di pittura estemporanea, "Colori e Sapori" Bagni di Lucca Terme, Ponte a Serraglio, è diventato ormai uno dei più ambiti concorsi del territorio toscano. I luoghi suggestivi dove si svolge, l'accoglienza dei suoi abitanti, la professionale organizzazione e gli ambiti premi in palio, hanno attirato nelle ultime edizioni, numerosi pittori da diverse città della regione. Quest'anno, tra le novità, anche la possibilità, per gli artisti partecipanti, di poter esporre un'opera, non partecipante al concorso, per l'intera giornata della manifestazione. Di seguito riportiamo il:

REGOLAMENTO

Tema del concorso sarà la rappresentazione pittorica di scorci del



paesaggio di Ponte a Serraglio, liberamente scelti dai partecipanti. Quota di iscrizione 15 € da versare al momento della timbratura della tela comprensivo del buono pasto nel Parco di Villa Fiori. Sono ammesse tutte le tecniche pittoriche. I concorrenti potranno partecipare con un formato non inferiore a cm 30x40, le opere non dovranno essere firmate. La firma dovrà essere apposta dall'autore al ritiro del premio non sono ammesse deleghe. I concorrenti dovranno essere muniti, a propria cura e spese di tutti i mezzi per l'esecuzione dell'opera, compresa tela o altro supporto, cavalletto e tavolo da disegno. Il modulo di iscrizione dovrà pervenire entro il 2 luglio 2012. La prova avrà luogo domenica 8 luglio 2012 dalle ore 08,00 alle ore 16,00; le tele saranno timbrate a partire dalle ore 08,00 nel Parco di Villa Fiori. L'opera eseguita dovrà essere consegnata entro le ore 16,00 dello stesso giorno presso il parco di Villa Fiori. I partecipanti sollevano gli organizzatori da ogni responsabilità

per eventuali danneggiamenti, furto e incendio delle opere durante l'esecuzione del concorso fino alla restituzione dell'opera. Le opere in concorso saranno valutate da commissione esterna composta da esperti del settore e saranno esposte al pubblico dalle 16,00 alle 19,00. La premiazione avverrà alle ore 19,00 del 8 luglio alla presenza delle autorità comunali, con l'assegnazione dei seguenti premi:

1° Premio	€ 650,00
2° Premio	€ 450,00
3° Premio	€ 400,00
4° Premio	€ 350,00
5° Premio	€ 300,00
6° premio	€ 250,00

È previsto un premio di € 100,00 che va aggiunto nella graduatoria dei vincitori, come migliore interpretazione del tema "acqua" fra le sei opere classificate. Il concorso è aperto gratuito ai giovani pittori fino ai 14 anni. Le opere premiate saranno di proprietà dell'Associazione Artisti & Associati e agli autori verrà rilasciata un attestato di partecipazione. La quota di iscrizione di € 15 (euro quindici) compreso il pranzo a sacco consegnato al momento della timbratura per conferma mandare e-mail a borgodegliartisti@alice.it
Per informazioni:
www.borgodegliartisti.com
sig.ra Luisa, cell.: 377 1116614



CORNICI

E mail: chiellini@chiellini.com

CORNICI CHIELLINI

di Furio e Monica

- ▶ **DIPINTI**
- ▶ **ARTICOLI BELLE ARTI**
- ▶ **LAVORAZIONE ARTIGIANALE CORNICI**

NOVITÀ nuove cornici artigianali a mano

CONSEGNE A DOMICILIO

Via Cesare Battisti, 45 - Livorno • Tel. 0586.898.878 - Fax 0586.219.959

Nuovo sito internet www.chiellini.com



Edilizia fai-da-te Edilizia fai-per-tre

AEDIFICO

Via Mastacchi, 173 Tel. 0586.410.598 (LI)

- ✓ Tutto per la muratura
 - ✓ Tutto per il cartongesso
 - ✓ Tutto per la manutenzione della casa
 - ✓ Tutto per tetti e coperture
- Vendita e noleggio di tutte le attrezzature ed i nostri tecnici sempre a vostra disposizione
- AMPIO PARCHEGGIO INTERNO**



La Cerimonia delle Candele e la XXX Rassegna d'arte firmata F.I.D.A.P.A

Dopo la splendida serata svoltasi allo Yacht Club di Livorno con La Cerimonia delle Candele, un evento che rappresenta l'unione simbolica fra tutte le socie della BPW International che oggi vivono in 85 Paesi dei cinque continenti, donne di cultura, etnia, lingua, fede religiosa e appartenenza politica diversa, impegnate per realizzare obiettivi comuni, la F.I.D.A.P.A sezione di Livorno, dal 22 al 27 aprile 2012, ha presentato la XXX RASSEGNA NAZIONALE DI PITTURA, SCULTURA, GRAFICA E FUMETTISTICA F.I.D.A.P.A nella Sala Esposizioni Temporanee Museo di Storia Naturale del Mediterraneo di Livorno. Giunta alla trentesima edizione, la Rassegna d'arte, promossa negli anni ottanta dalla socia Agostina Cosentino in arte Cosaga, ha visto crescere l'interesse e il numero delle adesioni.

Nata nel 1983 come mostra di pittura dedicata solo alle donne, la partecipazione ven-

ne estesa qualche anno più tardi anche agli uomini. Per diversi anni si è trattato di un evento esclusivamente cittadino che si ripeteva regolarmente grazie alla costante operosità delle socie fidapine coordinate da una direzione artistica che nel tempo ha visto succedersi alcune socie; a tal proposito ricordiamo Tina Cosaga che fu la prima responsabile, Anna Chelli che per moltissimi anni ha portato avanti con stile questa manifestazione, Maria Teresa Bini grazie alla quale si sono svolte edizioni col maggior numero di partecipanti, e Alessandra Rontini che dal 2004 a tutt'oggi porta avanti con alacrità questa Rassegna che negli anni ha cambiato aspetto.

Da essere una manifestazione artistica cittadina che veniva allestita in sedi comunali relativamente piccole come la sala espositiva della Fortezza Nuova, negli anni è cresciuta talmente tanto da richiedere spazi più

grandi come i Bottini dell'Olio. Nel 2004 sotto la presidenza di Patrizia Bonciani (direzione artistica Alessandra Rontini) la Rassegna Fidapa da cittadina diventa Distrettuale, accogliendo opere non solo provenienti dalla Toscana ma anche dal Lazio dall'Umbria e dalle Marche. Nel 2005, Presidente di sezione Daniela Armani, su proposta della socia Maria Giovanna Alari la Rassegna da Distrettuale diviene Nazionale. Gli scenari espositivi sono cambiati sia per esigenze tecniche sia per disponibilità di location da parte delle Istituzioni Comunali e Provinciali. Anche quest'anno le opere partecipanti alla Rassegna sono state esposte nella Sala delle Temporanee presso il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo grazie all'ospitalità della Provincia, grazie alla sensibilità verso questo tipo di manifestazione dimostrata da parte del Presidente della Provincia Giorgio Kutufà e dalla responsabile del Museo Dott.ssa Anna Roselli con tutto il suo staff.

La Rassegna quest'anno oltre a contare molti artisti provenienti da tutta Italia, ha visto una sezione particolarmente importante dedicata al Fumetto e organizzata grazie alla partecipazione di Patrizia Bonciani che ne ha curato l'allestimento presso La Sala del Mare.



Due panoramiche della manifestazione

**AUTOLAVAGGIO
Matteucci**
Autobotti - Autocarri - Auto - Moto
Via M. Mastacchi, 319 - Livorno
Tel/Fax 0586 405247

Decimo Porto
Pub - Pizza
P.zza Mazzini, 6/7 - Livorno - Tel. 0586 895901

B
BONSIGNORI VERNICI

ENRICO BETTARINI
DOTTORE IN PODOLOGIA
V.le della Libertà, 48
Livorno
Tel. 335 433835
www.podologialivorno.it

ANTONELLA LAGANÀ

in
“Incontri d'arte”

Antonella Laganà e la sua pit-
tura d'azione, come sottolinea-
to nel testo critico di Salvato-
re Russo, ha colpito il folto pub-
blico accorso a visitare l'even-
to “Incontri d'arte”, svoltosi dal
29 maggio al 17 giugno nella
splendida cornice di Villa Benzi
Zecchini a Caerano di San Mar-
co (Tv).
Per l'occasione, è intervenuto
anche il noto critico d'arte Vitto-
rio Sgarbi che ha voluto compli-
mentarsi con l'autrice per le ope-



Antonella Laganà: “Infiniti percorsi”, 2007
acrilico 100x100



Antonella Laganà: “Navigazione delle anime”, 2008
acrilico 100x100



*Il linguaggio croma-
tico mette in risalto
i valori taciti del se-
gno. Il gesto si fa au-
tentico e istintivo.
Nelle opere di Anto-
nella c'è tutta la for-*

◀
*Antonella Laganà con
Vittorio Sgarbi*

re presentate.
In questo nume-
ro speciale del-
la nostra rivista
d'arte, vogliamo
omaggiare l'ar-
tista, facendola
conoscere ai let-
tori anche attra-
verso un sig-
nificativo
testo criti-
co di Salvatore Russo.
*La forte energia creativa,
unita ad una matericità
propria data dagli “elemen-
ti” da cui le opere prendono
forma, caratterizza l'Arte di
Antonella Laganà.
Attraverso la scomposizio-
ne del segno l'Artista riesce
ad andare oltre la semplice
rappresentazione.
Le sue opere prendono vita
ed indagano il cosmo.*

*za dell'Artista Action-Painting. La
sua in effetti è una pittura decisa-
mente di azione.*

*Un'indagine dunque che parte
dall'Anima.*

*Un tratto che porta con sé signifi-
cati profondi che trovano in uni-
versi non immediatamente leggi-
bili la loro forma rappresentativa
più importante.*

*Un'arte fortemente urlata. Un'ar-
te che con grande forza proietta
sulla tela autentiche verità.*



Villa Benzi-Zecchini - Rassegna “Mercanti d'arte”
29.05.2012



Antonella Laganà: “Parlami, cielo!”
acrilico 100x100

ANTONELLA LAGANÀ

Studio: Piazza Manin 15 - 57126 Livorno

Tel. 335 6940864

lagana2@interfree.it

Internet: www.laganaantonella.it



SABATO 16 GIUGNO ORE 22

NOTTE BLU - MUSIC & BODY PAINTING
DJ SET **ANDREA MANNARI**
ARTIST **PAOLA VALLINI & MAURIZIO BIAGINI**
MODEL **NOEMI, VALENTINA & FRANCESCO**
PALCO SPIAGGIA

DOMENICA 17 GIUGNO

2° CONCORSO ESTEMPORANEA DI PITTURA
OPERE IN MOSTRA NELLA SALA ESPOSITIVA LA MACCHIA FINO AL 24/06
PREMIAZIONE

DOMENICA 24 GIUGNO ORE 18

TERRAZZA LE TAMERICI

DOMENICA 1 LUGLIO ORE 18

"LAST SUBURBS", MOSTRA DI PITTURA DI **RICCARDO LUCHINI**
SALA ESPOSITIVA LA MACCHIA - FINO AL 12/07

MERCOLEDÌ 11 LUGLIO ORE 21.30

INCONTRO CON LO SPORT: "SPORT & TERRITORIO"
TERRAZZA LE TAMERICI

SABATO 14 LUGLIO ORE 18

"MEMORIE, LUOGHI, PRESENZE", MOSTRA DI PITTURA DI **MAURIZIO BINI**
SALA ESPOSITIVA LA MACCHIA - FINO AL 25/7

SABATO 21 LUGLIO ORE 21.30

NOTE SUL MARE - "UN PIANOFORTE SUL MEDITERRANEO"
PERFORMANCE MUSICALE DEL PIANISTA **FEDERICO CIOMPI**
PALCO SPIAGGIA

SABATO 28 LUGLIO ORE 18

"DUE MAESTRI LABRONICI", MOSTRA DI **ALBERTO FREMURA & MARC SARDELLI**
SALA ESPOSITIVA LA MACCHIA - FINO AL 8/8

VENERDÌ 3 AGOSTO ORE 21.30

SPETTACOLO COMICO
"ENRICO FAGGIONI, IL CANTABARZELLETTA LABRONICO"
TERRAZZA LE TAMERICI

VENERDÌ 10 AGOSTO ORE 21.30

SPETTACOLO COMICO
ENRICO ROSTENI - "COLLAGE DEL MIO PEGGIO"
PALCO SPIAGGIA

SABATO 11 AGOSTO ORE 18

"IL PAESE DELL'UTOPIA", MOSTRA DI PITTURA DI **RAFFAELE DE ROSA**
SALA ESPOSITIVA LA MACCHIA - FINO AL 22/8

MARTEDÌ 14 AGOSTO ORE 21.30

CARNEVAL BEACH

SABATO 25 AGOSTO ORE 18

MOSTRA FOTOGRAFICA DEI VINCITORI DEL CONCORSO
"ROSIGNANO FOTO FESTIVAL"
SALA ESPOSITIVA LA MACCHIA - FINO AL 10/09

EVENTI A CURA DI
FILIPPO LOTTI & MARCO SERENI

INFO EVENTI
FILIPPOLOTTI@INTERFREE.IT - 333 38 92 402
STUDIOSERENI@GMAIL.COM - 345 29 55 935

IN COLLABORAZIONE CON



architettare
marco sereni architetti



CON IL PATROCINIO DI



COMUNE DI
ROSIGNANO MARITTIMO

BAGNI SALVADORI

LUNGOMARE C. COLOMBO, 16 (BAIA DI PORTOVECCHIO) - CASTIGLIONCELLO | LI
WWW.BAGNISALVADORI.IT - 0586 75 41 94 - BAGNISALVADORI@HOTMAIL.IT

RENATO BISSO

“Sculpture in Atelier”

Dopo il successo della mostra all'Atelier23 con la mostra “Ritorno a Carrara...” 10 opere fra grandi tele dipinte, una scultura aerea e quattro bronzi forgiati in più periodi della sua vita, Renato Bisso, noto scultore, orafo e pittore, ha aperto, con una splendida esposizione, il suo Atelier di Livorno.

Una struttura, ed una organizzazione, che ha reso ancora più godibili le sue “creazio-

ni”. Artisti, collezionisti, amici, tutti rigorosamente invitati, hanno potuto ammirare le opere del maestro, in una cornice, dove musica e teatralità, si sono fuse in un insieme di emozioni.

La sua attività artistica può essere vista attraverso il sito ufficiale



(c) archivio ARTE A LIVORNO



Momenti dell'evento espositivo

Renato Bisso accanto ad una delle sue opere

www.renatobisso.it



Maurizio Biagini “Viso”, cm100x150

GALLERIA ROTINI

Pittura dell'800 e del '900

Apertura stagionale della Galleria di Castiglioncello per il 29 di giugno con pittori contemporanei quali **BIAGINI, BRANCOLINI, B. CHIRICI, FROGLIA, NOCCHI, POSSENTI, SCATIZZI, SGARBOSSA, URZI, VERONI** ed i labronici '800-'900 **BARTOLENA, DOMENICI, FILIPPELLI, GUIDI, LLOYD, LOMI, IROLLI, NATALI, PANERAI, ROMITI, RONTINI, TOMMASI, ULVI LIEGI**



Renato Natali: “Notturmo”, cm50x75 - anni '20-3

Orario di apertura di fine giugno aperti venerdì, sabato e domenica dalle 17 alle 19.30 come per il mese di luglio dalle 17 alle 19.30 dal giovedì alla domenica e per il mese di agosto anche apertura serale dalle 21.30 alle 23.30

La Galleria di Livorno rimarrà aperta solo la mattina dalle 10 alle 12.30 per i mesi di luglio e agosto.

La Galleria di San Gimignano rimarrà aperta tutti i giorni dalle 10.30 alle 19

GALLERIA ROTINI

via Marconi, 1/a - 57012 Castiglioncello (Li) - tel. 333 4640850 fax 0586 899789

Via Michon, 18/a - 57126 Livorno - tel. & fax 0586 899789

Via Palestro, 2 - 53037 San Gimignano (Si) - tel. & fax 0577 942075

website www.rotiniartgallery.com • email info@rotiniartgallery.com • website www.800-900.com



**Tanti auguri a Chiara Ferrini e Stefano Barbieri
da parte di tutta la redazione di Arte a Livorno... e oltre confine"**

ROBERTO ZUCCHI

*Un grande fotografo...
un grande uomo*

Quando leggerà queste poche righe, immagino la sua sorpresa nel ritrovarsi, a sua insaputa, sotto i riflettori della nostra rivista.

Si potrebbero elencare centinaia di iniziative dove Roberto è stato incaricato da istituzioni pubbliche e private a fornire il suo operato di "fotografo".



A dx Roberto Zucchi con Gianfranco Magonzi (Pres. Gruppo Labronico)

Non basterebbe sicuramente questo spazio per nominare tutti i cataloghi d'arte e non solo, a firma di Roberto Zucchi (Foto Arte Livorno).

Centinaia gli artisti che si sono avvalsi dei suoi click per book fotografici, ma anche migliaia di semplici clienti entrati nel suo negozio di Via

Garibaldi 384 a Livorno per sviluppare un rullino, ingrandire una foto ricordo, o prenotare un servizio per un matrimonio, una cresima, una comunione. Roberto, insieme alla sua compagna Letizia, hanno anche uno degli archivi storici più importanti del '900 livornese. Foto d'epoca di una Livorno dimenticata, momenti di vita quotidiana, immagini di manifestazioni passate.

Un'attività a 360°, condotta con professionalità ed amore, difficile da trovare oggi.

Ho sentito il bisogno di ringraziarlo attraverso la rivista, per quel suo modo di fare, per la sua eccezionale disponibilità, ma soprattutto per la sua "umanità", che solo gli amici vedono e sentono.

Alcune sue foto, che fanno da contorno a questo mio scritto, rendono il giusto merito, ad un grande fotografo, nonché grande uomo, entrato



Fortezza vecchia

di recente a far parte del prestigioso e storico GRUPPO LABRONICO.

(Mauro Barbieri)



Fossi di Livorno



Piazza della Repubblica



Terrazza Mascagni

L'Artista sarà
presente al
Rotonda 2012

La Nuova Figurazione esistenziale di

DAVID GIROLDINI

Le luci-ombre hanno punte di trasfigurazione metafisica del reale consueto, ma i soggetti sono drammaticamente semplici, familiari, anonimi, eppure anche eleganti e persistenti in un dipinto di raffinatissima esecuzione e dalla tecnica atipica erede lontana del pointillisme.

L'ambiente sociale apparentemente neo-romantico ad un primo sguardo, rivela il suo estremo epilogo esistenzialista, riconsegnando una fotografia del contemporaneo in cui la solitudine invade silenziosa anche gli ambienti teoricamente più caotici, e dove invece emerge la sfera solipsistica dell'io, ma con un tocco di ottimismo contaminato di nostalgia, "concesso" dalla sospensione temporale restituiva di riflessioni libere in profondità.



Opera vincitrice Premio Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno
Rotonda 2011 - cm 80x90

Lo spazio stesso rivela il suo lato infinito, come amava Hopper, suggestionato dai grandi scenari americani, e i cui tagli di luce erano però volutamente più freddi, mentre in Giroladini la luce è calda, quasi seducente, forse ingannevole nel condurre nell'anomia esperibile del contesto, anche laddove si allude esplicitamente al dialogo.

Consapevolmente ispirato dalla "Nuova Figurazione", perseguita dai suoi predecessori labronici, ne percorre una linea di ricerca propria, in cui l'atmosfera dechirichiana, oltre il distacco intellettuale, rimanda un profilo più sociale.

Non meno significativo l'equilibrio compositivo delle opere, dal taglio cinematografico, il rimando moderno retrò, ma soprattutto l'equilibrio figurativo in cui i corpi sono semplici, comuni, corrotti dal tempo, autentici e non ideali, eppure profondamente poetici, protagonisti, insieme agli oggetti, di uno spaccato di memoria epocale.

Il reportage di un luogo vissuto come in "Ai tre ponti pensando alle Hawaii" l'unica spiaggia libera di Livorno "frequentata



"Al mare come in un flipper"

Tecnica: acrilico su Md, cm 100x100 - anno di esecuzione 2012

dalla gente dei quartieri poveri", dove aleggia quell'atmosfera di illusione che diviene metafora universale di una condizione.

E forse ancora più drammatico è il messaggio di "Al mare come in un flipper": apparentemente più vivace, il quadro legge il caos sussurrato di gruppi animati al loro interno, ma isolati gli uni con gli altri, sotto la teleologia e la regia di un gioco sconosciuto, in cui ci si ritrova a partecipare - in ruoli semiconsapevoli, stabiliti anche dal tempo -, e l'unica certezza, sembrano essere quella di un territorio circolare concesso, ma in progressiva restrizione, e le ombre crepuscolari che preludono alla chiusura definitiva della scena.

Elena Capone



"Ai tre ponti pensando alle Hawaii"

Tecnica: acrilico su Faesite, cm 90x110 - anno di esecuzione 2012

DAVID GIROLDINI

Via B. Cellini n°5 - Cell.3491630799

www.david-giroladini.it



RICCARDO GIORGI



"Guerra e pace" - cm.113X131 olio su architettura in legno, 2012

Non v'è niente di scontato nella Pop Art, soprattutto nel caso in cui questa si faccia vero specchio della nostra società. A maggior ragione quando si

ha la fortuna di incontrare un artista che non la banalizza con un tratto ormai "storicizzato", seppur ancora predominante e fondamentalmente indispensabile.

È infatti l'idea stessa di ricerca che contraddistingue questa nuova fatica del pittore livornese Riccardo Giorgi, una ricerca - provato patrimonio di un "fare" costante - che concettualmente lascia da parte proprio la sua intima premessa pop per lanciarsi in un aspetto più significativo del divertimento artistico.

Senza mai abbandonare la sua matrice pittorica figlia di un'aderenza al ricordo sia empatico che fisico dell'oggetto riprodotto, l'immaginazione di Giorgi ne supera di gran lunga le aspettative, giovandosi di quella admiratio che proprio la struttura portante dell'opera regala e che

si tramuta, essa stessa, in arte: senza questa la comunicazione radiale dell'oggetto pop diviene di fatto insostenibile.

Grazie quindi a un artificio ottico - con sapienza, materialmente progettato e (ri)costruito dal pittore - la scomposizione e conseguente ricomposizione delle immagini chiama al totale coinvolgimento il fruitore che, liberamente, può dunque individuare la sola chiave di lettura prevista. In tutto ciò si concretizza il messaggio finale - antinomico, letterario, didascalico - svelato nel lavoro

di Giorgi: un messaggio che trova così il suo universale destinatario.

Critico e Storico dell'Arte
Francesco Mutti



"Pace" - cm. 70X50 olio su tela, 2012



"Guerra" - cm. 70x50 olio su tela, 2012

RICCARDO GIORGI

Studio: B.go S.Jacopo, 135
57126 - Livorno
www.riccardogiorgi.it
info@riccardogiorgi.it



PIER PAOLO MACCHIA

Pier Paolo Macchia, poeta encantador, espontaneo e ricco, così severo nella vicenda figurale, ci propone quegli spessori cromatici su cui si frangono nella libera realtà, l'invasione della luce e la corruzione di memorie. Proprio nei confini della sua poetica Macchia è teso nella volontà di significazioni morali e oggettive.

La conferma del colore diviene un cantico e nella lettura delle opere recenti, la creatività dell'artista si delinea con forza e vigore. Siamo di fronte ad una pittura equilibrata, di velluto, che nulla lascia al caso. Il linguaggio sottolinea la coincidenza di uno stile saldo ed estremamente poetico.

Piero Paolo Macchia ha raggiunto una infinita postazione di linguaggio a cui si accede per spossessamento e amore. Anche in questo sen-



"Gorgonia"

Tecnica: olio su tela, cm 60x60



"Prato"

Tecnica: olio su tela, cm 60x80

so il poeta encantador, conquista e gratifica, depositando nella sua materia, col linguaggio, la pace, ciò che è prossimità e atto di conoscenza spirituale, artistica e umana. (Jolanda Pietrobelli)

Pier Paolo Macchia, vive e opera a Livorno. Ha ottenuto premi importanti e numerosi.

Ha avuto i riconoscimenti da artisti famosi come Ardegno Soffici, Carlo Carrà, Pietro Annigoni e Francesco Messina. Autorvoli critici hanno scritto negli ultimi anni Franco Solmi e Giorgio Seveso.

Ama il mondo naturale e lo guarda con occhio attento, cogliendone i



"L'impalpabile"

Tecnica: olio, cm 60x60

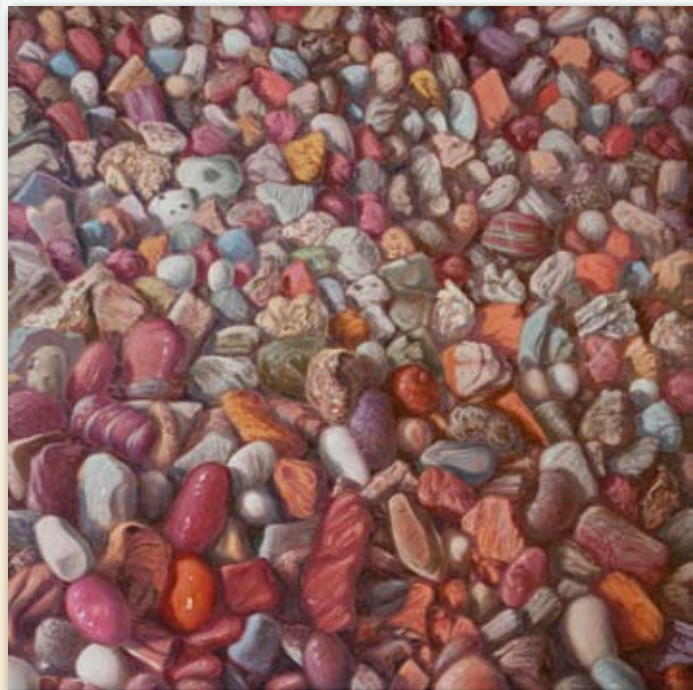
particolari più minuti per accompagnare il fruitore alla riscoperta di qualcosa che forse sta scomparendo.

È presente in collezioni pubbliche e private. Sono numerose le sue mostre personali e le rassegne a livello nazionale e internazionale cui ha preso parte. È presente in cataloghi d'arte e riviste di settore. Fa parte dello storico "GRUPPO LABRONICO"

Principali mostre:

1993 Art Expo, New York
1995 Cannaregio, Venezia
1995 Forum Interart, Roma
2001 Kuala Lumpur, Malesia

2003 Parlamento Europeo, Bruxelles
2011 Innsbruck
2012 Monaco



"Durezza"

Tecnica: olio su tela, cm 60 x 60

PIER PAOLO MACCHIA

Studio via dell'Origine, 63 bis - Livorno
Tel. 0586/888676 - cell. 347/5012479
<http://pierpaolomacchia.altervista.org>



GIUSEPPE PIEROZZI

Giardini silenziosi disabitati, archiostri dove le colonne limitano i porticati, marine dove le piccole onde si rincorrono chiare e luminose, sulle quali solitarie barche si cullano pigramente, i remi abbandonati sembrano invitare lo spettatore a prenderli per vogare verso un non ben definito viaggio.

campagne, marine, soggetti architettonici assolutamente solitari ma, se si riesce ad entrare nella scena ivi rappresentata, si può percepire i sentimenti, le sensazioni di una presenza costante e viva, quella presenza che il dipinto ha catturato dall'autore nel momento della sua creazione e non abbandona-



meta in un mare calmo e tristemente silenzioso, sembrerebbe quasi che egli avesse dipinto quei soggetti a suo uso e consumo per abitarli da solo quando vuole sfuggire a ciò che lo circonda e dove nessuno possa disturbarlo.

Giuseppe Pierozzi (per gli amici Pino) l'immagine della serenità con quel suo dialogare pacato e suadente! L'immagine che ha di lui chi lo osserva superficialmente ma, basta approfondire solo per un momento -guardarlo con attenzione, cogliere



L'accuratezza dell'esecuzione, la perfezione del tratto, dove nulla è lasciato al caso ma tutto è perfetto, sono di per sé ammirabili, ma c'è qualcosa di più, una cosa che mi ha colpito dal primo momento la completa assenza di esseri viventi! La vita è nelle cose dipinte, boschi,

nerà mai più. L'autore ha eseguito quei dipinti dedicandovi tutti le sue sensazioni -talvolta distesa serenità, talora desiderio di spazio nel quale camminare respirando il profumo dei campi, ed altre ancora il desiderio di abbandonarsi, con i remi in mano ad una voga senza



alcune sfumature del lampeggiare del suo sguardo in alcuni momenti e si capisce che è meglio non essere mai la causa delle sue ire! Meglio, molto meglio essere amici del maestro, pittore dei luoghi idilliaci luminosi e sereni dove farci invitare a condividere i suoi sentimenti.

Letizia Biagini

GIUSEPPE PIEROZZI

via Calatafimi, 40

57100 Livorno

Cell. 335/6777439

giuseppe.pierozzi@alice.it

L'Artista sarà
presente al
Rotonda 2012

FRANCESCA GHELARDUCCI

Seguo la pittura di Francesca da molto tempo, e sin dall'inizio, ho notato un costante graduale sviluppo artistico, una consequenziale evoluzione stilistica sia grafica che cromatica, sempre armonicamente collegata ai contenuti. Da una base derivata dal miglior classicismo ha disteso una sua personale visuale pittorica; dal meglio della tradizione ha infatti proseguito secondo una personale espressività, caratterizzata da una neo-figurazione metafisica magica, densa di sensi incantati che innestano sensazioni di attesa.



"Viale di Villa Fabbricotti"
Tecnica: olio, cm 70x100

Un'attesa che non si sa se evolverà o resterà come quella del beckettiano Godot, senza arrivo o sviluppo ulteriore, senza l'apparizione di un qualche personaggio, di un qualche "abitatore" che possa stabilirsi nei giardini d'inverno, nelle serre neoclassiche, nei luoghi abbelliti da archi, cancelli, colonne, ferri battuti stile liberty, colmi di piante rigogliose non lasciate certo ad incuria o ai danni del tempo, ma semplicemente pronti, predisposti per riospitare chi li ha abbandonati o per ricevere chi ancora non li ha abitati.



"Interno esterno Terme del Corallo"
cm 70x100



"Suonatrice di lira" in villa Fabbricotti
Tecnica: olio su masonite, 75x75

Paesaggi raccolti fermati nello spazio-tempo che possono di colpo riprendere un'esistenza effettiva o restare magicamente incantati nella psiche, nella mente e nelle mani dell'autrice, per sempre nella loro vivida discorsiva essenzialità... perché, in effetti, viene da supporre che possa essere lei stessa l'abitante non visibile di quei luoghi.

Proff. Furio Allori



"Ex Parterre" (Parco Pertini)
cm 70x100

FRANCESCA GHELARDUCCI
via Zambelli, 16 - 57127 Livorno
francesca.ma@live.com



FILIPPO PURROMUTO

Biografia

Nato nel 1962 a Vittoria (Ragusa) si trasferisce giovanissimo con la famiglia a Livorno dove tuttora vive e lavora. Con spiccate doti di disegnatore frequenta la libera Accademia Trossi Uberti e lavora con successo come grafico pubblicitario. Dopo un primo periodo in cui si esprime attraverso la pittura figurativa tradizionale Filippo trova la sua strada con un nuovo, originale linguaggio, più libero da canoni convenzionali che lo renderà unico nel suo genere.

Tiene la sua prima personale che segna l'inizio di una brillante carriera, nel 1988 presso La Fortezza Nuova di Livorno, rinnovando l'appuntamento l'anno successivo, forte del notevole successo di pubblico riscosso. Negli anni successivi partecipa con esiti positivi a numerose collettive ottenendo importanti premi e riconoscimenti.

Nell'Aprile 2011 tiene una personale, con la sua ultima produzione artistica, intitolata: "Trame d'arte" a Castiglioncello presso la Galleria "In Villa" di Roberto Odierna.

Nota critica

Il valore del tratto artistico di Filippo Purromuto è nella sorprendente generosità, di cui è capace solo chi ha una certa qualità dell'anima, con cui elargisce forme e cromie, chiari e scuri, verosimiglianze e illusioni, nella consapevolezza, quanto mai attuale, del-

la necessità del dialogo tra opposti; è questa, forse, un'eredità della sua terra d'origine, la Sicilia, che Sciascia raccontava come "dimensione fantastica", incredibile luogo di contraddizioni, dove Purromuto ha innestato la sua personale storia di conquiste fino a diventare, in terra di Toscana e nello scenario dell'arte contemporanea, semplicemente sé stesso, pittore di "tratti di illusione"

Maria Rita Battaglia
"Il Mondo pittorico di Filippo Purromuto è immerso in un'atmosfera onirica caratterizzata da percezioni di immagini e suoni apparentemente reali. L'originalità della tecnica rivelata dall'artista si compie nella capacità di nascondere i doppi sensi in quel fantastico linguaggio espressivo che coglie talvolta l'osservatore impreparato di fronte ad una sintesi figurativa così connaturata da valenze simboliche.

Quella di Filippo è una pittura schietta, leggera, veloce, dinamica dove materia e movimento sono entrambi riconducibili ad una forma di energia che emerge sotto forma di ricerca perenne della luce."

Alessandra Rontini

►
"Paesaggio Esotico"
Tecnica: Olio su tela
cm. 70 X 50



"Cavalli in libertà"
olio su tela - cm 70x50



"Animali in libertà"
Tecnica: Olio su tela, cm. 70 X 50



FILIPPO PURROMUTO
Via L. Muratori, 44 - Tel. 0586 500438 - Cell. 338 1035405
filippopurromuto@katamail.com
www.arte1.it/purromuto.html
www.artelivorno.it/purromuto



STEFANO URZI

La vita artistica tra “Tradizionale” e “Moderno”

Il cammino artistico di Stefano Urzi, ha attraversato, nella sua lunga carriera pittorica, diverse fasi.

Dopo un positivo periodo di Trans.avanguardia ed Iperrealismo moderno, dal 2001 si è affacciato ad un figurativo attraverso delicate e spaziose marine.

Nel processo evolutivo, che da diversi anni sta percorrendo l'arti-

seguirsi di tonalità, che trasmettono nel fruitore un senso di delicata e poetica serenità.

La costa livornese con le sue scogliere, i suoi fondali, i suoi colori, sono immortalati in suggestive immagini attraverso una tavolozza calda, sicura, decisa, viva, talmente reale da risultare fotografica.



“Marina”

Tecnica: olio su tela, cm misure: 70x90



“Mareggiata”

Tecnica: olio su tela, cm 70x100

sta Urzi, sicuramente è da collocarsi nel gradino più alto la tematica dedicata al “mare”.

La preparazione tecnico - stilistica, avuta durante la scuola d'Arte di Lucca e successivamente all'Accademia delle Belle Arti di Firenze, ha influito notevolmente nell'esplosione pittorica avuta nel 2002.

Un anno, che ha segnato positivamente il cammino artistico di Stefano, vincitore con merito del 1° Premio Città di Livorno al “Rotonda 2002”.

Il più grande riconoscimento al suo valore, decretato da un'attenta giuria, ma soprattutto, da un pubblico rimasto ammaliato dal suo pannello espositivo..

Nelle sue grandi tele si assapora il salmastro del mare, si avverte l'impeto delle onde, si viene avvolti dai verdi, dai celesti, dai blu. trasparenze, contrasti, in un sus-

Le “sue” marine sono raffinate, e realizzate con personalità..

Un tema, quello del mare, radicato nel suo DNA, ma misteriosamente rimasto in letargo nei primi anni di attività artistica.

Da alcuni anni Stefano, ha sentito però il bisogno di staccare quel cordone ombelicale, che lo ha visto protagonista attraverso il suo mare..

Pittore sensibile e attento ai gusti e alle mode, è ritornato ad affrontare en plein air, le campagne toscane, immortalando con stesure cromatiche impetuose, i rossi papaveri, i gial-

li girasoli e le stupende distese di lavanda. Utilizzando informali

macchie di colore, dove materia, luci e cromatismi sono predominanti, riesce ad immortalare le campagne toscane, con una tavolozza unica. Alterna così, tra il suo studio e le uscite dal vero, le marine alle campagne con alcune esternazioni “informali”. Sono momenti di libertà, attimi, che solo un artista può comprendere.

Chi scrive, conoscendolo, non può che sot-

tolineare ancora una volta la sua semplicità nel creare, la sua padronanza nei colori, ma soprattutto, la sua innata predisposizione a cambiare rotta con disinvoltura, lasciando il fruitore nell'alletico dubbio di trovarsi di fronte ad un'artista a 360°.

Sono certo che Stefano, non ci ha ancora reso partecipi totalmente della sua fantasiosa creatività, ed in futuro, avremo ancora modo di parlare delle sue opere, frutto di un potenziale, che ha pochi eguali nel panorama pittorico Toscano.

(Mauro Barbieri

Direttore Editoriale Arte a Livorno... e oltre confine)

STEFANO URZI

Via Smollet, 6 - 57100 Livorno

Cell. 377/6845676

www.artelivorno.it/urzi



“Mareggiata sul Romito”

Tecnica: olio su tela, cm 70x90

L'Artista sarà
presente al
Rotonda 2012

FERNANDO TERRENI

Opere dal colore appagante. Un "reale" figurativo tradizionale dalla speciale resa dei suoi effetti cromatici data la perfetta ricerca nello studio della luce. Tutto ciò è il giusto omaggio alla sua musa ispiratrice.

"La natura che lo circonda" quelli dell'artista Fernando Terreni languidamente tenui che fanno desiderare di lasciarsi andare con distensione ad ammirare le sue opere. Artista di sicuro aggiornamento nell'abilità di



"Trastevere"

Tecnica: acquerello e tempera, cm 30x48



"Il romito"

Tecnica: acquerello e tempera, cm 35x46

ripetersi all'esercizio del dipingere.

Un artista che possiede una fisionomia poetica; una freschezza e una esattezza di osservazione davvero notevoli, una pittura varia e armonica.

Composizioni che danno l'impressione di un pittore calmo e sicuro, è come se parlasse all'osservatore.

Dalle sue sapienti pennellate esce l'atmosfera limpida e vera come è quello che lui dipinge. Al pubblico e alla critica non resta che elogiarlo per l'equilibrio

con cui esegue i suoi lavori. Candidato al sicuro successo.

C. P. S. P.
Nella Guefi

Il testo critico sopra riportato è stato realizzato quando l'artista era in vita. Al Premio Rotonda 2012 un doveroso omaggio per ricordarlo.

FERNANDO TERRENI
via N. Magri, 41/A
57100 Livorno
Tel. 333 2030048
elisabettater@alice.it



Marcello Franceschini INTUZIONI DI RILIEVO

30 opere selezionate

26 maggio - 30 agosto

**Hotel Residence Esplanade Incontri
Piazza Puccini 18 Viareggio**

055. 4220848 - 338. 4494885
www.marcellofranceschini.it
franceschini.mar@gmail.com



CESARE BRACCINI



Fattoria dello Stillo
Tecnica: olio su tavola - cm. 18x24



Natura morta
Tecnica: olio su masonite - cm. 27x27

Guardando le opere di Braccini si ha la sensazione di sfogliare un album di ricordi e ci sentiamo colpiti da vera emozione poiché è bello vedere le nostre campagne, e se le guardiamo con attenzione ci par di camminare in quei paesaggi in primavera, in autunno, talora in inverno, a seconda dei colori che Cesa-

re ha distribuito sui prati e sugli alberi, talora in fiore, talora innevati ma sempre mirabilmente eseguiti.

Lo stesso accade se ci soffermiamo a guardare i paesaggi di mare: par di udire il rumore della risacca sulle coste sassose o su gli scogli, le barche a riposo, pronte per portarci a fare un giro godendoci l'ultimo sole calante all'orizzonte, le reti pronte per la pesca, ci invitano ad andare...

Tanti angoli delle nostre periferie. Non meno belli gli angoli della nostra città: la fortezza l'Ardenza o San Jacopo, dove Cesare nacque e visse la sua infanzia, luoghi che hanno infuso in lui fin da bambino, quando disegnava con qualsiasi mezzo ed in qualsiasi luogo, l'amore per la pittura, il gusto dei colori che non ha mai dimenticato pur spostandosi per studio o per lavoro in città del nord. Il grigio di quei luoghi, la nebbia, il traffico intenso non hanno minima-

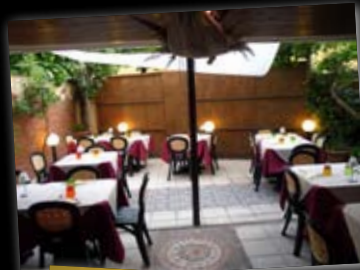
mente scalfito quella serenità e quella dolcezza che traspare dalle sue opere.

Mi sono chiesta, a volte, perché non ho mai visto nei suoi dipinti città fumose o mari in tempesta, forse non ho visto la sua opera al completo, ma sono convinta che non ama dipingere quei soggetti perché il suo carattere è sereno e pacifico, basta guardarlo per capirlo.

Letizia Biagini

CESARE BRACCINI
Via Olanda, 6 - Livorno
Tel. 0586 859354
Cell. 339 2086152

osteria
Boccondivino
mangiare - bere - parlare



**Punto distribuzione
Arte a Livorno**

Via Oberdan, 70/72 Livorno

Tel. 0586 195572 • 320 2182476 • boccondivino3@gmail.com



FRANCESCO BORRELLI

Autodidatta, inizia a dipingere nel 1975 studiando in modo approfondito l'immagine a tutti i livelli, sia che rappresenti il paesaggio o la natura morta.

L'amore per il particolare lo induce a scandagliare gli oggetti, tanto che la sua pittura si avvicini agli imperrealisti Americani.

Ma se di essi ne ha lo stile, non ne ha certo la stessa creatività, perché nell'inventiva del creare da sé, tipicamente italiana, sta l'originalità di Francesco Borrelli, il quale riesce a produrre lavori eseguiti con materiale vario con la stessa precisione del pennello. Maestro anche nella pittura su vetro di-



"Fiore di Plumeria Rubra"

Tecnica: olio su tela con supporto di legno, cm 73x94



"Fiore di loto"

Tecnica: olio su tela con supporto di legno, cm 62x87

pinta al rovescio Borrelli non si può definire certo un pittore statico, bensì un pittore dinamico la cui creatività lo porta sempre a sperimentare qualcosa di nuovo con successo.

Ed è questa continua ricerca unita alla sua dote di saper fare con una molteplicità di tecniche che lo rende un'artista molto attuale che percepisce i continui cambiamenti del mondo moder-

no con sensibilità ed interesse, e che senza dubbio la letteratura artistica apprezzerà molto negli anni a venire.

BORRELLI FRANCESCO

nato in Libia il 03/03/1933
studio e abit.:
via menichetti, 29 - LI
tel. 0586 422891
francesco_pittore@alice.it



La Mela Stregata

Gelateria - Produzione propria

Ti "stregheremo" con le nostre delizie!



Gelati & Yogurt
Torte & Dolci
Pasticceria mignon
Cioccolateria



Crepes & Waffel
Frappè
Granite
Cremolate

ORARIO CONTINUATO: dal Mart. al Giov. e la Dom. fino alle 21.00 - Ven. e Sab. fino alle 22.30
Domenica aperti - Lunedì chiuso

Via Magenta, 66/68 - 57125 Livorno - Tel. 0586 077961 - lamelastregata@gmail.com



FABRIZIO FILIPPI

Fabrizio Filippi è un artista toscano nato nel 1953 Castagneto Carducci, dove tuttora vive ed ha il suo studio; luogo alquanto suggestivo che porta con se parte della storia stessa del paese, essendo stato in passato la Chiesa, dove egli stesso vi ricevette il battesimo.



"Cald estate"
Tecnica: olio su tavola, cm 80x80

La sua fonte di ispirazione è la natura, con i suoi colori ed i suoi profumi, spesso attingendo dai suoi ricordi, quando ancora bambino, la natura gli faceva da madrina, crescendolo e trasformandolo nell'uomo e nell'artista di grande fascino e carisma qual è oggi.

Il paesaggio toscano, fonte di lettura ordinata, è un tema ricorrente nelle opere di Fabrizio Filippi, ma non monotonia, bensì una continua analisi del succedersi delle stagioni. In primo piano un campo di grano, un vigneto ed in cima, contro il cielo, adagiato sulle colline il paese, quasi una minuta evocazione degli abitanti disseminati in lontananza; una velata memoria nostalgica

per una epoca che è un continuo divenire; un legame indissolubile alle origini semplici e sincere che hanno segnato il suo percorso artistico e la sua vita. Una ricerca di una pace e serenità, motivo di eterna attualità.

La sua tavolozza è calda, passionale; il rosso dei papaveri gioca di contrappunto col giallo del grano maturo. Da questi accostamenti scaturisce un effetto pieno di luce solare, amplificato dall'alternanza di pennellate potenti e informi a quelle morbide e suadenti, creando movimenti moderni. Numerosi riconoscimenti gli sono stati assegnati in occasione di concorsi di pittura, sia in estemporanea che da studio; e molte



"Fioritura primaverile a Siena"
Tecnica: olio su tavola, cm 80x80

sono le citazioni nelle riviste e cataloghi, come ad esempio "il Quadrato".

Espono in permanenza in importanti gallerie sia in Italia che all'estero, oltre aver tenuto più di 80 mostre personali di pittura.

Veronica Mura

FABRIZIO FILIPPI

Studio: Via Aurelia 34 - 57024 Castagneto Carducci (Li)

Cell. 3388856955

www.fabriziofilippi.it - fabrizio@fabriziofilippi.it

il Ventaglio
pizzeria

Aperta tutti i giorni
(festivi compresi)

Via Grande, 145 - LIVORNO - Tel. 0586 885039



BRUNO FLORIO

Bruno Florio artista autodidatta, dopo un lungo percorso figurativo, ispirato dai grandi maestri del rinascimento e del seicento italiano, dopo vari esperimenti nel biennio 2002/2003 è volto alla sperimentazione delle possibilità espressive percettive delle stoffe.

Florio esegue attraverso la stoffa imbevuta di collante, spazio da plasmare e manipolare, da modellare e drappeggiare, nel tentativo di stabilire un contatto quasi osmotico con la materia stessa: una materia sulla quale scivolare ed abbandonarsi, un abbandono vigile, gestuale alla ricerca di volumi che si distendono nello spazio, che conquistino corpo e dimensione, siano capaci di generare affioramenti di luci vigorose e precipizi d'ombre profonde, per mezzo delle anze, delle curve e delle serpentine, attraverso le scorrevolezze e le contrazioni del tessuto, come mosso dalle biglie vitree che l'artista, subito andrà applicando nei punti di tensione e di flessione a simulare un'azione dinamica della sfera stessa.

►
"Codice a barre"
Tecnica mista su legno, cm 100x100



BRUNO FLORIO
Studio: Via G. Galilei 357 - Vicarello. Li
Tel: 3357144370
florio.bruno@virgilio.it - www.brunoflorio.it
www.artealivorno.it/brunoflorio

◄
"Codice"
Tecnica mista su legno, cm 30x150

GIUSTI GIOIELLI



GIOIELLERIA - OROLOGERIA - OREFICERIA - ARGENTO - CRISTALLI



*Nei mesi di Luglio
e Agosto eccezionale
sconto del 25%
su orologi e gioielli
D&G*

Via Solferino 91 - Livorno • Tel. 0586 887616 • email: federicogiusti@live.it



GINO AMADDIO

Ho conosciuto Gino all'Expò della vecchia Stazione Leopolda di Pisa, organizzata da



"A Vico Pisano"
Tecnica: olio su tavola, cm 60x40

"IDEARTE". Di questo pittore mi ha colpito la sua generosità emotiva carica di passione, senza peraltro creare disparità nella selezione dei soggetti, che narrano di un vissuto intenso di umanità, dal vero bisogno di sincerità espressiva, con accenti costruiti su malinconici ricordi.

Le piane dell'Arnaccio con la bruma mattutina, i campi lavorati, vecchie mura e antiche porte testimoni di un passato che fa riflettere.

Il dialogo è serrato tra il soggetto e il sentimento, sviluppandosi in una pittura figurativa limpida e passionale.

Barbara Rosati



"Porta antica"
Tecnica: olio su tavola, cm 25x20

GINO AMADDIO

Via R. Berretta, 197 - 56023 CASCINA (PI)
Tel.: 050-760259 - Cell.: 340-8952069
amaddiogino@gmail.com

Studio e Mostra Permanente:

SALETTA D'ARTE
Via Fiorentina n. 512
56121 RIGLIONE (PI)



STUDIO DI RIABILITAZIONE e FISIOTERAPIA

ALFA KINESIS

di Serena Godioli

Via Fioravanti, 16 - LIVORNO - Cell. 377 1345932

★ *Riabilitazione neuromotoria*

★ *Ultrasuoni*

★ *Tens*

★ *Linfodrenaggio manuale
e terapia dell'edema*

★ *Tecar Terapia*

★ *Laser CO₂*

★ *Ionoforesi e
Correnti galvaniche*

★ *Kinesiotaping*

Studio con possibilità di convenzioni

con scuole di danza, squadre di calcio, pallavolo, pallacanestro, associazioni, ecc.



CLAUDIO CALVETTI

"Nel ciel che più de la sua luce prende fu' io, e vidi cose..."

(Dante, Paradiso I canto)

Se non è l'Empireo dell'Arte; il quadrilatero Louvre, Orangerie, Orsay e Pompidou; sicuramente.. siamo nei pressi. E in questo cielo, nello scorso Settembre, ho avuto la gioia di....volare. Quante volte, sfogliando libri d'arte che affollano casa mia, dopo aver apprezzato un dipinto, lo sguardo, scivolando sulla didascalia, mi indicava il luogo di conservazione. Nella stragrande



"Jazz", Tecnica: olio su tela - cm 60x60

maggioranza dei casi; questo coincideva con uno di questi quattro "paradisi" parigini. Certo, mi sono cibato a quella mensa; ma non più di quanto possa aver avuto denti per masticare o stomaco per contenere. L'avidità era tanta. La voglia, estrema ed ingorda, di guardare, guardare per possedere, somatizzare; non in senso fisico, materiale... ma il desiderio di entrare nel pensiero, nell'anima dell'artista che, in quel momento, era stata capace di generare tanta bellezza. Le lineari pennellate di Cezanne; che, specie nelle nature morte, mostrando vasi od oggetti in prospettive ed equilibri inusuali, preannunciavano quei movimenti che, di lì a poco, in una sorta di poligenesi, con Picasso; Braque, Gris ed i loro epigoni nell'arte ed Albert Einstein nella scienza, avrebbero portato a ribaltare i concetti di spazio e di tempo. Da una parte col cubismo e dall'altra con la teoria della relatività. Ma anche le "vaporose" pennellate di Renoir, i ricchi arabeschi di Monet che, nell'ultimo periodo, sebbene contestualizzati nel figurativo, come in molti "frammenti" delle ninfee dell'Orangerie, già parlavano di informale. E che dire poi dei cruenti cromatismi di Soutine, o dei volti "deragliati" e maciullati di Bacon. Della "solarità" di Matisse o dell'"arrogante" potenza creativa di Picasso. O come non citare il nostro orgoglio; "Dedo" e della sensuale "plasticità" delle sue opere. Ma la lista... sarebbe troppo, troppo lunga per questo cimento. Quello che vorrei sottolineare è la condizione emotiva nella quale mi sono venuto a trovare dopo quest'immersione nel "SUBLIME". Due potevano essere le reazioni; fare come il padre di Pablo Ruitz; smet-



"Giant Steps", Tecnica:olio su masonite - cm 50x50

tere e regalare pennelli e colori; o raccogliere le forze e le motivazioni per riprendere il cammino. Allora, ho socchiuso gli occhi e col pensiero sono tornato nei boulevard, lungo la Senna, in Notre Dame e lì, respirando Parigi, ho rivisto giovani i Natali, i March, i Lomi e tanti altri pittori legati a Livorno che mi hanno detto... vai, riparti..., ma ricordati... sii sempre te stesso. Facile a dirsi... per loro. Ma... ci proverò.

Claudio Calvetti.

CLAUDIO CALVETTI

Via Norvergia, 75 - 57128 Livorno
claudio_calvetti@fastwebnet.it
 Tel. 328 6780716 - 0586 950201
 Fax 0586 950201



and
Jewels

Gioielli
e bijoux
esclusivi






RIPARAZIONI ARGENTO
ORO E OROLOGI

LIVORNO - VIA E. MAYER, 54/56 - TEL. 0586 882377
(entrata fronte Teatro Goldoni o Galleria via Ricasoli)

www.emmem.it - info@emmem.it

Facebook: M&M jewels



VASCO CANZIANI



"La baracchina rossa"
Tecnica: olio su tela, cm 60x80



"La maschera"
Tecnica: olio su tela, cm 70x50

I dipinti di Vasco Canziani, sebbene agli esordi di diciottenne avesse guardato ai lasciti figurativi assunti da maturi pittori livornesi post

macchiaioli del suo tempo, ben presto avvertiva la necessità di penetrare nel proprio io per dare alla sua pittura d'artista qualità e novità inconsuete senza per questo ripudiare oltremodo leggibilità e fascino del dipinto. Un viaggio che tuttavia pretendeva passione, carattere, costanza, intelligenza mediante un interiore viaggio a puntate che a Livorno, ha potuto gradualmente seguire, specie in occasione degli annuali Premi Rotonda cui lui ha partecipato dal 1976 in poi. Direi una scallata per tagliare il traguardo propositosi, non senza soddisfazione interiore, plausi di amatori della pittura e giudizi positivi di critici. Perché in sostanza la produzione di Canziani non ha fatto ricorso al già visto, tanto come dire succube del verismo, impressionismo, futurismo, cubismo divisionismo, astrattismo, iperrealismo e quant'altro in gallerie e musei. Anzi non ha mai ripudiato i soggetti umani la natura, i paesaggi, monumenti, lasciti di gran parte

della storia dell'arte. Solo che servendosi della propria tecnica e invenzioni prende spunto a quello che si diceva "Il vero" in un imprevisto puzzle formale che al primo sguardo del fruitore potrebbe apparire enigmatico ma mentre l'occhio già si affretta a trasmettere come l'opera si avvalga di una personale invenzione dell'autore.

Brunello Mannini

VASCO CANZIANI
Via Lunardi, 7 - Livorno
Tel. 0586/409443 - cell. 320/4104237

GRAN BAR

di Biagi Paolo



Aperitivi e Caffetteria

Punto distribuzione rivista
"Arte a Livorno... e oltre confine"

Via Grande 182/184 - 57123 Livorno
Tel. 0586 895170 - cell. 328 1211116





PIER LUIGI CANTINI

È nato nel 1935 a Livorno, dove risiede.

È in attività da diversi anni, con presenze in numerose manifestazioni; tra le mostre principali si ricordano la personale a "La Ragnatela" di Livorno nel 1983 e le esposizioni al "Salon des Nations" di Parigi nel 1984 ed alla Fiera "ExpoArte" di Ba-

ri nel 1989, anno in cui è tra i selezionati del Premio "Arte" Mondadori. Nel 1990 ha realizzato un murale per la Scuola "Mayer" di Livorno. Ha preso parte a varie edizioni de "La Rotonda" di Livorno.

Nel 1991 ha allestito la personale "Waiting for Godot" alla Saletta Rosciano di Livorno e partecipato ad "Art Jonction" al Palais des Expositions di Nizza (Francia) ed all'"E.L.A.C. - Esposizione Internazionale Artisti Contemporanei" al Palazzo degli Affari a Firenze.

Nel 1992 si segnalano una personale alla Galleria del Vicolo Quarfirolo di Bologna e le mostre al Jacobs K. Javits Convention Center di New York (Stati Uniti), al Carrefour Universitaire Méditerranéen di Nizza, nuovamente all'"E.L.A.C." a Firenze e "Un bicchiere di acqua pulita" alla Saletta Rosciano di Livorno. L'anno successivo è al "Premio Italia per le Arti Visive" nell'ex Convento del Carmine a Firenze e in Palazzo Marini a Rosignano Marittimo, nella rassegna "So-

gni, segni e colori" al Caffè Petrarca di Firenze, alla Biennale "Comune di Tione" nel Trentino e alla Fiera "Arte 93" a Padova. Nel 1994 espone alle Fiere "Europart" a Ginevra, in Svizzera, e ad "Arte 94" a Padova, nella rassegna "Ai confini del reale" al Forte Magnaguti di Borgo forte ed ordina una nuova personale, "Il silenzio del caos", alla Galleria Fluxia di Chiavari; viene inoltre invitato a realizzare un lavoro per la manifestazione "Cravatta party" a Portofino.

Del 1995 sono le partecipazioni in Fiera a Ginevra, ancora all'"Europart", ed a Gand, in Belgio, al "Lineari", e al "Premio Italia per le Arti Visive" ad Anghiari. Nello stesso anno, con la pubblicazione "Fierexpo Book" è presente in Fiere italiane (Bologna, Vicenza, Pordenone, Milano, Bari, Venturina, Padova) ed estere (Strasburgo, Parigi, Basilea e Cannes)

... "PIETRE" recuperate al vento, al mare, alla pioggia, diventate volti,



"Oasi farfalle"

Tecnica: olio su tavola, cm: 100x100

anime. Perché l'uomo diventa duro come la pietra ma la pietra si ammorbidisce, acquista curve, diventa dolore, desiderio, gioia, sberleffo. E le pietre-uomo si stringono, cercano rifugio dal mondo esterno, diventano una cosa sola, nel loro attrarsi, fondersi, tornano ad essere natura, ricompongono forme perché solo insieme si può "dire" il senso.



"Il globo"

Tecnica: pietre dipinte a olio e assemblate, diametro 60cmx60 cm altezza

PIER LUIGI CANTINI

via Adolfo Tommasi, 72 - 57124 Livorno

tel. 347/2651983

Studio: P.za San Pietro e Paolo 17/18

cantinipierluigi@alice.it - www.pierluigicantini.it



Arte Orafa

Silvia Cara

Gioielleria Oreficeria

Laboratorio orafa creazioni e riparazioni



www.arteorafa.livorno.it email info@arteorafa.livorno.it



www.facebook.com/ArteOrafaLivorno

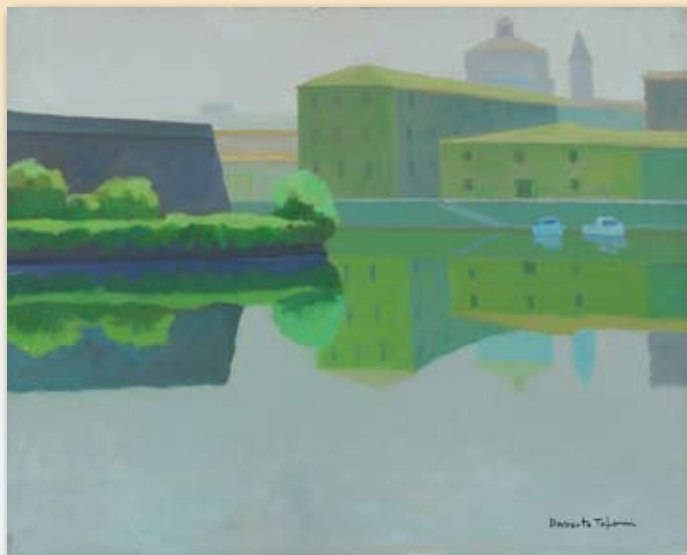
Livorno

Via Vittorio Veneto, 23 Tel e Fax 0586899310

L'Artista sarà
presente al
Rotonda 2012

UMBERTO TOFANI

Il lavoro giornaliero di artigiano, il temperamento naturale incline alla tristezza, la cocente passione per l'arte sono i tre coefficienti che caratterizzano la pittura del livornese Umberto Tofani. Senza voli di pensiero ed ambizioni cerebrali, infatti, ma su pratico terreno della sperimentata tradizione figurativa locale, sensibile a un romanticismo tematico ed espressivo, calda e sincera per una vocazione atavica, che ha le radici appunto nell'opera pittorica del nonno Vasco Checcacci (il quale visse e operò a Livorno, solitario e schivo da esibizioni), questa pittura riesce ad interessare per la larga fattura a macchia e per la tenerezza di un racconto piano,



Il Pontino
Tecnica: olio su tela, cm 40x50

schietto, di grande ed umile semplicità. Il soggetto paesaggistico si presta, d'altronde, alla narrativa ed acquista con le cupe tonalità dei colori una suggestione che non è più del comune cronista, ma chiaro indice di impressioni emotive dell'interprete.

Luigi Servolini

Umberto Tofani nato a Livorno, ha iniziato ufficialmente la sua carriera nel 1954, partendo da una tradizione post-macchiaiola per sinte-

tizzarsi man mano individualmente nel tonalismo. Ha esposto in diverse collettive e personali nazionali ed internazionali ottenendo vari ed importanti premi.

UMBERTO TOFANI
Via di Salviano, 274
57124 Livorno
Tel. 0586/859095
Cell. 339/1238533



La draga
Tecnica: olio su tela, cm 50x70

Pizzeria and More

by **Il Pomodoro**



LIVORNO
Piazza Micheli 11 (4 Mori)
Cell. 348 7254470

Pizza e schiacciatine farcite e cotte al mattone

Pizzarrotonata!!

una deliziosa sfoglia di pizza arrotolata con gli ingredienti più gustosi!!

- Hamburger € 3,00
- Hot Dog e lattina € 3,50
- Pizzarrotonata € 4,50
- Rostinciana e contorno € 5,50
- Pizza tonda e lattina € 6,00
- Bistecca e contorno € 8,00
- MaxiPizza x 3 persone € 9,00



MARIO GAVAZZI

Anche se avrei numerosi pareri sulla mia pittura da citare che, insieme ad altre notizie sul mio curriculum artistico, sono comunque consultabili sul mio sito Internet, quest'anno voglio parlare di me in prima persona.

Arrivato a un certo punto del mio percorso, come uomo e come pittore, ritengo di potermelo permettere. Chi mi conosce sa che non mi piace sgomitare per farmi posto, né procacciarmi consensi.

Dipingo soprattutto per me e per il mio desiderio di esprimermi.

Mi vanto di provenire dalla scuola prestigiosa di Voltolino Fontani. Ho frequentato i suoi corsi presso l'Accademia Trossi-Uberti a Livorno e i suoi insegnamenti sono stati per me la strada maestra da seguire in questi numerosi anni nei quali mi sono dedicato alla pittura.

Mi diceva che la scuola è fondamentale ma che, dopo, dovevo

seguire la mia inclinazione, senza stare troppo a sentire le preferenze in un senso o nell'altro del pubblico, vale a dire di chi predilige le mie cose più figurative rispetto a quelle informali. Gli ho dato retta, ed infatti, periodicamente, mi sento portato verso un genere o l'altro, e li sento ugualmente miei. Quando è il momento della figurazione amo dipingere paesaggi, angoli di città, nature morte e figure, nel mio stile che definirei figurativo geometrici, non dal vero però, ma memorizzando ogni linea, ogni colore che poi riporto nei miei quadri; viceversa le mie opere informali nascono dal desiderio di spaziare nel colore puro, di assemblare linee e colori in libertà, svincolati dal rapporto con la realtà ed organizzati secondo un'armonia di toni cromatici.

►
"Natura morta"

Tecnica: acrilico su tavola, cm 120 x 42,5
anno 2010



"Arriva il libeccio"
acrilico su tavola, cm 61x110 - anno 2011



MARIO GAVAZZI
studio: Via S. Carlo, 63
320 8813133
www.mariogavazzi.altervista.org



Gelateria Caffetteria Fiori Rosa

Piazza Mazzini 24/25 - Livorno
Tel. 0586 373554

Nuova gestione • Produzione propria

Gelati con nuovi gusti

Specialità:

-  **Semifreddi**
-  **Torte gelato**
-  **Cannoli siciliani originali**
-  **Frullati**
-  **Centrifughe**
-  **Creps**
-  **Caffetteria**



Non solo... gelateria



APERTI dalle 10.30 fino a TARDATA NOTTE

**E per gli amanti d'arte, nuovo punto di distribuzione della rivista
"Arte a Livorno... e oltre confine"**



MASSIMILIANO LUSCHI

Nascere a Livorno, frequentare sin da piccolo ambienti artistici, diplomarsi con merito all' Istituto d'arte e ritrovarsi a fare il pittore è cosa del tutto naturale. Quando Massimiliano nasce (il 17 settembre 1975), suo padre Masaniello Luschi è già un pittore affermato, ed è nel suo studio che Massimiliano si appassiona alla

pittura, incominciando a disegnare e mescolare i colori sulla tavolozza, ascoltando animate discussioni d'arte tra tutti i frequentatori. Formato con questa cultura e forte di una preparazione specifica acquisita con gli studi, Massimiliano ancora giovanissimo decide di seguire le orme del padre. A soli trentadue anni, gra-



"Estate"

Tecnica: olio su tela, cm 200x100



"Antica villa a Piacenza"
Tecnica: olio, cm 61x81

zie alla volontà e all'amore per questa professione ha raggiunto già una maturazione tecnica invidiabile. Nature morte, marine, figure, paesaggi: i soggetti delle sue opere variano col variare delle stagioni e dell'umore. Disegno eccellente, forte e decisa la pennellata e colori puliti fanno sì che nelle opere di Massimiliano si rivivano quegli scenari e quelle atmo-

sfe che tanto care sono alla scuola tradizionale labronica.

Se un giorno decidesse di tagliare il cordone ombelicale che lo lega a questa tradizione sono certo che conseguirà risultati stupefacenti: ne ha tutte le qualità. Ma se questo non accadrà, ben venga: il testimone è ben saldo nelle sue mani.

(Maurizio Ansaldo)

MASSIMILIANO LUSCHI

via Renuccio Renucci, 57124 Livorno
Tel. 347/6388355 - massimiliano.luschi@gmail.com



Se non Vuoi il solito Fritto...

**FRI
TTO**
e
**MANGI
ATO**

LAVORAZIONE
PRODOTTI FRESCHI

Consegna a
Domicilio

per info e ordini
380/7752002

Via
Provinciale Pisana 135

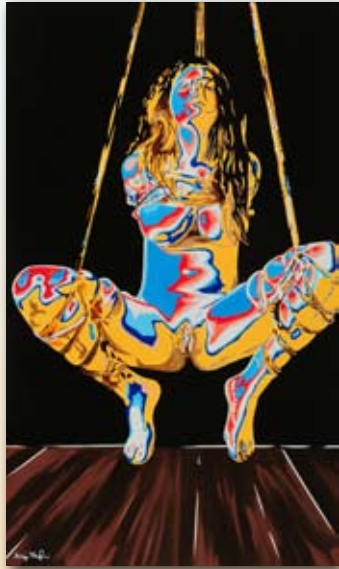
FRITTURA ESPRESSA IN POCHI MINUTI
Caldo e Croccante come fatto in casa

GIORNO DI CHIUSURA : LUNEDI'



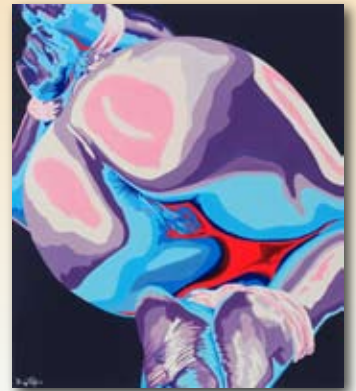
DIEGO MAGLIANI

Diego Magliani non segue le mode: non gli interessano, non né è attratto. Cavalcare l'onda di un facile successo o di una immediata visibilità gli appare operazione molto più complessa del seguire semplicemente l'istinto. E, facendo del figurativo il "suo" genere preferito, tale pratica diventa ancor più stimolante.



Diego però preferisce dire "divertente": rimane forte in lui il concetto di "arte" come "divertimento", quell'insieme di sensazioni che, partendo dall'arte stessa, va a modificare lo stato emotivo precedente. Le ragioni sono immediatamente rilevabili nelle sue opere: allarmante facilità di segno; tecnica allenata a risolvere ciò che la sua immaginazione partorisce; assoluta eterogeneità di soggetti; nonché una particolarissima propensione al rischio artistico: del resto, l'arte sta tutta qui! Nel suo eclettismo ad angolo giro, a Diego viene assegnata da sempre la volontà di stupire: una volontà mai cercata eppure pienamente individuata da chi osserva i suoi lavori. E a coloro che domandano all'artista il perché del suo essere paradossale, egli prontamente risponde: "E perché no?". Giustamente! Anche perché il sentiero battuto da Cattelan deve possedere un valore. Nello specifico, i nuovi lavori di Magliani si presentano come i suoi più controversi, vuoi per il risultato visivo che raggiungono; vuoi per il loro messaggio fortemente erotico, messaggio che la nostra cultura occidentale ama ora esaltare, ora crocifiggere. Eppure nelle opere

che l'artista presenta dalla serie bondage non vi è funzione didascalica alcuna. Anzi, semmai si voglia cercare una chiave di lettura, che la si trovi nell'esclusiva espressione artistica: e in quella solamente! Per Diego, infatti, riprodurre nel miglior modo possibile la sensazione "pittorica" delle sue idee è prima di tutto gioco artistico che si fa massa, volume, colore. E solo in un secondo tempo diventa "comportamento" o "status". Sì, certo, la provocazione esiste: ma è latente, minima. E se anche ci fosse, è veramente così fondamentale? Noi non crediamo affatto. Altrimenti non si spiegano certi, mitizzati esempi dei nostri giorni. Pensiamo a Giuseppe Veneziano e alla sua particolare apertura alla dissacrazione contemporanea dell'arte, della sua personificazione, dei suoi significati, dei suoi mittenti e persino dei suoi destinatari. E guardiamo all'opera di Nobuyoshi Araki, le cui fotografie ancora oggi scioccano i benpensanti dell'arte: nei suoi celebri scatti bondage, dove la ricerca d'Oriente si sposa perfettamente col senso estetico dell'arte; e dove la bellezza della decadenza della società e dei suoi desideri più nascosti cammina di pari passo con il potere della creazione;



l'artista giapponese celebra l'istante come unico, fondamentale, irripetibile. In ogni ambito. Non troppo distante, Magliani - certo con ovvi, differenti risultati - sviscera la tensione dell'istante come simbolo del delicato equilibrio che sottostà al raggiungimento del piacere, che sia visivo, tattile, intellettuale o violentemente carnale. Il risultato, di estrema sensorialità, si fortifica nell'utilizzo caleidoscopico del colore, in quelle iridescenze fluo che, seguendo precise linee-guida dettate dai piani di incidenza della luce, stravolgono i corpi, segnano le forme, lambiscono i sensi.

Dott. Francesco Mutti.

DIEGO MAGLIANI

Studio: Via A. Tommasi 61 - Livorno
Tel. 3477685491 - d.magliani@email.it



fresco in città
La filiera corta a Livorno

Orario di apertura:
 lunedì-venerdì: 9:30 - 13.30 e 16.00 - 20.00
 sabato: 9.30 - 13:30

Cassette miste di verdura e frutta di stagione!

Da noi puoi prenotare cassette miste di verdura e frutta di stagione, consegnate direttamente dai produttori locali!
 Puoi prenotare per telefono, tramite mail o passando direttamente da noi!
 Le cassette vengono consegnate il lunedì, il giovedì e il venerdì.
 Vi aspettiamo!

[cassetta mista 3 kg - € 7.00 / cassetta mista 5 kg - € 12.00]

Via Corsica 59, Livorno (zona San Jacopo in Acquaviva)
 Tel. 0586/811162
 livorno@frescoincitta.it

L'Artista sarà
presente al
Rotonda 2012

SILIANA LENZI

Membro consiglio "Toscana Arte G March"- Livorno, vanta mezzo secolo di inconfondibile pittura con la partecipazione a mol-



"Paesaggio invernale"
Tecnica: mista su tela, cm 35x50

te mostre collettive, personali in Italia e all'estero, premi importanti con in giuria Carlo Ripa di Meana Presid. Biennale di Venezia.

Autodidatta, approdata all'arte per diletto e formatasi con la pratica senza frequentazioni di accademie. Artista genuina, spontanea e originale.

1975/2011 partecipa Premio "Rotonda" Premio alla Carriera - Città di Livorno FI-DAPA (2005) - Galleria "La Pergola" Firenze (2007)

I suoi dipinti sono l'immagine della serenità e poesia, i personaggi che li popolano rappresentano quel mondo della purezza e dell'ingenuità. La pittrice è riuscita a rimanere più a lungo in quel mondo e lo descrive con amore allietandoci la vista e il cuore

A. Molinari



"Pesca felice"
Tecnica: mista su tela, cm 35x50

La figurazione di quest'artista, poi, è libera e sciolta, segue una fantasia senza pregiudizi, una visione interiore di freschezza e di libertà spirituale, lontana da regole e vincoli. Nitida, compita, smaltata e serena, questa pittura, priva sempre di schemi formali che limitino la libertà d'espressione

G. Schiavon

Recensioni di: Caprile, A. Fremura, Rosini, Mazzetti, Bonetti, Damiani, Merlo, De Maio, Domenici, Mannini, A. Micheli, Dott. C. Dell'Arco, F. Monti, M. Michelucci, G. Matthieu, E. Di Sacco, L. Fabbrini, Fiera-

bracci, Pasquali, Molinari, Moscardi, L. Mongardi, A. Damiani (dir. Dulca Amara).

SILIANA LENZI

pittrice naif

nata a Empoli (FI), residente Livorno,
Via Gherardi 10 - Tel 0586 804800



Tabaccheria Ramacciotti

Via Grande 165 - LIVORNO • Tel. 0586 880934





NILO GALLIANO MORELLI

Biografia

Nilo Morelli è nato a Livorno dove vive ed opera.

Socio del Gruppo Labronico dal 1999 ed ha partecipato a tutti gli eventi del gruppo. Le opere più recenti commissionate riguardano



"Una vita da precario, finalmente un posto fisso"
Tecnica: olio su tela cm 100x80

due grandi pale d'altare: una collocata nella Chiesa della Madonna, l'altra collocata nella Chiesa della Pieve di Santa Lucia ad Antignano. Inoltre per quanto riguarda la Scultura, è stato realizzato un servizio fotografico per RAI 3 Storia sul caso delle teste falsi di Modigliani.

La pittura di Nilo Morelli trae indubbiamente origine da un'accurata analisi interiore e spazia negli antri più profondi del subcosciente per giungere ad una libertà spaziale. Vi è nella pittura della nostra una proprietà di disegno, con linee, piani e volumi sempre in perfetto equilibrio, un piacevole impasto del colore dove una altisonante gamma di verdi è di sinfonica cornice alle versioni di sogno del Morelli che tuttavia non sfociano mai nel surrealismo. Possiamo aggiungere che il discorso pittorico di



"Venere al mattino"
Tecnica: olio su tela cm 80x70

Morelli è personalissimo, forse non classificabile in correnti od ISMI, legato soltanto al suo modo di sentire e meditare e se qualche accostamento è lecito potremmo dire "Espressioni-

stico". Tuttavia la pittura del nostro va osservata con animo libero da schemi e preconcetti, in costante ossequio al suo indomito fremito di libertà.

(C.Grifoni)

NILO GALLIANO MORELLI

Studio: Via Mayer 71 – Livorno
Tel. 0586 801113 – Cell. 333 4283380
www.artelivorno.it/morelli



di Simona & Valentina

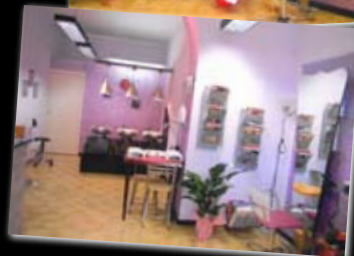
PARRUCCHIERE UNISEX e RICOSTRUZIONE UNGHIE



APPLICAZIONE
ESTENSIONI

ACCONCIATURE E
TRUCCO SPOSA

PARRUCCHIERE
UNISEX



Orario invernale

08.30 - 12.30/15.30 - 19.00

Ven. e Sab.: 08.30 - 17.00 continuato

Orario estivo

08.30 - 12.30/16.00 - 19.30

Ven. e Sab.: 08.30 - 17.00 continuato

Luglio e Agosto: Sab. 08.30 - 14.00

Giorno di chiusura Lunedì

Via dell'Indipendenza, 25 LIVORNO - Tel. 0586 884178

L'Artista sarà
presente al
Rotonda 2012

IVANO MONTAGNANI

Il desiderio e la ricerca di uno spazio individuale di affermazione sono stati alla base del cammino estetico di Ivano Montagnani, che della geometria, applicata al paesaggio, ha fatto il suo campo di indagine, con ottimi risultati.

Il primo Montagnani, è un grafico dallo stile personalissimo: con un suo autonomo codice espressivo, realizza disegni (a china) ben strutturati, funzionali alla formulazione poetica dei contenuti, in chiave moderno-geometrica. Ad un certo punto Montagnani si è chiesto: perché non applicare ai disegni, alla delicatezza delle tessiture, il colore o, meglio ancora, non sostituire alla china l'olio, ferma restando la particolarità della scrittura, per fondere l'insieme in una atmosfera formale e coloristica unitaria? Perché



"Aspetti della via"

Tecnica: acrilico su cartone telato, cm 35x30

non integrare la scioltezza e la sensibilità degli schemi grafici con qualcosa di più corposo, non unire alla rigosità della grafica l'impiego del colore, pur mantenendo la solita vivacità e continuando a muoversi all'interno di situazioni e tratti definiti? Ha tentato e ce l'ha fatta. Ha fatto, però, tutto da sé: Montagnani... puntando sullo studio di sempre maggiori equilibri tra segni e colori, tra luci ed ombre, ha proseguito la sua ricerca con riserbo, fors'anche con timidezza, ma con decisione. Fondendo segni e colori con sensibilità e raffinatezza, affidandosi ad un forte control-



"Estate in Versilia"

Tecnica: acrilico su tela
cm 90x30

lo formale ed insistendo nella ricerca dell'essenza delle cose al di là delle apparenze, Montagnani dà vita oggi ad originali immagini poetiche, frutto anche della sua ricca e fervida fantasia, per le quali è difficile trovare od inventare parentele, etichette probabili. Diciamo che, coagulati attorno a segni e simboli essenziali, i lavori di Ivano Montagnani sono unici come creazione (e come esperienza esistenziale): in essi hanno la stessa importanza lo sfondo, che dà il tono alla scena, come il motivo centrale. I colori, disposti entro una rigorosa tastiera tonale, rendono l'esecuzione tecnicamente impeccabile, mentre l'indugio sui particolari non nuoce alla chiarezza ed all'unità del registro d'insieme. In Montagnani tutto è sempre ben controllato e ricondotto in termini di armonia, sia che si tratti di disegni... sia che si tratti di olii... Persino la varietà dei soggetti non scalfisce minimamente la posata armonia della composizione e trovano tuttora - il consenso del pubblico, che le apprezzava - e continua ad apprezzarle - anche per la gradevolezza degli impasti timbrici, per quel senso magico delle trasparenze e delle sfumature, per la sensibilità che è insieme razionalità ed intelligenza, amore per il bello e profondo senso morale, ma soprattutto per l'ormai collaudatissimo ed inconfondibile stile.

Salvatote Amodei

IVANO MONTAGNANI

Via Ugo Foscolo n. 6 - 56010 S. Giovanni alla Vena (PI)
tel. 050-798423 - cell. 347-7952278
ivan45_M@libero.it - www.ivanomontagnani.it

Livorno - Via Grande 43
Cell. 338 6216574

Il Pomodoro

Le nostre pizze e le nostre focacce
sono preparate con un impasto
lasciato a lievitare naturalmente...

Trancio di pizza margherita
+ EstaThe brick € 2,70

Trancio di pizza farcita
+ EstaThe brick € 3,00

Hot Dog + Bibita piccola € 3,00

Insalatona media
+ Acqua 1/2 l. + Caffè € 5,00

Primo + Acqua 1/2 l. + Caffè € 5,00

Pizza tonda (a scelta) + lattina € 6,00



MARIA LORENZELLI

Incredibili tagli di luce e improvvisi colpi di spatola tratteggiano il nuovo universo pittorico dell'artista Lorenzelli che, spostandosi dalla quiete di tranquilli paesaggi appoggiati su declivi sereni, masse incorporate di alberi, specchiate vedute di marine,



"Ombratile"
Tecnica: olio su tela, cm 80x80

ha deciso d'interrompere questo idillio per immergersi in corrosivi incalzanti dinamismi che di temperanza non hanno più molto.

E tuttavia la cifra pittorica dell'artista si legge, si mastica ancora per quella trasgressiva e irruente voglia essere se stessa e di non rinunciare a leggersi dentro per esporsi poi agli altri in confidente semplicità nella sua nuova graffiante e sincera convinzione.

Per una nuova necessaria richiesta di ossigeno l'artista ha abbandonato incantate visioni per entrare libera da vincoli e da vecchi retaggi nel mondo che le appartiene forse da sempre, decisamente più suo, nel quale senza ripensamenti, ondeggiamenti o timori si appresta a percorrere la sua strada pittorica fatta di colpi di spatola, incredibili dinamismi in un abbraccio consapevole di ar-



"Serena-mente"
Tecnica: olio su tela, cm 80x80

ditezze cromatiche che affondano le radici nella fisicità drammatica del colore, esigenza di sempre cui l'artista ora non può più negarsi.

Matthieu Giuliana
Direttore rivista culturale "La Ballata"

MARIA LORENZELLI
via E. Mayer, 29 - Livorno
Tel 0586/210826 - cell. 347/0641724
www.artealivorno.it/lorenzelli



ANGELA SACCHELLI

Nata a Livorno ove risiede ed opera. Dopo aver conseguito la maturità classica, ha frequentato la facoltà di Lettere all'Università di Pisa e, successivamente, i corsi di disegno e pittura presso la Libera Accademia d'Arte Trossi - Uberti sez. E. Zeme.

Ha iniziato l'attività artistica nel 1987. Innumerevoli le sue partecipazioni a rassegne, concorsi e collettive. Ha al suo attivo alcune mostre personali ed ha ricevuto numerosi premi e consensi critici. Sue opere figurano in collezioni private in Italia e all'estero.



Principali mostre

Venturina (LI) Etruriarte 6 - 1995
Volterra, Mostra personale, Saletta del Giudice Conciliatore, Palazzo dei Priori 2001, 2003, 2005, 2008, 2010.
Roma, Premio Openart, Sale del Bramante, Piazza del Popolo 2005.
Reggio Emilia, Immagina Arte in Fiera, 7ª mostra mercato, 2005.
Padova, Arte Padova 2006, 17ª Mostra mercato d'Arte Moderna e Contemporanea, 2006

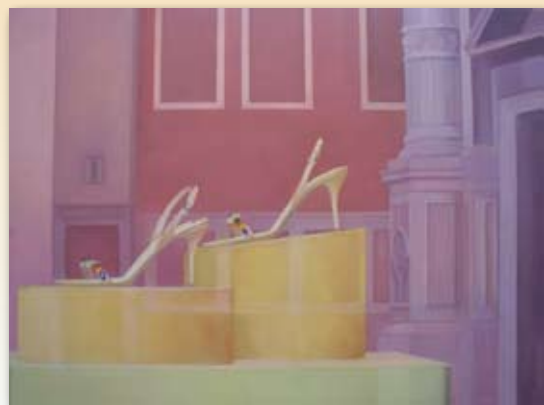
Livorno, Giocalarte, A scuola con gli artisti. Percorsi di didattica dell'arte contemporanea, Ex Granai di Villa Mimbelli 2007.

Lignano Sabbiadoro (UD), Associazione Culturale Art Time, collettiva 2010.

Livorno, galleria Il Melograno, La Quadrata, collettiva, 2012.

Livorno, Premio Rotonda, Mario Borghiotti, dal 1987 al 2012.

Nella società contemporanea spesso, l'apparire prevale sull'essere; sono molti coloro che hanno smarrito o cancellato i valori fondamentali della vita. In decadente sostituzione, sorgono nuovi ideali: la ricchezza, la bellezza esteriore, il potere, la corsa al successo, l'egoismo, l'ambizione sfrenata... L'artista vuole



contestare questo aspetto negativo e scegliere un soggetto idoneo: le vetrine.

"I protagonisti" dei recenti dipinti, sono appunto gli abiti alla moda, i sandali dorati e griffati abbinati a luccicanti borsette, racchiusi da una sontuosa cornice, il manifesto con un nudo femminile dalle forme perfette per reclamizzare una nota, "miracolosa" crema che corregge le imperfezioni del corpo.

L'artista raffigura anche strutture architettoniche che si riflettono nelle vetrine ora accennate, ora interamente rappresentate. Esse simboleggiano i veri valori della vita che si scontrano con i fatui miti della società odierna.

ANGELA SACCHELLI
Via Accademia Labronica, 16
57127 Livorno
Tel. 0586 800945 - Cell. 333 3511344

L'Artista sarà
presente al
Rotonda 2012

GIOVANNI GHINI

"Pittore rurale" di un comportamento dignitoso e saldo, Giovanni Ghini scende da Montenero per essere allievo (1970-1974), all'Ardenza nella "Libera Accademia" di Villa Trossi diretta da Voltolino Fontani. Questo temperamento che a prima vista appare timido, estroverso, lo scopriamo nel rovescio della medaglia estre-



mamente arguto e pungente al cospetto di megalomani millantatori.

Giovanni Ghini ha tenuto diverse mostre personali e collettive. Inoltre egli è presente in molte collezioni private di varie città.

Gli è stato conferito, ai sensi dello statuto, il Titolo di: Ac-

cademico benemerito in riconoscimento delle sue eminenti doti nel campo delle arti figurative.

(Gastone Conti)

GIOVANNI GHINI

Studio: Via delle Pianacce 70
Livorno
Tel. 0586 579493

L'Artista sarà
presente al
Rotonda 2012

GINO GALIBERTI

Galiberti appartiene con merito, a quella fiorente scuola labronica del secondo '900, una pittura tradizionale, che affonda le sue origini



"Piccioni al riparo con rose"

Tecnica: olio su tela, cm. 50 x 70 - Anno 2012

nella corrente "Macchiaiola" e "Post-macchiaiola". Auto-didatta, ha saputo sviluppare nel corso degli anni, una autorevole padronanza tecnico-coloristica, di indubbio fascino. Amante della natura, l'ha resa interprete, nelle sue opere, attraverso le varie angolazioni, i cambiamenti delle stagioni, ma soprattutto, ne è diventato testimone principale, grazie ad una abilità coloristica, unica nel suo genere. Rappresentante, come detto in precedenza, della continuità di uno stile figurativo tradizionale, è riuscito a trasmettere, con profonda poesia e passione, i propri stati d'animo.

Abile disegnatore, ha affinato le proprie conoscenze tecniche, elaborando centinaia di disegni a china, e soffermandosi con estro,



"Fabbro al lavoro"

Tecnica: olio su tela, cm. 50 x 70 - Anno 2012

anche sull'arte scultorea. Artista poliedrico, affronta con estrema disinvoltura ed attenzione, scorci di città, composizioni, nature morte, campagne, marine, fiori e quanto altro possa essere motivo d'ispirazione.

Schietto ed umile al tempo stesso, è riuscito ad entrare nelle collezioni italiane più importanti grazie ad indubbie qualità, pur mantenendo la propria vita sui binari della riservatezza.

Dal 2007/08/09, prende parte alla rassegna d'arte "Premio Rotonda di Livorno" e altre manifestazioni locali e nazionali, ricevendo

lodevoli apprezzamenti di pubblico e di critica.

Mauro Barbieri

Dir. Edit. Arte a Livorno

GINO GALIBERTI

Via Luigi Russo, 7 - 57121 Livorno
Tel. 0586/424936
Cell. 348 5298312



ALFREDO SPIGLIATI

Alfredo Spigliati nasce a Livorno il 30 maggio del 1951 e fin da piccolo si esprime attraverso l'arte.

Autodidatta, disegna e dipinge per pura passione usando varie tecniche.

Segnalato dalla critica nella scorsa stagione sia nell'ambito del "Premio Combat" che del "Premio Rotonda 2011".

ALFREDO SPIGLIATI

Studio e residenza: V.le Fattori, 60 - 57124 Livorno
Tel. 0586 405475 - 3311508013 - 3281649100
glocost@alice.it - alfredo.spigliati@email.it



"Mattino d'inverno in Piazza Cavallotti"
Tecnica: olio su tela, cm 50x70



MARINO SOCCI

Marino Socci nasce a Livorno dove vive e lavora. Ha frequentato la scuola d'arte "Villa Maria" di Gastone Benvenuti, per poi seguire la strada "Annigioniana": Tramite l'amicizia con Ferruccio Mataresi di cui è stato allievo.

Da trent'anni partecipa al "Rotonda" dove ha sempre riscosso successi e numerosi premi:

Numerose mostre personali e collettive in varie città italiane ed estere.

Suoi lavori sono esposti in permanenza alle Gallerie "Rotini" di Volterra, "Il quadrato" di Montecatini, "Lanini" di Poppi (AR) e "Bencreati" di Marina di Massa.

MARINO SOCCI

Via Delle Villele, 90 - Livorno
Cell. 333 1932808



"Violino e spartiti"
Tecnica: Tempera su tavola, cm 40 X 60



LUCIANO TORSI

È un pittore che ha saputo cogliere l'attenzione del pubblico con i suoi dipinti carichi di sentimento vitalizzati con i colori ma soprattutto con il cuore. Nei suoi dipinti si avverte il profumo della primavera, si rimane incantati dai suoi ruscelli che sgorgano acqua e i riflessi perfettamente distribuiti arieggiano armonicamente il soggetto creando un paesaggio reale quasi dimenticato dalla frenesia dell'attuale.

Il "pittore dei boschi" come è stato definito Luciano Torsi, di facile presa sui gusti generalizzati del pubblico, con i suoi paesaggi,

i suoi "boschi", i ruscelli, i prati fioriti carichi di luce e colore, si è imposto al pubblico occupando nelle case, quell'angolo di familiarità che sembra ormai quasi necessario e indispensabile.

Artista nato in terra aretina, si trasferisce da giovane nella nostra città, autodidatta ha saputo correggere i propri errori affermandosi professionalmente nel campo artistico.



"Borgo innevato"
Tecnica: olio su tela, cm 45x60

Hanno scritto di lui: Renato Natali, Loriani Domenici, Salvatore Amodè, Bruno Damari, Mauro Barbieri, Luciano Bonetti. Tante le testate giornalistiche che si sono occupate della sua pittura con importanti recensioni a partire da "La Nazione", "Il Telegrafo", "Il Tirreno".

Tra le tante recensioni critiche vogliamo pubblicare un passo del Prof. Pfandt:

"... È straordinario, come questo artista si abbraccia alle tonalità di colori che adoperano i pittori del romanticismo. Adopera con coraggio e poesia i suoi gialli, che con gli scuri intensi li accorda ad un'emozione interna ad una grazia lasciando ad essi il compito di esprimere la natura per se."

zia lasciando ad essi il compito di esprimere la natura per se."

LUCIANO TORSI

Studio: Scali delle Cantine 88
Livorno

Tel. 0586.942019

cell 338.8376405

lucianotorsi@libero.it

L'Artista sarà
presente al
Rotonda 2012

FRANCESCA FERRUCCI AMICO

Francesca Ferrucci Amico è nata a Livorno dove vive ed opera. Ha allestito personali a Roma, Lucca Chianciano, Bagno di Romagna, Camp Darby, Baratti e partecipato a numerose collettive e rassegne ricevendo premi come "Il Leonado da Vinci" a Roma nel 1974, il premio "Marco Aurelio", sempre a Roma, ed il premio "Oscar dell'Esport" alla presenza di rappresentanze diplomatiche estere e del Governo italiano. Ha partecipato più volte alle manifestazioni organizzate dalla FIDAPA ed ha esposto al Premio Rotonda a partire dal 1974: Recentemente ha preso parte a collettive in Spa-

gna, a Roma a Milano, a Castagneto Carducci e a Montecatini. Nel 2009 ha allestito una personale presso la sede dell'associazione "Toscana Arte", a Livorno di cui fa parte dal 1976. Hanno scritto di lei: Luigi Servolini ("che conosce bene il mestiere è indubbio... ha il suo modo personale di vedere e rendere, di distinguersi subito da chiunque altro..."), Luciano Bonetti ("ogni suo personaggio ha una storia da raccontare e una sensazione da esternare ed ogni "incontro" è aperto giunge immediatamente al pubblico, apre un colloquio"), Bruno Damari ("è una visione spesso drammatica dove la figura si po-



"Rose"

Tecnica: olio su tela - cm. 70x50

ne quale centro focale della composizione e attorno ad essa si muove tutto un mondo e un ambiente che riflette l'inquietudine interiore di fronte ai problemi sociali..." e Lucia Mongardi ("Francesca Ferrucci Amico dipinge con grande maestria, l'orchestrazione cromatica si articola nel senso di una annotazione emotiva che valorizza la struttura di messaggi nuovi, diversi, dei vari soggetti...")

**FRANCESCA
FERRUCCI AMICO**
Via L.A. Muratori, 20
57128 Livorno
Tel. 0586 502816

L'Artista sarà
presente al
Rotonda 2012

ENRICO BULCIOLU

Nato a Livorno il 6.9.65, si diploma al Liceo Cecioni, sez. Artistica (54/60); dopo la laurea in Architettura a FI nel '93 (106/110), inizia la carriera di libero professionista. Dagli anni '80 dipinge sperimentando tecniche ad acrilico, inserendo le sue opere nei suoi arredi. Nel tempo recupera la passione per i colori ad olio e per il disegno.

Di lui A. Rontini scrive: "uomo di grande sensibilità, cerca un contatto emotivo con i luoghi nel recupero della loro essenza... proprio grazie alla sua professione riscopre la piacevolezza del disegno e rinasce in lui la voglia di sperimentare il colore... nelle opere è evidente la percezione dello spazio geometrico, il volume e la profondità sono subordinati al colore che ne accentua il dinamismo...

la pennellata allungata, nervosa e materica definisce sommariamente le forme e i contorni... i suoi dipinti sono la testimonianza di una costante ricerca d'armonia fra i diversi elementi della composizione... la massima espressione artistica la raggiunge nell'esecuzione degli interni... esce dalla forma per esprimere il suo "io" in una dimensione più intimistica e completa" (Arte a Livorno, n°7/11).

Recenti esposizioni a: Premio Burlamacco 2012 (Viareggio), XXX Rassegna FIDAPA, Premio Spalletta 2012 (miglior cromia creativa), Fondazione Lepori.

"La spalletta, la chiesa ritrovata"
Tecnica: olio su tela, cm 50x60

BULCIOLU ENRICO
B.go S. Jacopo, 70 - Livorno
Tel 3296125339, enricoarchitetto@gmail.com

L'Artista sarà
presente al
Rotonda 2012

ELISA BELARDINELLI

Nata a Roma nel 1964 risiede a Frascati, realizza le sue Opere firmandole con lo pseudonimo "Amomi".

Autodidatta, dipinge su grandi tele elementi figurativi a volte definiti, carichi di passione, sensualità, inquietudine, a volte surreali, a volte eclatanti metafore del vuoto esistenziale, ma sempre dettati dal bisogno di esprimere su tela l'incombente flusso emotivo del suo essere.

Usa colori forti, caldi, contrastanti, sfumati e delicati come le pennellate.

Sperimenta combinazioni cromatico-scultoree utilizzando vari ma-

teriali per dare movimento e tridimensionalità alle sue opere. La ricerca costituisce il filo conduttore del suo percorso artistico.

PARTECIPAZIONI

Collettive:

- Galleria L'Agostiniana - Roma - 1997
 - Scuderie Aldobrandini - Frascati (RM) 2009
 - Cento pittori a Via Margotta - Roma - 2009
 - La rotonda - Livorno - 2009
 - Galleria Studio C - Piacenza - 2010
 - Donna Arte - Cortona - 2010
 - Studio Logos - Greencarpet - Roma 2010
- #### Personali:
- Tivoli (RM) - 2007
 - Arezzo - 2007

- Scuderie Estensi - Tivoli (RM) - 2009
- Bomarzo (VT) - 2009
- Studio C - Piacenza 2010 - "Verità in Bilico: percorso esistenziale tra Essere e apparire"

Concorsi:

- Milano - 2008
- Bergamo - 2008
- Gorizia - 2008
- Livorno - 2009
- Roma - 2009
- Milano - 2010
- VI Biennale Osio Sotto - Bergamo Con Menzione di merito - 2010
- Concorso Nazionale Chimera arte Arezzo - 2010
- Estemporanea-Castagneto Carducci-2010

ELISA BELARDINELLI
Info: 338.4051130
amomielisa@hotmail.it

"Neos"
Tecnica mista, cm 90x50



SILVIA MENICAGLI

Il lavoro di questo anno è una naturale prosecuzione del concetto de "il Volo" del 2010 scaturito dall'esigenza di libertà (espressiva, mentale, gestuale e concettuale) e dalla tecnica della solarizzazione messa in pratica nei lavori del 2011 "Occhi delle Terme". La difficoltà al raggiungimento di libertà agognate porta l'individuo alla follia ed è proprio il tema della "Follia" quello affrontato nel 2012.

Il lato oscuro della psiche che ha tormentato alcune donne rese famose dai loro atti estremi, donne che hanno fatto della follia il loro stile di vita. Follia che le ha rese uniche grandi, immortali sono sta-

te esasperate nel mio linguaggio cromatico dal contrasto dei colori viola e giallo.

La contrapposizione tra la luce ed il buio, tra il colore della vita e quello della morte ha sottolineato la figura di icone della storia al femminile. In loro mi nascondo ed in loro mi identifico.

Silvia Menicagli dipinge da sempre ma è con il 2006 la sua uscita pubblica, da allora non si è più fermata:

SILVIA MENICAGLI

Via del Pino, 22 - 57128 Livorno • Cell. 3337282928

silviamenicagli@virgilio.it

STUDIO: via Targioni Tozzetti, 26 - Livorno

Importante la sua presenza al 54° Premio Città di Livorno - Rotonda 2006, dove ha ricevuto il prestigioso premio: "Provincia di Livorno".

Ha partecipato a diverse esposizioni collettive a Livorno, Udine, Napoli; presente al MeAv di Nizza, Magma Museo Arte Contemporanea di Caserta, vincitrice nello scorso 2011 del premio Casciana Terme e vincitrice di un premio speciale alla III Biennale di arte contemporanea di Viareggio "Burlamacco 2012".



"TINA M."

Tecnica: acrilici e smalti su tela, cm 100x70



MAURIZIO LUCARELLI

Premi e mostre personali:

Titolo accademico benemerito dell'Accademia Universale G. Marconi di Roma "per la sua lodevole attività nel campo delle arti figurative" nel 1974

1° medaglia d'oro Città di Roma quale contributo dell'accademia toscana "Il macchiavello" alla sua attività nel 1982

1° class. al 14° premio G. March 2007
1° class al premio nazionale Tirrenia 2007-2009

Segnalato dalla giuria al premio Rotonda 2009

1° class. al 2° premio Fattori 2010

1° class. Città di Livorno 2012

Mostra personale presso Galleria "I

CAVALIERI DELL'ARTE" nel 2007

Mostra personale presso Unicredit Banca di Roma nel 2010

Mostra personale presso Il Circolo Ufficiali M. M. "F. Mimbelli" nel 2012

Note critiche:

"... è un pittore dalla straordinaria versatilità (...) ha sperimentato diversi stili ed utilizzato varie tecniche, ma prevalentemente quella a spatola."

C. Battaglini

"La sua prima produzione è ispirata al referente reale e rappresenta le tematiche consuete della corrente post macchiaiolo. Paesaggi, marine, nature morte realizzate sapientemente evidenziano già una naturale padronanza nell'uso del colore che viene di-

istribuito sulla tela con tonalità graduali e ben equilibrate. Emozioni, sensazioni, ricordi dettati dal flusso di coscienza vengono trasmessi sulla tela con una sintesi razionale e con una coloristica vivace che ben rappresentano quella Livorno popolare d'altri tempi."

G. Malventi

"... possiede un'indubbia maestria nel mischiare il colore, sa esaltare la cromia della materia con l'attento e abile uso di fini e attente tonalità che la sua fantasia accarezza in un rapporto artistico personale e unico."

S. Barbieri



"Azzurra"

Tecnica: olio a spatola, cm 35 x 70

MAURIZIO LUCARELLI

Via Pannocchia 49

57124 Livorno

tel. 333/2205977



DIEGO MORICONI

Sotto la guida di Massimiliano Luscchi e Vasco Canziani affina la propria tecnica. Partecipa a varie collettive e premi riscuotendo consensi. A Novembre 2011 dopo la sua prima personale con Vasco Canziani entra nel gruppo Toscana Arte. L'originalità di Diego Moriconi sta nella ricerca di una pittura tutto sommato realista attraverso un linguaggio mediato che ne attenua i contenuti aggressivi enfatizzando un'interpretazione personale. È una pittura attraverso la quale esprime le sue emozioni interiori facendoci entrare in un mondo profondo nel quale egli codifica attraverso allegorie le sue paure stabilito un

contatto di anime. I suoi sogni. Attraverso il suo gergo pittorico l'artista ci svela tutta la fragilità dell'essere umano e la sua forza di ribellione a questo stato d'animo sospeso e insoddisfatto.

Il linguaggio di Moriconi al di là delle apparenze non è di facile lettura, fatto di equilibri, forme, di volumi, simmetrie e atmosfere che ci fanno percepire l'attimo fugace che scorre e si esaurisce, c'è la volontà dell'artista di prolungare quest'attimo, l'attesa che precede ogni evento quasi fosse l'unica fonte di emozione prima di una realtà inconsistente...

(Alessandra Rontini)



"Maternità"

Tecnica: olio - misure: 30x40

DIEGO MORICONI

Scali delle Cantine 94 - Livorno - cell. 3483744601

diegomoriconi@hotmail.it

L'Artista sarà
presente al
Rotonda 2012

PIETRO PIRINA

Nasce a Livorno ove vive ed opera. Animato sin da adolescente da una sviscerata passione per il disegno, inizia a presentarsi al pubblico partecipando alla Rassegna di Arti Raffigurative della Rotonda del 1979 dove propone opere che ritraggono il referente reale nei suoi più svariati aspetti, introducendo poi gradatamente la figura nelle sue connotazioni più varie. Successivamente dipinge quanto di più lo ha colpito nel vissuto quotidiano creando atmosfere di colore in progressiva espansione con la sua memoria a breve e lungo termine. Questo lo distingue dalla usuale

pittura post-macchiaiola acquisendogli così un modo di dipingere alquanto personale. L'originalità del suo punto di vista, la pennellata decisa, più sintetica, tende ad evidenziare il soggetto umano quasi a fargli assumere un significato simbolico non curando volutamente i particolari dell'ambiente che lo circonda. Hanno scritto di lui: ... "Pietro ha capito che il lavoro ha bisogno di es-



"Venezia"

Tecnica: olio su compensato, cm 40x30

sere discusso e di essere capaci di non stancarsi mai nella ricerca e nell'assenza di sapere se stessi così da interpretare la società, i problemi dell'uomo, la verità degli affetti, il rispetto del prossimo, le sofferenze altrui e di tutti quegli altri elementi che poi formano il nostro bagaglio di vita."

Ernesto Musi

... "Il messaggio di speranza e di amore del pittore va ben oltre la psiche ed onirico è il suo tema condotto con sensibilità e abilità e dolcemente riscatta i peccati in una forma, pura e sublime."

Luciana Pasquini Fabbrini

PIETRO PIRINA

Studio: Via Roma, 163
57125 Livorno
Tel. 0586 810854
Cell. 349 8463669

L'Artista sarà
presente al
Rotonda 2012

ERMANNO PALLA

Il dualismo è una concezione filosofica di antica origine che prevede la presenza di due elementi contrapposti o contrastanti (il bene ed il male, il bello ed il brutto, la vita materiale e quella spirituale, etc.).

Esso è presente nei miei dipinti nel colore, nella tecnica, nella linea e nelle figure geometriche: la conoscenza della simbologia di questi elementi favorisce la riflessione ed il pensiero in modo auto-

mo e indipendente sulla condizione umana, sulla propria interiorità, contribuendo così a migliorare la qualità della vita, spesso condizionata dal materialismo.

ERMANNO PALLA

Via Cafaggio, 122
56019 Vecchiano (PI)
Tel. 3493777160
grazierma@libero.it

"Dualismo metafisico"

Tecnica: olio su tela, cm 80x80
Opera n°19/2012



L'Artista sarà
presente al
Rotonda 2012

ROBERTO MARTINI

Roberto Martini fin da giovanissimo È attratto dalla pittura macchiaiola.

Conosce il Maestro Ferruccio Mataresi che gli dà le prime dritte, su come destreggiarsi nel disegno e nei colori. La passione per la pittura, lo indirizza anche a frequentare la scuola d'arte di Villa Trossi, dove con Voltolino Fontani, inizia ad inoltrarsi nel mondo della pittura. Dopo la parentesi della scuola d'arte, decide di lasciare che sia il proprio istinto, a guidarlo nel mondo dei colori, divenendo così un autodidatta, che lo porterà a confrontarsi da so-

lo, con i soggetti che gli offre la natura, dal mare con le sue trasparenze, alle sue figure e armoniose forme. Roberto Martini, da giovanissimo si mise in gioco con quelli più grandi di lui, i quali avevano maturato esperienza nella pittura. Decise di partecipare come prima esperienza, al Premio Spalletta, e via di seguito con le estemporanee del premio Rotonda, del premio Pancaldi, della rassegna di pittura Fortezza Vec-



"Londa"

Tecnica: olio su tela - cm 120x100

Mostra Personale a Rocca D'Evandro (Cassino) 1982

Medaglia D'oro Galleria Athena, premio costa dei Macchiaioli 2003

4° Premio Estemporanea "Lillatro" Rosignano 2004

2° Premio Città di Livorno Rotonda 2004

1° Premio Estemporanea "Castagneto Carducci" 2007

1° Premio Estemporanea "Castagneto Carducci" 2008

2° Premio Estemporanea "Roncaglia" 2009

3° Premio Estemporanea S. Maria A Monte 2009

4° Premio Rassegna Nazionale Arte Contemporanea G. Gronchi Pontedera 2010

1° Premio Estemporanea "Isola di Capraia" 2012

MARTINI ROBERTO

Via F. Biconacky 17 Livorno
Cell. 3284682979
moviefactorystudio@alice.it

chia, Immagina Arte in fiera a Bologna:



presenta per il Rotonda 2012

PAOLA ROCCO



Paola Rocco

Fin da piccola sono appassionata di pittura e da circa 2 anni ho scoperto finalmente la mia forma artistica, con la quale coniugo manualità e passione per i colori, privilegiando simboli particolari come cuori e rose.

Ho esposto in vari locali livornesi, tra cui: ristorante enoteca DOC, Glamour Cafè, enoteca Nardi ed all'ultima edizione dell'Expo Sposi al Principe di Piemonte a Viareggio. Nell'ultimo anno ho partecipato alla esposizio-

ne collettiva "I magnifici otto" presso l'hotel Esplanade a Viareggio, all'Edizione del premio Burlamacco città di Viareggio ed alla 30° edizione della Rassegna Nazionale di Pittura, scultura, grafica e fumettistica Fidapa presso il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo a Livorno. La mia più grande aspirazione è partecipare al Premio Rotonda città di Livorno e per questo porto in commissione le mie 2 opere in tecnica mista: "Rosa Acida" (110x60) e "Rose di Albicocca" (110x40).



"Rosa acida"
Tecnica: mista, cm 60x110

"La sua è una forma espressiva molto sintetica fatta di elementi unici che nella loro tridimensionalità colgono più aspetti della vita, tradu-

cendo in arte visiva pensieri e sentimenti... l'uso strumentale del colore non indica banalmente un preciso significato ma aiuta alla creazione del movimento, producendo effetti in grado di regalarci emozioni vive... un'artista che con la sua manualità e capacità di sintesi può toccare facilmente ed in modo diretto la sensibilità di ognuno di noi."

Recensione su "Arte a Livorno" di Alessandra Rontini.



"Rosa di albicocca"
Tecnica: mista, cm 40x110

PAOLA ROCCO
via Zambelli, 36
57127 Livorno
Tel. 348/7988309
p.paolarocco@gmail.com



presenta per il Rotonda 2012

MIGUEL ANGEL CITI



Miguel Angel Citi

Miguel Angel nasce a Lima in Perù nel 1986, arrivato in Italia da piccolo non dimentica i colori e la storia della sua terra nativa. Dotato di notevoli capacità artistiche frequenta i corsi di pittura alla Fondazione Trossi Uberti: dice "Il colore mi è entrato nell'anima

e fin da piccolo il mio gioco preferito era dipingere, qualunque cosa mi venisse sottomano".

Nel 2005 si diploma al Liceo Artistico "Gemelli" di Cecina e successivamente si laurea, in pittura, presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze, ma non pago di conoscenze approfondisce la tecnica dell'incisione presso la Fondazione Bisonte di Firenze.

Tuttavia Manuel Angel predilige la pittura, e dice: "Quando dipingo mi perdo, gli odori del colore, dei solventi mi trasportano un mondo parallelo dove ritrovo me stesso".

Miguel Angel Citi, che attualmente vive ed opera a Livorno, è dotato di una no-

tevole carica di entusiasmo che applica in tutto ciò che realizza; egli non si stanca mai di studiare e di sperimentare nuove tecniche pittoriche guidato da un'indubbia passione artistica.

Dal 2004 partecipa a numerose Rassegne d'Arte tra cui:

2004 - 2006 Livorno, Rassegna Nazionale di Pittura, Grafica e Scultura FIDAPA, c/o Bottini dell'Olio
2005 - Livorno Estemporanea di Pittura



"Notturmo"

Fidapa zona "La Venezia";
2010 - San Piero a Sieve (FI) Estemporanea di Pittura
2010 - Effetto Venezia, Rassegna Associazione Vertigo
2011-2012 Rassegna Nazionale di Pittura, Grafica, Scultura e Fumettistica FIDAPA, c/o Museo di Storia Nazionale del Mediterraneo- Provincia di Livorno
2012 - Concorso "CombatPrize", Livorno
Dal 2005 al 2008 ha collaborato nell'allestimento delle Rassegne d'arte promosse dall'Associazione Culturale REACT nell'ambito della manifestazione "Effetto Venezia", Livorno



"Scoglio della Regina"

MIGUEL ANGEL CITI
miguelangelciti@gmail.com
Via Liverani, 14 Livorno
Tel. 348-8521429



presenta per il Rotonda 2012

CONSUELO MARTELLI



Consuelo Martelli

Nata a Firenze nel 1974, vive ed opera a Lucca dove si diploma al Liceo Artistico. Partecipa a diverse Rassegne d'arte tra cui le più recenti: 2008/2009 Firenze, Galleria Gadarte - Pisa, Centro Arte Moderna - Livorno Rassegna d'arte Fidapa - Taormina Pasquarte - Siena, Arte al Femminile - Pistoia, Casa del Pittore e dello Scultore 2010 Roma, Galleria studio Logos "Un misto di surrealismo e poesia" "[...] A mio avviso, la vera abilità interpretativa di Consuelo Martelli è

nella capacità di sintesi simbolica e coloristica: attraverso pochi ma significativi elementi, talvolta fantastici, l'artista riesce a rappresentare ciò che va oltre l'apparenza fisica della realtà.



Le figure-manichino senza tempo, che ritroviamo nei dipinti dell'artista lasciano all'osservatore spunti di riflessione; si tratta spesso di donne senza veli, corpi sinuosi da movenze eleganti. Le cromie nelle quali vengono delicatamente inserite

le figure si fondono con esse creando una cornice che combina la poesia al surreale"

Dott.ssa Alessandra Rontini da "Arte a Livorno e oltre confine", Dicembre 2008
 "... Le sue rappresentazioni sono scandite da corpi di donne senza volto, poste sulla scena immaginaria della vita, come se fossero manichini, quasi a voler denunciare la condizione stessa della



donna in tanti momenti della storia ed in tante parti del mondo.

Le sue figure talvolta appaiono come dame e cortigiane, spettatrici di un carosello antico, in attesa che dal paesaggio sulla sfondo, appaia un cavaliere su un maestoso destriero, con la sua lunga lancia, che vittorioso sul rivale conquisti il suo premio ambito... una dama senza volto..."

Arch. Giuseppe Rizzo Schettino - da *Catalogo Mostra Personale alla Galleria GADARTE, gennaio 2008*

CONSUELO MARTELLI
 Via Martiri delle foibe 13-4
 Badia Pozzeveri 55011 Altopascio (Lu)
 Cell 348-9005762 - info@consuelomartelli.it



presenta per il Rotonda 2012

BIAGIO CHIESI



Biagio Chiesi

... Biagio sceglie le cose del mondo, della vita, quelle cose che gli stanno attorno e alle quali è affezionato e ne ha una incondizionata cura, poiché sono quegli oggetti o atmosfere o paesaggi o piccole cose che stanno dentro di lui. Sono quei soggetti uniti profondamente agli affetti di una vita, e che resteranno tali anche per il futuro. Sono le cose che rimandano alle emozioni di un'esperienza che Biagio ha vissuto e che vive e ora rivolge al mondo. Grazie al quadro, l'immagine-vissuto si dà, si esplica quindi è donata all'altro. E lo spettatore è

come se fosse l'artefice, poiché egli può essere proprio quell'uomo che ha incontrato Biagio, ispirandolo alla creazione.

Le creazioni di Biagio sono spiagge col mare e il cielo d'inverno, con i giunchi posati sulla rena umida toccata dal vento freddo, dove solo la natura può spostare ogni cosa, fuori dalla presenza dell'uomo; perché lì, a ritrarre quel paesaggio incontaminato e solitario, c'è solo lui, il pittore con la tela e la cassetta dei colori.



È lì, poco più in là, che ritrae il mondo che appare davanti ai suoi occhi e vi inserisce spontaneamente tutto il proprio mondo, quello dei ricordi e quello del presente fatto dell'attimo stesso in cui dipinge, mentre il vento gli accarezza la pelle asciugandogli il sudore, mentre l'essenza di trentina si mischia ai colori e al sapore dell'aria.

... I dipinti sono anche mari di grano, dove si rincorrono papaveri e fiori bianchi, e dove fasci di luce si toccano senza farsi ombra.

... I cieli sono caldi, sono cupi, sono realtà e sono sogno.

Luci e ombre si avvicinano, si allontanano. Sono schiarite e scurite dal sole tra le nuvole e tra gli stadi d'animo dell'autore.

... Il suo movimento dolce, i suoi colori naturali danno vita a una forma d'arte ricca d'interiorità, tale da far vibrare chi la guarda. L'emozione che suscita arriva dritta al cuore e tocca la pelle come accarezzandola.

La pittura di Biagio penetra l'anima come la poesia, scende dentro con una tale naturalezza che ci fa ogni volta emozionare e pensare che la vita è bella per questo

Dott. Gianluca Giunchiglia

BIAGIO CHIESI
 Studio: via Chiellini 37
 Livorno
 Cell. 339 8499475



presenta per il Rotonda 2012

FLORIAN

zioni, sentimenti, che uniscono ad una modernità di colori e di forme una raffinata ricerca del particolare..." Florian vive e opera a Livorno



Florian

"... l'opera pittorica di Florian è un continuo evolversi di nuove soluzioni coloristiche unite ad una visione della realtà trasfigurata da una sua personalissima e intensa visione delle cose.

Attraverso una trasposizione emozionale che agisce a livello inconscio, Florian crea quadri

che parlano agli occhi e al cuore, che raccontano storie, emo-



FLORIAN

Via Catalani, 27 Livorno
Cell. 329 0136232

florian_arte@yahoo.it - www.florianarte.it



presenta per il Rotonda 2012

MASSIMO DISCALZI



Massimo Discalzi

Nasce a Livorno dove vive e lavora attualmente. Autodidatta, appassionato dal disegno per anni si dedica alle diverse tecniche grafiche.

Nel 2005 decide di iscriversi ad un corso di pittura, iniziando così un personale percorso di ricerca e di studio, sia del colore che della forma.

Ha partecipato a diverse mostre collettive e personali sia a carattere nazionale che internaziona-

"La sua creatività si esprime sempre con felici soluzioni tecniche dove il realismo trova nella fantasia i confini della verità. Serietà ed impegno professionale di una maturità felicemente raggiunta che rispecchia il carattere dell'artista. La sua arte ci fa dimenticare la vita convulsa



quotidiana in un linguaggio proprio di scelte pure. Dalla natura trae l'arte che in una lingua processuale ci riporta all'uomo simbolicamente.

Per una naturale predisposizione emotiva nella pienezza dei volumi, è filtrato il sentimento interiore sia nel colore che nel disegno sempre ricco di linfa creatrice nella sua poliedrica vasta ricerca di realizzarsi con serietà ed impegno caratteriale."

Mongardi prof.ssa Lucia

MASSIMO DISCALZI

Via Costella, 8 Livorno
333-7044774

mdiscalzi@hotmail.com
il.livornino@gmail.com



presenta per il Rotonda 2012

BETTY RITSCHHEL

Una danza di immagini in movimento



Betty Ritschel

"Nata nel 1965 a Odense in Danimarca frequenta l'Università delle arti applicate Kolding, segue un corso di studio presso l'Accademia "Gerit Riveld" ad Amsterdam in Olanda e si laurea nel Dipartimento Tessuti. Giunta in Italia nel 2000 frequenta la Scuola Libera del Nudo all'Accademia di Belle Arti di Firenze, in seguito avrà esperienze lavorative collaborando con numerose case di moda. Si dedica alla pittura per un piacere

ed un'esigenza personale ma impegnata nel mondo lavorativo decide di mostrare i suoi dipinti al pubblico solo in un secondo momento. Betty realizza le sue opere con una tecnica mista utilizzando principalmente pigmenti che finemente dispersi in acqua o in altri solventi sono in grado di colorare per sovrapposizione. Incontriamo Betty Ritschel nel pieno della sua espressione artistica in un processo metamorfico naturale che la porta a creare opere rivolte all'essenza del corpo umano secondo una versione fantastica e del tutto origi-



Panzano

nale; un insieme di linee sinuose che si intrecciano in un linguaggio analogico che consente di accedere oltre un primo approccio visivo. Si tratta di tele di grandi dimensioni nelle quali sagome umane senza tempo si incontrano, si abbracciano in un coinvolgimento totale a testimoniare un fusione di anime. Il segno marcato, che definisce i contorni di queste nudi, mostra come ci sia nell'artista una forte ricerca nelle forme con l'intento di ritrovarne l'espressione più pura e profonda, mentre l'aspetto che dona a queste figure, creato da contrapposizioni visive, è libero da ogni convenzione, da ogni costrizione. In Betty Ritschel è evidente l'interesse per il corpo umano e per la rappresentazione del movimento come aspetto decisivo nella determinazione spaziale e spirituale. I suoi dipinti sono opere in movimento ed il movimento diventa musica ai sensi del fruitore; è una danza di immagini che visualizza una morbida rete in uno scenario tanto irreal quanto simbolico che ci consente di vivere la poesia e la favola, realtà e astrattismo grazie ad un repertorio cromatico ridotto ma incisivo. L'intermediazione tra l'artista ed il suo pubblico diventa una specie di cromoterapia dell'anima dove non è necessaria la molteplicità dei colori ma la contemplazione e l'armonia di questi...

Dott.ssa Alessandra Rontini da "Arte a Livorno... e oltre confine"



Panzano 2

Partecipa recentemente a numerose mostre collettive dove riscuote notevoli successi tra cui sono da segnalare: nel 2010 l'ottenimento del 1° Premio alla XXV Edizione del Premio Italia per le Arti Visive svoltasi a Capraia Fiorentina e la partecipazione al Premio Arte Donna organizzato dalle Pari Opportunità della Provincia di Livorno dove consegue il 1° Premio ex-aequo nella sezione pittura. Nel 2011 si presenta per la prima volta con una mostra personale a Livorno presso la Galleria B.Arte di Francesca Berti

BETTY RITSCHHEL
Tel: 339-4632885
bsrd@inwind.it



presenta per il Rotonda 2012

CORRADO LANDOLFI



Corrado Landolfi

Corrado Landolfi nasce a Napoli nel 1939 dove frequenta il Liceo Classico e dove, nonostante la sua attività lavorativa, è sempre riuscito a coltivare la sua passione per la pittura. Una volta trasferitosi a Livorno ha concretizzato questa sua passione frequentando i Corsi della

Scuola Trossi Uberti, dove ha potuto apprendere varie tecniche pittoriche. "Corrado è animato da un timido desiderio di far trasparire dalle sue tele una forma d'arte che ritrae un realtà romantica ed ambiente all'iper-realismo

(Francesca Berti)

CORRADO LANDOLFI
Borgo San Jacopo in Acquaviva, 24 Livorno
cel: 349-7515358



"Omaggio ad Anchise Picchi"
cm 40x30



"Faro nella Tempesta"
Tecnica: olio su tavola, cm 3) 24x30



presenta per il Rotonda 2012

TIZIANA DE FELICE



Tiziana De Felice

Nasce a Livorno nel 1958 dove tutt'ora vive ed opera. Laureata in Medicina e Chirurgia all'Università di Pisa esercita la professione in qualità di medico anestesista, dopo aver conseguito tale specializzazione nel 2004. In seguito ottiene un'altra laurea presso la Facoltà di Lettere e Filosofia in Storia delle Religioni. Artista poliedrica ha prati-

cato per molto tempo danza Classica e Moderna e si diploma alla Scuola di Dizione e Recitazione diretta da Enzina Conte. Frequenta Nuovi Suoni di Livorno prendendo lezioni di pianoforte da Daniele Panicucci e di canto. Ma, forse, la sua vera passione è la pittura: autodidatta dipinge da oltre 20 anni benchè si sia perfezionata nel corso della sua carriera prima presso la scuola delle Belle



"Calla geometrica"

Tecnica mista su mediadensiti, cm 65X65

Arti di Pucci e Bellandi e abbia frequentato uno stage di Pittura Rurale presso il Laboratorio d'arte Pandora di Sorano. Ha partecipato a numerose Rassegne d'arte e le sue opere si trovano in collezione pubbliche e private in tutt'Italia. L'artista si presenta attraverso le seguenti parole:

"Ho iniziato muovendo i primi passi pittorici secondo uno schema quasi "preformato" per un pittore della costa labronica, cioè con la pittura della "macchia" e soprattutto in plein air. Dopo alcuni anni di -gavetta- e, andandomi sempre più stretta quella fisionomia ha iniziato a distaccarmene, a partire dalla tecnica.

Il passaggio dall'olio all'acrilico, molto più versatile, è stato determinante; a questo punto è iniziata la ricerca vera e proprio di una dimensione più interiore, meno legata a schemi e tecniche predeterminate e con una libertà di espressione totipotente; [...] Assemblando il mio amore per tutte le arti nobili e meno nobili e per tutto quanto di meraviglioso ci circonda con l'approfondimento della dimensione umana "sopranormale" mi sono messa a fare Sperimentazione. Tenendo come punto di riferimento un concetto universale di Armonia



"Margherita ribelle"

Tecnica mista su mediadensiti, cm 65X65

cerco ora di sviluppare tematiche al limite con l'onirico attraverso la fusione del colore sul supporto mediante l'acqua che è il suo veicolo naturale nonché fonte di ogni energia vitale; tutto questo deve trovare il modo di entrare in contatto sensibile con i soggetti che in fondo sono solo un pretesto-dimensionale- per entrare in un mondo -adimensionale-"

TIZIANA DE FELICE

Via Grotta delle Fate, 113
Livorno

0586-504013

cel 338-7657305

tizianadefelice@alice.it

www.artelivorno.it/defelice

www.tizianadefelice.it



presenta per il Rotonda 2012

DAVID BIASINI



David Biasini

David Biasini è nato a Grosseto nel 1976, ha compiuto gli studi artistici presso il Liceo artistico di Grosseto. Dopo il diploma ha continuato gli studi frequentando l'Accademia di belle arti a Firenze ed in particolare il corso di pittura Nudo dal Vero del prof. Giovannelli e successivamente l'Accademia di belle arti di Roma (corso di Scenografia del prof. Gaetano Castelli). Come pittore ha partecipato a vari concorsi di pittura aggiudicandosi sempre i primi posti; Dal 2011 al 2007 ha collaborato con lo Studio Associato ARTE DIEM di Grosseto eseguendo

trompe-l'oeil, decorazioni murali, copie, quadri su commissione e decorazioni di mobili in stile.

Trasferitosi a Pisa nel 2008 ha partecipato ad alcune rassegne di Arte Contemporanea tra cui "Incontri 2008" ed "Oscillazioni Contemporanee" presso il Centro Arte Moderna di Pisa. Ha partecipato al Premio Arte 2009, al Concorso Nazionale d'Ar-



te contemporanea SATURARTE di Genova 2009 e alla rassegna THE WALL sempre presso il Centro Satura di Genova. Il campo d'azione in assoluto preferito è quello del ritratto e della ritrattistica in generale, dove vi è la capacità da parte di questo giovane artista toscano di cogliere aspetti intimi e caratteriali dei suoi soggetti con una verità sorprendente. Tra le ultime apparizioni in ordine temporale, segnaliamo il Primo Premio alla rassegna del Piccolo Formato organizzato dall'Associazione Calibiza Arte Nuova presso Gadarte Firenze nel dicembre 2011.

DAVID BIASINI

Cell: 328 7079273

biaso1@alice.it



presenta per il Rotonda 2012

PAOLA ENDELLINI



Paola Endellini

“Nata a Livorno nel 1958, Paola apprende i primi rudimentali insegnamenti a 12 anni dal padre, pittore dilettante, successivamente frequenta La Libera Accademia d'Arte Trossi Uberti dove si esercita soprattutto nel disegno. Con il tempo frequenta corsi per tecniche diverse come acquerello e Trompe l'oeil, prediligendo comunque la tecnica ad olio trovandola più affine alla sua espressione artistica. Ormai in grado di dipingere temi diversi, ma coerente con il suo sentire, si afferma come ritrattista adeguando la sua tecnica alle varie esigenze rappresentative: dimo-

stra grande attenzione al particolare quando una qualità peculiare si rispecchia nell'anima del soggetto raffigurato, mentre trascurando i dettagli, dando prova di grande sensibilità, quando è l'anima stessa a parlare in prima persona [...] Paola osserva, sceglie e ritrae ciò che la emozione di più, legge tra le ombre e trae una storia di vita vissuta e cerca di captare l'attimo che sfugge, di sentirne il perché, ecco che nascono nuove situazioni e le foto sbiadite acquistano nuovi colori, quelli che ven-



“Il rito”
Tecnica: olio su tela, cm 60x60

gono scelti appositamente dalla pittrice secondo una propria logica interiore. Nei suoi dipinti è presente un velo di malinconia, vivo è il desiderio di voler fermare l'attimo che fugge, il tempo che cancella i ricordi, le proprie memorie [...]”

Dott.ssa Alessandra Rontini tratto da “Arte a Livorno... e oltre confine”

“[...] Le figure di Paola, nella loro totale adesione al soggetto rappresentato, restituiscono intatta l'illusione di una presenza in cui intimamente appaiono congiunti tratti esteriori ed elementi di tipo psicologico; si manifestano con discrezione, non invadono e non hanno interesse a sostituirsi alla mentalità rumorosa di oggi, mantenendo fra questa e se stesse un alone di mistero e poesia. Nelle scene in cui è protagonista l'intimità familiare o sentimentale, in particolare, l'artista ha il potere di far trasparire il sapore di un gesto o di un abbraccio, la tenerezza o l'ostentatezza di uno sguardo [...] La pennellata, scivolando sui corpi, narra la mollezza delle carni, ne evidenzia la solidità volumetrica, energica, precisa, rilevante una tecnica sicura; il gesto pittorico anima dall'interno la figura e la salva dal pericolo del “troppo finito” o del “troppo pulito”, mentre la luce, insinuandosi nelle sagome delle figure, ne suggerisce la struttura anatomica. La luce e il colore si susseguono ritmicamente, fanno lievitare nel mondo immaginario dell'artista la vibrazione di una insondabile musica che



“Il Rifiutato”
Tecnica olio su tela, cm. 90x70

come purissima intonazione si diparte dai suoi essenziali spartiti visivi, si spande nell'aria: tocca a noi percepirne il suono [...] Paola non aspira all'illusione o alla idealizzazione, ma alla realtà, ricostruendo una storia che non poggia sull'effetto, sulla straordinarietà, ma sulla quotidianità [...]”

Dott. Stefano Barbieri tratto da “Arte a Livorno... e oltre confine”

PAOLA ENDELLINI
339-7219717
ritrattoarte@yahoo.it
www.artelivorno.it/
endellinipaola



presenta per il Rotonda 2012

ANDREA CONTI

Una risposta alternativa nella pittura contemporanea



Andrea Conti

Artista dalla personalità pungente, ma sensibile a tutto ciò che di particolare colpisce i suoi occhi, Andrea Conti riesce a trasformare ed a trasferire elegantemente le sue percezioni sulla tela; il suo è un percorso artistico condotto con estro ed istinto, fatto di sensazioni che trovano la loro espressione recondita ed intimistica nei virtuosi effetti cromatici di luci ed ombre. È interessante quanto sintomatico che Andrea utilizzi talvol-

ta anche materiali di recupero nella creazione delle proprie opere perché per lui sono oggettivamente particolari visivi a cui vuole donare la vita attraverso l'arte regalandola agli altri. Nei soggetti che ritrae si rapporta col mondo esterno e al complesso delle sollecitudini a cui l'umanità è sottoposta giornalmente traendone una serie di spunti su cui riflettere. Grazie ad una notevole capacità di penetrazione psicologica l'artista sovente rimane affascinato da alcu-



ni aspetti peculiari di figure o personaggi più o meno famosi (come ad esempio musicisti impegnati seriamente nella loro arte) dimostrando di essere un profondo conoscitore dell'animo umano. Nei suoi dipinti le immagini si compongono nella forza convulsa dei segni; la linea decisa talvolta cruda non nasconde una luce inquieta dal cromatismo violento dove gli elementi che si distinguono ai margini delle tele, posti talvolta sottoforma di collage, rendono unica la sua pittura. La sua è una pennellata precisa, lineare anche se a tratti tende ad annullare la struttura prospettica in un compenetrarsi di segni simbolici basati su toni luminosi. Altre volte pennellate sottili e meno pacate solcano la superficie monocromatica che copre la tela provocando sensazioni contrastanti di inquietudine e vigore che fanno da cornice alla fisionomia del personaggio conferendo al ritratto un senso di fierezza. Ma un fascio emblematico di luce è sempre presente nelle opere di Conti, così come l'idea di movimento; questi due elementi a mio avviso riescono a completare il messaggio che l'artista, attraverso un linguaggio affatto scontato, vuole lanciare al suo pubblico. Di forte impatto emozionale e colma di significati intrinseci è l'opera “Trilogia del treno” proprio perché su di una stessa tela l'artista riesce ad analizzare ed a rappresentare contemporaneamente tre situa-



zioni tutt'altro che banali in una sintesi di linguaggio spettacolare basata su poche forme e soggetti che diventano simboli illustrativi del messaggio. La stazione diventa teatro di situazioni diverse unite da destini comuni: il baratro, la partenza, il treno si trasformano nell'abbandono alla povertà, nell'incertezza di una metà e nell'illusione dell'amore eterno. Per l'intensità con cui reagisce agli stimoli visivi Andrea Conti, artista ancora giovane e carico di voglia comunicativa, potrebbe senza dubbio rappresentare una risposta alternativa nel panorama artistico livornese.

(Alessandra Rontini)

ANDREA CONTI
Studio: Via della Scopaia 11
57128 Livorno
Tel. 333 3566518
www.artelivorno.it/
andreaconti



presenta per il Rotonda 2012

GABRIELLA LUSIGNANI



Gabriella Lusignani

Emiliana d.o.c, Gabriella, in arte Gabri Lusignani, vive ed opera a Salsomaggiore in provincia di Parma. Frequenta il Liceo Artistico statale Toschi dove dimostra indubbie capacità espressive nel disegno, eseguendo soprattutto ritratti a matita. Dedita all'arte, per tutta la vita, intraprende la pittura come esigenza vitale sperimentando differenti tecniche per arrivare ad una sintesi concettuale.

Partecipa fin dagli anni '90 a diverse Rassegne d'arte locali "Partendo da spunti figurativi presenti in natura si inoltra nell'infinito dell'essere umano fino ad identificarlo con quello vegetale ed animale in una sorta di metamorfosi continua. L'uso del colore nei dipinti di Gabri è fondamentale come coesione dell'immagine.



"Il volo"

Tecnica: olio su tela, cm 100x100

Il messaggio che l'artista vuole mandare è quello di trasmettere "il sogno": la condizione umana, intersecata, contaminata, fusa con la natura, e viceversa, tanto da rendere l'opera un soggetto unico e non capire più dove finisce la realtà per divenire sogno. Nei suoi dipinti si respira un'aria visiva, sembianze medioevali che si scontrano con una visione fantastica dell'autrice, mai retorica, mai manieristica; opere che trasmettano pace e positività in una ritrovata tranquillità d'animo mai pago di raccontare"

Dott.ssa

Alessandra Rontini

L'artista si presenta con queste parole:

"Le mie opere nascono dalla terra che è madre in esse, esalto i fratelli umani che si trasformano e assumono parti vegetali o animali, così come un cervo volante può fagocitare il capo di una mia figura o una postura fino a diventare quasi divinità egizia. Alla fine il colore dissesterà come in uno stagno, anche le



"Notte di San Lorenzo"

Tecnica: mista, olio su tela e garze, cm 120x80

radici che troveranno forza ed energia, vagheranno su verso lo spazio a cercare qualcosa da lambire"

G.L.

GABRIELLA LUSIGNANI

Salsomaggiore (Parma)

Tel 347-3906516

gabriellalusignani@gmail



presenta per il Rotonda 2012

CINZIA MORINI



Cinzia Morini

Cinzia Morini nasce a Parma ove vive e opera. Artista che, attraverso la pittura, esprime le proprie intense emozioni. Dipinge usando colori acrilici e vari materiali. Utilizza tele montate su telai di legno, anch'essi dipinti, e materiali naturali come sabbia, sassi e malta.

La sua tecnica, definita mista, può essere classificata come "arte informale". Sono quasi visioni, le sue, che impastano la terra, il cielo, la natura con i colori: i quattro elementi essenziali per la vita che si fondono per renderla tale. Si tratta di una pittura ma-

terica, fisica, che usa la spatola come pennello per cercare spazi più grandi, più lontani, più misteriosi e nascosti nell'immagine creata dalla mente. Le forme diventano sintesi del pensiero, auspicio di vita, desiderio di eternità al di là del tempo e dello spazio, sono come echi di un sentimento comune, come il riflesso di mondi diversi, lontani e irraggiungibili ma altrettanto uguali, vicini e palpabili. Attimi unici impressi sulla tela come una "sindrome" che si materializza nel momento in cui si libera l'anima.



"La Fata della luna"

Tecnica: mista su tela, 100x100

Dal 2005 partecipa con successo a numerose Rassegne d'Arte in Italia e all'estero tra cui:

2005- Bratislava, Merum Galerie Modra; Corinaldo (An) Rassegna di Arte e Poesia; Ferrara Galleria d'Arte Moderna "Alba".

2006- Salsomaggiore Terme (Pr), Terme Berzieri; Piacenza, Galleria d'Arte La Spadarina; Arte Padova.

2007- Parma, Arte Parma; Parma, Pza Garibaldi; Rimini, Galleria d'Arte Malatestiana; Castello di Lerici (Sp) "Pittori del Golfo, i pittori di Parma".

2008- Fiere di Parma; Parma, Galleria Michelotti; Parma, Galleria Art'Emilia.

2009- Parma, Ospedale Maggiore; Tizzano Val Parma, Sala Consiliare Municipio; Parma Galleria Art'Emilia.

2010- Collecchio (Pr), Circolo il Colle; Parma, in Str. Sant'Eurosia.

2011- Città di Senigaglia (An), 2° Biennale d'arte e letteratura; Rocca di Senigaglia Arte Expo

2012- Roma, Galleria d'Arte Collezione Saman; Assisi (Pg), "Assisiarte"; Livorno, Museo di Storia Naturale del Mediterraneo xxx edizione Rassegna nazionale d'Arte Fidapa; Roma, Galleria Studio Logos; Montréal (Canada), Mosaico Europeo Galleria Espace.



"Moonlightpeace"

Tecnica: mista su tela, 100x100

"Le ermetiche immagini di Cinzia Morini risuonano per l'eco di un allarme occulto. Un brivido di emozione le percorre e una stupenda pace trasmettono al fruitore che le ammira. C'è, nel sogno dell'armonia, nel suo disporsi spaziale ogni loro componente che obbedisce allo stretto vigore di un sistema costruttivo. E in questo rigore formale vibranti spazi di colore ne trasferiscono le immagini "incorporee" ricche di colore. Queste forme sembrano muoversi dentro il cristallo di un immenso acquario nel segno dinamico dell'avventura spaziale. In questa poesia di libere forme in paesaggi cosmici con soli, lune, frecce musicalmente ritmati dalla gamma di colori levigati e puliti scanditi con ordine antico e moderna armonia."

Patricia A. Donovan

Sentor Associate, Development Nat. Gall. of Art - Washington DC - USA

CINZIA MORINI

Via Viotti, 14 - 43123 Parma

Tel. 0521463236 - Cell:

3381469819

cinziaagoni@libero.it

www.cinziamorini.com



presenta per il Rotonda 2012

UROS SITAR



Uros Sitar

Uros Sitar, nato a Ljubjana, Slovenia nel 1962, vive ed opera a Firenze. Negli anni '80 approda al movimento artistico della Transavanguardia piemontese, in cui porta avanti il tema della trascendenza. Successivamente la ricerca artistica lo spinge a sperimentare nuovi approcci teorici e stilistici della definizione dell'opera d'arte. Nelle opere più recenti affronta la problematica della relazione fra il Soggetto e l'Ente, da cui cerca di comprendere

il significato strutturale dell'essere (ontologia). Uros ha partecipato a diverse mostre collettive a partire dai primi anni '80 in Italia e all'estero. Tra cui:
 -1983 Torino Centro Internazionale dell'Opera d'Arte (Enfac)- Caneli (AT), presso la Galleria d'arte "La Finestrella"-Torino, in Corso Stati Uniti 11/H - Ljubljana, presso la Galleria "Rdeci Mak", Riprova
 - 2008-2009 - Firenze, Workshop



- 2010 Fromia presso l'Associazione Culturale Laesteygonia - Milano Galleria d'arte il Borgo
 - 2011 Roma, Galleria Quadrupede - Lucca Galleria Star Art- Firenze Gruppo Donatello- Macerata Casale Roccacosta e Antichi Forni- San Remo I Colori della Pigna
"Nato in una terra in bilico fra due culture diverse seppur simili: quella occidentale e Italia in particolare, e quella slava e danubiana. Uros fonde magistralmente l'arte col segno delle sue origini con l'esaltazione della forma caratteristica dei maestri italiani. Questa splendida fusione artistica porta a risultati anche sorprendenti, tanto l'equilibrio che lui raggiunge."

Artista di razza, va ben oltre un facile accademismo plateale cercando una sintesi sempre più incisiva e profonda. Una energia creativa lo pervade, energia di artefice vigoroso, mai pago, mai quieto, talvolta furioso ma sempre nel religioso rispetto di quei sicuri canoni artistici che hanno formato prima l'uomo"

Prof. Daniele Menicucci, 2012

UROS SITAR
 Largo Adone Zoli, 6 Firenze
 urossitar@virgilio.it <http://urossitar.xoom.it/>
 Cel: 346-2213115



presenta per il Rotonda 2012

GIORGIO LABATE



Giorgio Labate

Giorgio Labate, nasce nel 1949 a Reggio Calabria. Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1976, ha effettuato il tirocinio ospedaliero in chirurgia maxillo-facciale e si è specializzato in Odontoiatria e Protesi Dentaria nel 1980. Vive e opera a Parma.
 Da lungo tempo appassionato d'arte inizia la propria attività di tipo artistico, costruendo modelli navali e plastici vari, prosegue poi l'attività con quadri eseguiti con tecnica mista e materica. Da alcuni anni avendo cambiato il tipo di approccio pit-

torico ha eseguito alcuni quadri con tessitura, detessitura, pittura ed applicazioni varie, che hanno portato ad una forma artistica spostata sempre più verso la scultura. Da circa 3 anni avendo utilizzato un materiale trasparente e di grande versatilità ha spostato l'attenzione di tipo scultoreo ad una forma artistica



Stonehenge "il cerchio magico" h25x130xp30

che dà la possibilità di ottenere una scultura luminosa che vive di luce propria e la diffonde oltre che riceverla. Quest'ultimo materiale non dà la possibilità di replicare i lavori eseguiti, in modo esatto, pertanto ne risultano tutti pezzi unici; la fantasia, i colori, "l'estro artistico", permettono il compiersi di opere che possono avere il loro completamento dopo un lungo impegno e costi non indifferenti, compensati però, dalla soddisfazione di un risultato innovativo ed a volte sorprendente. Queste opere evidenziano la creatività



Stella dei mari "mediterraneo" h45x142xp15

manuale dell'artista assemblando una quantità di oggetti in una sintesi d'insieme che esplica concetti talvolta simbolici e altre volte analitici.

Giorgio Labate ha partecipato a varie mostre collettive, riscuotendo un notevole interesse per l'apporto innovativo dei lavori eseguiti. Partecipa nel 2012 ad Artisti in Fiera a Parma e a Livorno al Museo di Storia Naturale del Mediterraneo alla XXX edizione della Rassegna Nazionale d'arte Fidapa.

GIORGIO LABATE
 Galleria Polidoro, 7/a Parma
 0521 206880 - 348-6977367
giorgio_labate@vodafone.it



presenta per il Rotonda 2012

SIMONETTA FONTANI



"Nudo di donna"

Tecnica: olio su tela, cm 50x80



Simonetta Fontani

Nata a Firenze, vive e lavora a Prato. Dagli anni Duemila svolge un'intensa attività espositiva effettuando numerose personali ed esponendo in rassegne e concorsi nazionali e internazionali. Ha esposto a "Casa Italia" nel 2008 in occasione dei Giochi Olimpici di Pechino e nel 2010 per i Giochi Olimpici Invernali di Vancouver.

Ha partecipato alle Fiere di Parma, Reggio Emilia, Longarone, Forlì, Arezzo, Scandiano-Modena, Minsk (Bielorussia) e Bratislava. I suoi lavori si trovano in collezioni private e

pubbliche in Italia e all'Estero (Brasile, Cina, Croazia, Francia, Marocco, Scozia, Stati Uniti) a Roma nella sede del C.O.N.I. e delle Poste Italiane, nella Pinacoteca del Comune di Soliera, nella Chiesa S. Maria dell'Assunta a Scopoli-Perugia, nella Chiesa di S. Martino a Prato, alla Pro Loco di Sofignano-Prato, nei Comuni di Capraia e Limite, di Capodimonte, Vaia-

no, Pontassieve e Campi Bisenzio, in Brasile nell'Ambasciata di El Salvador e nella Chiesa di Rembebe.

"...Alla bellezza e luminosità dei nudi si contrappongono fondi spesso bui, agitati da elementi che tocca anche i toni delle connessioni inconse. Una pittura che predilige i contrasti forti anche nella tavolozza per accentuare quella che appare quasi una sorta di smarrimento della figura in rapporto al suo spazio scenico

e a trasmettere dunque una sottile inquietudine. I suoi temi ci inducono a riflessioni sul disagio esistenziale anche se i loro protagonisti "indossano" la disinvolta nudità di un corpo giovane esaltando l'armonia e la plasticità delle forme ma, di fatto, piegandone la versatilità ad interpretare nella tensione fisica di prospettive spesso coraggiose quella psicologica di equilibri "spesso" difficili..."

Roberta Fiorini



SIMONETTA FONTANI

Prato

info@simonettafontani.it

www.simonettafontani.it

cel:389-1546666



presenta per il Rotonda 2012

BARBARA BENVENUTTI

Barbara trova la sua massima espressione artistica nella pittura figurativa prediligendo animali e volti umani gettan-



Barbara Benvenuti

Nasce a Livorno nel 1964 dopo aver conseguito il diploma di scuola superiore ha conosciuto una professoressa che le ha fatto amare la pittura ed ha così frequentato un Istituto per creazioni di moda. Ha continuato a dipingere con acrilico e su stoffa da autodidatta, studiando soprattutto la figura e gli animali. Ha frequentato la scuola di pittura specializzandosi nella tecnica a olio con il Maestro Luca Bellandi dal 2004 al 2006.



do la sua più intima arte sulle tavole, tele e su pietra levigata. Barbara è un'artista apparentemente concreta ma la sua parte vera ed

eterea è celata dalla sua timidezza, che rivela un aspetto artistico molto interessante

Francesca Berti

BARBARA BENVENUTTI

Livorno - 335-1385762

benvenuti1964@yahoo.it



presenta per il Rotonda 2012

ANNA MARIA ACONE



Anna Maria Acone

Anna Maria Acone nasce a Pratola Serra, comune a pochi chilometri da Avellino. Si interessa fin da giovane all'arte frequentando, diplomandosi a pieni voti, l'Istituto d'arte di Avellino, nella sezione Ceramica e l'Accademia di Belle Arti di Firenze nella sezione pittura. Trasferitasi in provincia di Cremona nel 1971 si dedicherà alla pittura e alla scultura alternando la sua carriera artistica, dal 1971 al 1978,

ANNA MARIA ACONE

Tel. 0586 372771
cell. 329 1654143
akonis@alice.it

all'insegnamento presso la scuola media di Vaiano Cremasco. Dal 1979, risiede a Livorno, città di adozione che le offrirà la possibilità di ampliare e consolidare le proprie conoscenze tecniche grazie anche alla frequenza di corsi di pittura, scultura ed incisione presso la Libera Accademia d'Arte "Tros-



si Uberti" e sotto la guida di Walter Cecchi, Gino Del Corona e Ferruccio Rosini. Anna Maria Acone è un'artista capace di plasmare la sua creatività ecletticamente e con abilità su più fronti, dedicandosi a soggetti fondamentalmente figurativi; nella pittura e nella grafica esegue inediti paesaggi nei quali trasla ricordi e fantasie in scori di realtà mentre nella scultura preferisce realizzare figure. L'aspetto che colpisce in tutte le sue opere è la grazia e l'eleganza che trasmette nei movimenti dei suoi personaggi e la semplice naturalezza dei suoi paesaggi. Anna Maria partecipa volentieri a manifestazioni

artistiche collettive ma conta nel suo curriculum anche mostre e successi personali. Uno degli ultimi esiti positivi riscossi dall'artista è "Il Premio della Critica" ottenuto al Premio Arte Donna 2010 promosso dalla Commissione Pari Opportunità della Provincia di Livorno e svoltosi presso "la sala espositiva delle temporanee" al Museo di Storia Naturale del Mediterraneo; l'opera premiata è una scultura raffigurante una donna con una "casa in testa" che con eleganza ed ironia interpretava in pieno il tema scelto "Lavoro e Donna".

Anna Maria Acone si presenta al Premio Rotonda 2012 con una produzione artistica che certamente non lascerà indifferente il fruitore.

Alessandra Rontini



presenta per il Rotonda 2012

SUSI NORFINI



Susi Norfini

Susi Norfini nasce a Livorno nel 1967 dove tuttora abita ed opera. Amante dell'arte, autodidatta, si appassiona alla pittura e alla scultura. Frequenta corsi di ceramica presso il laboratorio LabroArte divenendo allieva dello scultore Maurizio Petrucci e corsi di pittura alla Fondazione Trossi Uberti sotto la guida di Franco Bonsignori. Persona sincera e di buoni sentimenti trova nell'arte un mezzo appropriato per esprimere liberamente la propria innata creatività. Attraverso la sculture Susi plasma la materia sentendosi parte integrante dell'opera e ciò è evidente nel vigore

con cui crea le forme pur mantenendo un'eleganza di fondo, ma è nella pittura che a mio avviso Susi trova la sua massima espressione quando, attraverso brillanti cromie, la sua dirompente passione artistica diventa la protagonista.

Susi Norfini è umile nell'approccio con il mondo dell'arte, non perde mai l'occasione di visitare mostre e musei per percepire insegnamenti di grandi artisti. Prende coraggio di mostrarsi completamente e libera-



mente al pubblico partecipando a mostre e concorsi solo dopo il 2009 grazie al conseguimento di ben due premi (Primo premio e premio della critica) al Concorso di Pittura Estemporanea Fidapa, da allora non si l'ascesa espositiva di Susi non si è più arrestata; tra i più importanti concorsi e rassegne a cui ha partecipato possiamo citarne alcune:

- 2009 Concorso di Pittura Terme di Bagni di Lucca, si aggiudica il 2° Premio
- 2009 MailArt Project a 45 giri, Treviso
- 2010 AurOrartExpo, Bolzano
- 2010 Palazzo del turismo, Montegrotto Terme Padova
- 2010 Premio Combat Prize, Livorno
- 2010 Concorso di Pittura Estemporanea "Le fate ignoranti", Livorno, si aggiudica il 1° premio
- 2010 Premio Nazionale Città di Montecatini Terme, Lucca, si aggiudica il 1° premio
- 2010 XXVIII Rassegna Nazionale di pittura, scultura, grafica e fumetto F.I.D.A.P.A Livorno
- 2010 19° PREMIO NAZIONALE di pittura, grafica, scultu-



ra "GIOVANNI GRONCHI città di Pontedera"

- 2010 VII° Edizione Premio Arte Donna, Livorno
- 2010 Premio Città di Livorno Mario Borgiotti Rotonda 2010
- 2011 Women in Art show, Museo Historico de Florida-ccf
- 2011 Premio Internazionale "Il giocattolo", Roma
- 2011 43° Premio Primavera, Foggia, si aggiudica il 4° premio
- 2011 XXIX - 2012 XXX Rassegna Nazionale di pittura, scultura, grafica e fumetto F.I.D.A.P.A Livorno

Alessandra Rontini

SUSI NORFINI

Via dei Pescatori, 22 Livorno
338-2456564
susynorfini@yahoo.it



presenta per il Rotonda 2012

CLAUDIO GALIGANI



Claudio Galigani

"... Nei dipinti di Claudio Galigani aleggiano atmosfere e colori che denotano una solida formazione artistica e una grande passione per l'intensa stagione pittorica dei Macchiaioli. Un'ammirazione che ritroviamo nella

sceita dei soggetti, vicini alla realtà e al sentire comune, mai estranei alla comprensione delle cose vere, delle emozioni sincere.

Colori che ben rispecchiano il reale, assieme ad un disegno ben equilibrato, sono il cardine della sua opera senza mai rinunciare ad una in-

terpretazione onirica della natura e dei suoi territori.

E il modo in cui l'arte può offrirci un'occasione preziosa per capire la complessità della vita nella sua apparente banalità quotidiana, ma sempre ricca di mistero e poesia ..."



Claudio Galigani che è stato allievo del maestro Voltolino Fontani vive e opera a Livorno

CLAUDIO GALIGANI

Via Catalani, 27 Livorno

Cell. 334 6553051

claudio.galigani@yahoo.it

www.claudiogaligani.com



presenta per il Rotonda 2012

BIANCA MANIS



Bianca Manis

Bianca Manis nasce a Sanremo nel 1956, vive e lavora a Livorno dove ha frequentato la Libera Accademia Trossi seguendo il corso di pittura col maestro Giancarlo Cocchia.

Bianca partecipa alla XXIV° edizione del Premio Città di Livorno, Premio Rotonda, nel 1977.



"Bianca pittrice di impatto visivo con colori vivi e forti; i punti luce e le ombre ci danno modo di sentire oltre l'arte anche il carattere dell'artista stessa, che vuol rompere il guscio degli schemi per far

uscire il meglio di sé e riverarlo nelle tele"

Francesca Berti

BIANCA MANIS

Via Verdi, 130

328-8923334

biancamanis@yahoo.it



presenta per il Rotonda 2012

CLAUDIO COLLECCHI

Claudio vive il rapporto con la pittura come necessità vitale attraverso la quale egli riesce ad esprimere le sue emozioni, la sua solitudine, il suo desiderio di libertà ma anche la sua temperanza e la sua determinazione. Pittore poliedrico è capace di passare, con fine duttilità, da un linguaggio figurativo, ad una sin-



tesi dello stesso fino a giungere all'astrattismo.

Francesca Berti



Claudio Collecchi

Nasce a Livorno nel 1959 ove vive ed opera. Coltiva da sempre la passione per la pittura e dal 1978 inizia a dipingere da autodidatta. Caratterialmente eremitico e talvolta introverso e schivo sceglie di non partecipare a

Rassegne e concorsi d'arte preferendo a questi la contemplazione ed il lavoro nel suo studio. Da segnalare la partecipazione alla 59ª Edizione del Premio Città di Livorno, Rotonda 2011, presentato dalla Galleria B. arte di Livorno.



CLAUDIO COLLECCHI
cel 335.6827996



presenta per il Rotonda 2012

GIOVANNA MARCHINI



La sua pittura si ispira al Neo-Futurismo."

Francesca Berti



Giovanna Marchini

Nasce nel 1941 a Livorno dove vive ed opera. Da sempre nel mondo dell'arte, sarà docente di materie artistiche presso scuole superiori, come Licei. Giovanna ha un'innata e spiccata attitudine per il disegno; riesce con poche "ri-

ghe" di colore a far vivere i luoghi che dipinge e disegna, ha un cuore puro di bambina quasi "Naïf" e allo stesso tempo un'impronta geniale, forte ed unica come fosse due persone in una.



GIOVANNA MARCHINI
via Delle Tamerici, Livorno
328-4224170



presenta per il Rotonda 2012

MARCELLA GRAZIA GEPPETTI

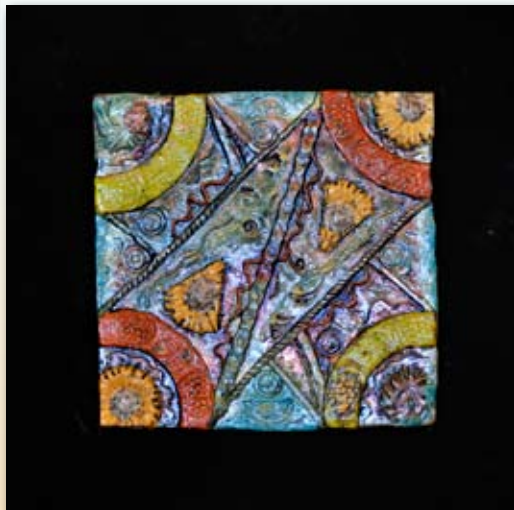


Marcella Grazia Geppetti

Nasce a Fauglia, in Provincia di Pisa, ma all'età di 4 anni si trasferisce a Livorno dove abita ed opera. Nel 1972 si diploma come insegnante di taglio e cucito presso la scuola "Le Gran Chic" di Bologna. Intraprende l'attività di insegnante e questa la porta a viaggiare per gran parte della Toscana ed oltre. Dopo circa dieci anni si trasferisce a Milano dove si specializza come modellista presso l'Ate-

lier per abiti di moda «Rosanna»; tuttora collabora con alcune ditte di confezioni.

Negli anni novanta si avvicina al mondo della scultura, frequentando il laboratorio del Maestro Maurizio Petrucci ed inizia a dare forma alle sue opere.



Partecipa a vari concorsi con creazioni in ceramica, e stile, Raku e non solo.

"Marcella Grazia ama appropriarsi dell'arte in senso manuale cercando con le sue capacità di dare una forma alle opere che crea, facendo assaporare



a chi osserva il suo desiderio di un ritorno alla natura con tratti di eleganza"
Francesca Berti

MARCELLA GRAZIA GEPPETTI
Via G. Galilei, 37 Livorno
0586-891899



presenta per il Rotonda 2012

MARIA PAOLA SPADOLINI



Maria Paola Spadolini

Maria Paola Spadolini nasce a Firenze ove tuttora abita e opera. Nel 1970 ha conseguito il diploma di grafica pubblicitaria ottenendo l'iscrizione all'albo nazionale; come libera professionista ha collaborato con diverse agenzie pubblicitarie nazionali. Negli anni si dedica con passione anche alla pittura frequentando corsi di disegno, disegno animato, pittura, acquerello e modellato. Da alcuni anni frequenta lo studio del pittore Nazzareno Malinconci indirizzandosi verso una pit-

tura ad olio prediligendo temi figurativi.

Dal 2010 è iscritta all'associazione culturale GADARTE di Firenze, di cui oggi è consigliera, partecipando a diverse mostre collettive. Nel settembre 2011 si propone pubblico con la sua prima mostra personale dal titolo "Finestra sulla natura" presso il Centro Civico di Bolgheri presentando circa 30



dipinti. Nel 2012 espone al Gadarte Firenze

"Non a caso un dipinto di Maria Paola Spadolini evoca aperture di paesaggi attraverso una grande finestra aperta: gentile e forte l'opera della pittrice lascia intravedere infatti, all'occhio attento una complessità psicologica che esprime attraverso l'alternarsi di colori incantati e dell'amore per il paesaggio. Una professionalità conquistata d'assalto in pochi anni di studio intenso ma anche di non confessata riflessione, è l'esito che rende davvero speciale il suo percorso artistico. Alberi a volte inattesamente contorti, a volte sfiorati dalla nebbia, a volte riflessi in acque stagnanti o limpide dai blu appena accennati, sono gli elementi principi della sua pittura."

Dott.ssa Pina Ragionieri
Direttrice Fondazione
Casa Buonarroti
di Firenze



Dal 2010 al 2011 partecipa a diverse collettive tra cui le più importanti

La primavera nell'arte Firenze - 48° cardo d'argento firenze (esposizione nella quale il quadro presentato da Maria Paola Spadolini ha avuto una speciale segnalazione)

30° spiga d'argento montesper-
toli fi

6 autori per 6 diverse espressioni artistiche firenze

49° Cardo d'argento a Firenze con il Gruppo Donatello

MARIA PAOLA SPADOLINI
Via Cavour 35 Firenze - Cell 3385425444
mariapaola.s@alice.it



presenta per il Rotonda 2012

ELEONORA BRUNI



Eleonora Bruni

Nata a Livorno nel 1981, approda alla pittura dopo un percorso personale tortuoso. Da sempre interessata ai molteplici campi dell'arte, dalla poesia alla fotografia, dalla letteratura alla musica, comprende il suo vero interesse verso la pittura come metodo di espressione del suo "io" solo recentemente, a partire dalla nascita del figlio Tommaso.

Iscritta dal 2007 al 2011 all'Accademia Libera Trossi Uberti, sotto la guida di Riccardo Ruberti, apprende varie tecniche, sperimentando le quali evolve il proprio stile verso una fusione tra grafica e pittura ad olio. I soggetti rappresentati sono frutto di studio e di fusione tra la figura umana, imperfetta e complessa, sempre tesa al divenire, e



l'ambiente naturale, estremamente colorato e vivace, allo stesso tempo fonte di supporto e ispirazione.

Tra le esposizioni recenti più importanti segnaliamo: 2008: XXVI edizione Rassegna Nazionale d'arte Fidapa; "Sos Argentina" presso il Centro Grattacielo Livorno e presso Palazzo Gambacorti a Pisa. 2009: Premio Arte Donna "Trame di Futuro" promosso dalla Commissione Pari Opportunità Provincia di Livorno; XXVII edizione della Rassegna Nazionale d'arte Fidapa-

2010: Premio Combat Livorno; XIX edizione Premio Gronchi, Pontedera Dal 2008 Partecipa regolarmente al Premio Città di Livorno - Rotonda



"Camminando con sé"

ELEONORA BRUNI

Via Calzabigi, 144/a, Livorno
0586-867909 - 3476594707
info@eleonorabruni.com
www.eleonorabruni.com



presenta per il Rotonda 2012

STEFANIA ZANNERINI



Stefania Zannerini

Nasce a Livorno nel 1975 e fin da giovanissima entra nel mondo dell'arte. Frequenta l'Università. Popolare di Rosignano Solvay sotto la guida del maestro Daniel Schinasi e si diploma presso L'Istituto d'arte Russoli di Pisa specializzandosi nell'arte del vetro. In seguito si specializza nell'arte Tif-

fany creando opere come lampade e vetrate; ottima restauratrice, viene chiamata dalla curia di Livorno per restaurare la vetrata della Chiesa di San Jacopo, realizzata ad inizio novecento dall'artista Athos Natali.

Nel 2010-2011 frequenterà la scuola Trossi Uberti sotto l'insegnamento di Franco Bonsigno-



"Scogli piatti all'Accademia"

Tecnica: olio su tavola, cm 14,5x40

ri nel corso di pittura, la sua vera passione. Ama la pittura figurativa ma risulta un'artista poliedrica e simbolista. Ama dipingere sia «en plein air» che in studio.

I suoi dipinti sono in esposizione permanente presso la Galleria B. Arte e presso l'Associazione Antonio Amato di Livorno. "Stefania Zannerini si distingue per

la palpabile sensualità del suo linguaggio pittorico; tutto è vissuto con passione "a fior di pelle" quasi come se lei stessa rincorresse con lo sguardo le bellezze della natura che la circonda.

Stefania ha dalla sua parte una dote molto rara, la purezza d'animo con la quale si avvicina alla vita e con la quale si presta, con molta umiltà, all'arte... struggente scorcio di un paesaggio totalmente immerso nell'armoniosa cromia di tinte calde che si sposano perfettamente con l'atmosfera nostalgica evocata di insieme...

Dott.ssa Alessandra Rontini

STEFANIA ZANNERINI

Livorno
cel 389-9463687
stefaniaz75@gmail.com



*Opere selezionate pittori '800, '900
e contemporanei*

Via di Franco, 17 - 19 (angolo via Cairoli) - LIVORNO
Tel. e Fax 0586 897096 - Cell: 339 7148466
info@galleriaathena.it - www.galleriaathena.it



COLORI e FORME

Omaggio a **DINO PELAGATTI** per il suo ottantesimo compleanno

Mostra pittorica

Dal 13 al 31 ottobre 2012 (Inaugurazione sabato 13 ottobre 2012 ore 17.00)



Dino Pelagatti: "Piazza Cavour" - Livorno, 2008
olio su tavola cm 70x100

*La Galleria Athena presenterà nel periodo natalizio l'importante mostra
dedicata al cinquantesimo della galleria*



*Opere selezionate pittori '800, '900
e contemporanei*

Via di Franco, 17 - 19 (angolo via Cairoli) - LIVORNO
Tel. e Fax 0586 897096 - Cell: 339 7148466
info@galleriaathena.it - www.galleriaathena.it

